

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
Codice Fiscale / Partita I.V.A. 03096680271
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771
Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2014

Il Gruppo AVM è stato costituito nel corso dell'esercizio 2012, in attuazione di quanto previsto dalla DGC n. 126/2011 del Comune di Venezia in merito al nuovo modello organizzativo di riassetto delle società della mobilità del Comune di Venezia e alla delibera del Consiglio Comunale di Venezia n.140/2011, promosso dall'atto di indirizzo della Giunta Comunale n. 44 del 4/11/2010. L'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (in seguito "AVM S.p.A.") ha acquisito il controllo di Actv S.p.A. in data 27/04/2012 e di VE.LA. S.p.A. in data 30/10/2012. AVM S.p.A. ha infine acquisito il controllo della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. (anche "PMV S.p.A.") in data 29/11/2013.

AVM S.p.A. esercita sulle controllate tutte le attività connesse all'esercizio del ruolo di controllante anche ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

AVM S.p.A. redige il bilancio consolidato dall'esercizio 2012. Rispetto all'esercizio precedente, il perimetro di consolidamento si modifica in virtù del fatto che la società PMV S.p.A. la cui acquisizione è avvenuta a fine 2013, dal presente esercizio è consolidata pienamente (Stato patrimoniale e Conto Economico) mentre nel precedente è stato consolidato solo lo Stato Patrimoniale

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2014 del Gruppo AVM riguarda quindi le seguenti società, delle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale:

- AVM S.p.A. - Controllante
- Actv S.p.A. - Controllata (76,99% delle azioni)
- VE.LA. S.p.A. - Controllata (88,86% delle azioni)
- PMV S.p.A. - Controllata (direttamente il 68,015% e indirettamente attraverso la controllata Actv il 9,071% delle azioni).

Il progetto di riorganizzazione societaria prevede che la quota di partecipazione di Actv in PMV sia ceduta alla controllante AVM entro l'esercizio 2015.

A loro volta le società controllate non detengono alcuna quota azionaria di AVM.

1 - SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO

Le risultanze patrimoniali ed economiche del bilancio consolidato del Gruppo AVM nel 2014 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE (migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
Attività	614.283	629.584
Passività	526.706	534.015
Patrim. netto di pert. del Gruppo	70.304	70.612
<i>di cui: Utile (perdita) d'es. di Gruppo</i>	<i>(751)</i>	<i>(6.775)</i>
Patrimonio netto di terzi	17.273	24.957
<i>di cui Utile (perdita) d'esercizio di terzi</i>	<i>(150)</i>	<i>(2.005)</i>

CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Valore della produzione	282.821	277.327
Costi della produzione	271.316	275.502
Differenza	11.505	1.825
Risultato della gestione finanziaria	(5.894)	(2.653)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(586)	(688)
Proventi ed oneri straordinari	(2.450)	(4.250)
Imposte	(3.476)	(3.014)
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(150)	(2.005)
Utile (perdita) d'esercizio (al netto delle quote di terzi)	(751)	(6.775)

L'andamento economico complessivo della gestione del Gruppo si presenta, pur mostrando un considerevole miglioramento rispetto allo scorso anno, in perdita.

Dal punto di vista delle singole gestioni, nel 2014:

- AVM S.p.A. ha conseguito un utile di esercizio pari ad euro 103.414, con un effetto positivo delle imposte per euro 173.238, grazie all'adesione al consolidato fiscale delle società del Gruppo;
- Actv S.p.A. è ritornata all'utile per un valore pari ad euro 739.654, dopo aver contabilizzato imposte per euro 3.517.516;
- VE.LA. S.p.A. registra un utile di esercizio pari ad euro 46.656, dopo aver contabilizzato imposte per euro 241.087;
- PMV S.p.A. registra un utile pari ad euro 35.342, dopo aver contabilizzato imposte per euro 534.490.

A livello consolidato il Gruppo ha conseguita una perdita di euro 750.641 al netto della quota di pertinenza di terzi pari ad euro 149.902, dopo aver iscritto imposte per complessivi euro 3.476.050. Tale risultato negativo registrato nel consolidato, come illustrato nella Nota Integrativa, nonostante tutte le aziende del perimetro di consolidamento abbiano chiuso i propri bilanci in utile, è dipeso dai diversi criteri di correlazione fra i costi e i ricavi dell'esercizio esistenti all'interno delle gestioni delle singole aziende controllate e relativi alla parziale messa in esercizio del sistema tranviario. Con la definitiva messa a regime di tale sistema, verrà superata anche la diversità dei sopracitati criteri.

Il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo, comprensivo del risultato di esercizio, ammonta ad euro 70.303.648.

2 – L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO

Andamento economico generale

L'economia Italiana è stata caratterizzata da una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente (il quale comunque registrava il perdurare della crisi economica e mostrava indicatori negativi): nel 2014 il PIL ai prezzi di mercato è stato pari a 1.616.048 milioni di € a valori correnti, con un aumento dello +0,4% rispetto all'anno precedente, mentre in volume - ovvero a valori concatenati - il PIL nel 2014 risulta ancora negativo dello 0,4% (fonte dati Istat, 2015). Pertanto l'Italia sembrerebbe lentamente uscire dalla fase di recessione economica che l'ha colpita negli anni precedenti prolungando così la risalita iniziata nel 2012. Per quanto riguarda l'anno corrente, si prevede il rafforzamento della ripresa economica pur con incrementi percentuali "modesti" (tra lo 0,5% ed l'1% del PIL su base annua - fonte: Banca d'Italia).

Sul fronte occupazionale, dopo il picco massimo di novembre 2014 (tasso di disoccupazione al 13,2%), il 2015 ha registrato ad oggi (gennaio e febbraio) segnali discordanti con un flessione a gennaio ed un ritorno ai livelli di dicembre per quanto concerne febbraio (12,7% - fonte: ISTAT).

Nel mese di dicembre 2014, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, fa registrare una variazione nulla sia rispetto al mese precedente sia nei confronti di dicembre 2013 (il tasso tendenziale era +0,2% a novembre). L'azzeramento dell'inflazione è da ascrivere in larga misura al netto accentuarsi del calo tendenziale dei prezzi dei Beni energetici non regolamentati (-8,0%, da -3,1% di novembre), dovuto all'ulteriore marcata diminuzione dei prezzi dei carburanti. Al netto degli alimentari non lavorati e dei beni energetici, la cosiddetta "inflazione di fondo" sale quindi a +0,6% (da +0,5% del mese precedente); al netto dei soli beni energetici scende a +0,5% (da +0,6% di novembre). La stabilità congiunturale dell'indice generale è in sostanza la sintesi del calo dei prezzi degli Energetici non regolamentati (-3,6%) e del rialzo dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+2,6%), in larga parte condizionati da fattori stagionali.

Dati riassuntivi:

PIL (2014 ai prezzi di mercato)	=	+0,4%
Tasso di inflazione (2014)	=	+0,2%
Disoccupazione (novembre 2014)	=	13,4%

Andamento settore turistico locale

I dati presentati dall'Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Venezia (A.P.T.) relativi all'andamento del settore turistico confermano, per l'anno 2014, la ripresa sia degli arrivi che delle presenze in ambito locale e provinciale già avviata nel 2013.

APT	2013	2014	%
	<i>Ambito turistico di Venezia</i>	<i>Ambito turistico di Venezia</i>	
<i>Arrivi</i>	4.467.073	4.490.847	0,53
<i>Presenze</i>	10.133.898	10.342.576	2,06
	<i>Ambito Provincia di Venezia</i>	<i>Ambito Provincia di Venezia</i>	
<i>Arrivi</i>	8.240.596	8.323.059	1,00
<i>Presenze</i>	33.938.624	34.051.434	0,33

Nel dettaglio, il positivo andamento dei flussi evidenzia alcune discordanze: una leggera diminuzione del numero di pernottamenti nell'ambito balneare (totalmente dovuto al mercato domestico); la crescita delle città d'arte, in particolare in termini di presenze; la, seppur minima, diminuzione degli arrivi alberghieri e delle notti in extra-alberghiero.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo.

Le nuove attività ricevute nel processo di riordino societario e organizzativo hanno sviluppato l'offerta societaria e generato la necessità di aggredire nuovi segmenti di mercato in alcuni casi anche in senso assoluto (ad es.: la proposta della location Arsenale Nord). Il Gruppo ha quindi operato per costruire una piattaforma aggregata di presentazione dei nuovi e vecchi prodotti, realizzata in relazione ai molti target e mercati ai quali è necessario rivolgersi: sponsorizzazioni, professionale turistico, corporate, singoli settori, ecc.. La presentazione è avvenuta attraverso una intensa attività, promozionale, relazionale e fieristica la cui continuità è fondamentale per ottenere i risultati indicati.

Per il trasporto pubblico locale la domanda nel corso del 2014 ha chiuso in crescita rispetto all'anno precedente (+2,57 di passeggeri trasportati). Anche i risultati del mercato della raccolta pubblicitaria o delle sponsorizzazioni, nonostante il proseguo della crisi economica nazionale e internazionale, ha fornito segnali incoraggianti con alcune aziende di primario interesse nazionale che hanno mostrato molta attenzione alla costruzione di rapporti di partnership con la Città di Venezia.

Per il 2014 i dati di analisi sull'andamento dell'attrazione turistica in Italia, nel Veneto e a Venezia mostrano, nella versione più prudente, valori in crescita rispetto all'anno precedente, e pur non prevedendo una ripresa del mercato pubblicitario considerato il perdurare della contrazione dei consumi, si registrano ancora segnali interessanti per le aperture di mercato che la città sta offrendo sempre in termini di massima sostenibilità.

Le prime analisi elaborate dall'A.P.T. relativi al mese di gennaio 2015, come si evince dalla tabella sottoesposta, mostrano un andamento fortemente positivo in termini di arrivi e tendenzialmente negativo a livello di pernottamenti (in particolare per quanto concerne le presenze italiane):

APT	gen-14	gen-15	%
	Ambito turistico di Venezia		
Arrivi	186.255	203.589	9,31
presenze	461.275	457.234	-0,88
	Ambito Provincia di Venezia		
Arrivi	212.184	229.386	8,11
presenze	512.531	508.299	-0,83

Il Gruppo AVM

Nel contesto del gruppo AVM riveste il peso maggiore l'attività di trasporto pubblico locale, su cui opera la controllante Actv.

Actv S.p.A. è stata affidataria dei servizi di trasporto pubblico locale per il bacino veneziano sino al 31 dicembre 2014.

Il Regolamento Comunitario n. 1370/2007, relativo ai servizi di trasporto pubblico di persone su strada e ferrovia, in vigore dal 03/12/2009, aveva previsto un lungo periodo transitorio con scadenza al 31/12/2019 per consentire agli stati membri un adeguamento graduale alla normativa. Il legislatore italiano, con continue proroghe, aveva comunque anticipato il termine del predetto regime transitorio al 31/03/2012, data di scadenza di tutti gli affidamenti diretti dei servizi pubblici. Vista l'inerzia della Regione Veneto nel determinare i termini di indizione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di TPL, gli enti affidanti i contratti di servizio ad Actv, al fine di evitare una possibile interruzione dei servizi, avevano deciso di ricorrere ad un provvedimento di emergenza (ai sensi dell'art. 5, par. 5 del suddetto Regolamento CE n.1370/2007), procedendo alla proroga dei vigenti contratti di servizio, per il periodo massimo consentito di due anni. In tal modo Actv ha mantenuto la gestione dei servizi di TPL fino al 31/12/2013, termine ulteriormente prorogato sino al 31/12/2014 nelle more delle procedure di affidamento.

Nel 2014 il contesto del TPL ha registrato un importante mutamento, destinato a creare una holding della mobilità per il territorio veneziano: si è infatti avuto il consolidamento del nuovo assetto organizzativo del Gruppo AVM, intrapreso nel 2012, in cui AVM S.p.A. ha assunto il ruolo di Capogruppo, esercitando l'attività di direzione e coordinamento delle società operative controllate: Actv S.p.A. per l'esercizio dei servizi, VE.LA. S.p.A. per l'attività commerciale e, da ultima, PMV S.p.A. per l'attività di gestione delle reti.

Per quanto riguarda, invece, la struttura degli Enti affidanti è da ricordare che, con deliberazione n. 2333 del 16/12/2013, la Giunta Regionale del Veneto aveva designato l'Ente di governo del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, per l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative in materia di pianificazione, organizzazione, affidamento, vigilanza e controllo sui servizi di trasporto pubblico locale (ente costituito mediante convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 tra il Comune di Venezia, la Provincia di Venezia e Comune di Chioggia), disciplinando le modalità ed i termini di decorrenza dell'esercizio delle funzioni amministrative dell'Ente suddetto a far data dal 01/01/2014.

In data 16/06/2014, l'Assemblea dell'Ente di governo ha approvato le Relazioni redatte ai sensi dell'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012 dal Comune di Venezia, la Provincia di Venezia e il Comune di Chioggia, relazioni che hanno dato conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta ai sensi dell'art. 5 par. 2 del succitato Regolamento comunitario n. 1370/2007, cioè *l'in house providing*.

AVM SpA (già ASM) che operava già secondo il modello sopra illustrato dell' *in house providing* relativamente ai servizi della mobilità ad essa affidati è risultata essere l'unico soggetto avente le caratteristiche proprie "dell'operatore interno", come definite all'art. 2 lett. j del regolamento 1370/2007 e richiamate dall'art.5, par.2, lett.a. caratteristiche necessarie per l'affidamento secondo il modello dell'*in house providing* scelto dal Comune di Venezia per il servizio di TPL.

Con deliberazioni dell'Assemblea del 15/12/2014, l'Ente di Governo ha provveduto quindi ad affidare ad AVM la concessione *in house providing* dei servizi di trasporto pubblico locale urbani automobilistici, tranviari e di navigazione lagunare dell'ambito del bacino sino al 31/12/2019 (ad eccezione della quota parte dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art 4-bis del D.L. n. 78/2009), specificando che la gestione operativa del servizio dovrà essere effettuata a mezzo della controllata Actv, tramite la sottoscrizione di un contratto di appalto *gross cost* e prorogando ad Actv, per garantire comunque la continuità degli stessi la quota parte dei servizi da affidarsi a terzi fino all'aggiudicazione delle relative gare.

L'affidamento suddetto, che avrà durata sino al 31/12/2019, esclude quei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art 4-bis del D.L. n. 78/2009.

Da ricordare che AVM operava già secondo il modello dell'*in house providing* relativamente ai servizi della mobilità ad essa affidati, servizi che, accanto all'affidamento dei servizi di TPL, le sono stati riconfermati con analogo contratto di servizio sino al 31/12/2019 ad eccezione dell'attività di progettazione e realizzazione di opere pubbliche, di cui la società non si occuperà più, limitandosi a portare a compimento i lavori attualmente in corso. Si precisa infine che la nuova gestione prevederà, per quanto riguarda il servizio "soste a pagamento", la titolarità degli introiti in capo al Comune di Venezia; per questo servizio pertanto AVM agirà in qualità di "agente contabile", come già per il servizio "ZTL".

Si precisa che, nella redazione del presente bilancio consolidato, tenuto conto di quanto sopra precisato, si è operato in un'ottica di continuità aziendale.

La controllata VE.LA. opererà con il modello dell' *in house providing* per il servizio di interesse generale di promozione turistica e culturale della città di Venezia; tale attività rappresenta, dopo il servizio commerciale per il Gruppo AVM, il principale business di VE.LA.. PMV continuerà nella gestione del patrimonio asservito al TPL e porterà a termine i lavori del sistema tranviario entro il 2015.

3 – LE SINGOLE GESTIONI

AVM ha operato anche nel 2014 nel settore dei servizi di mobilità privata attraverso i contratti di servizio stipulati con il Comune di Venezia per la gestione dei parcheggi in struttura, delle aree di sosta a pagamento, dei parcheggi scambiatori, del rilascio permessi per l'accesso alle zone a traffico limitato, dei servizi ausiliari alla ciclabilità quali il parcheggio biciclette, il bike sharing, la progettazione e la realizzazione di piste ciclabili, del car sharing, delle strutture accoglienza natanti, della rimozione natanti e del People Mover. Inoltre la società anche nel 2014 ha svolto l'attività di progettazione e realizzazione di opere pubbliche nel settore della mobilità a mezzo di apposite convenzioni con il Comune di Venezia. Il risultato della gestione di AVM S.p.A. è stato caratterizzato principalmente dai seguenti fattori economici:

- **I ricavi delle vendite e delle prestazioni**, che ammontano a € 20,4 mln/€ (-17,1 mln/€ rispetto al 2013). Questo valore potrà subire notevoli variazioni a seconda che venga iscritto (in quanto terminato) o meno tra i ricavi delle vendite del prezzo di cessione della via Vallenari-bis secondo lotto (lavoro pubblico in via di completamento) al Comune di Venezia. Cosa avvenuta nell'esercizio 2013 per il primo lotto ma non in quello chiuso al 31/12/2014. Al netto di questa partita, nonché delle altre partite di giro relative alla realizzazione delle opere pubbliche, la differenza fra i ricavi delle vendite dell'esercizio 2014 rispetto agli analoghi del 2013 è pari a +0,7 mln/€ (+3,9%). Questo risultato è frutto di due componenti: il miglioramento registrato per 0,5 mln/€ del corrispettivo da contratto di servizio col Comune di Venezia per la gestione del sistema di controllo delle limitazioni e dei divieti di accesso e circolazione dei veicoli nell'ambito del territorio comunale (ZTL), deliberato dal Consiglio Comunale dell'Ente affidante in sede di approvazione del proprio bilancio di assestamento relativo all'esercizio 2014; e il miglioramento pari a 0,2 mln/€ relativi alla gestione dei servizi affidati grazie, in particolare, al miglioramento dei ricavi del People Mover (+0,3 mln/€) dovuto soprattutto all'integrazione coi servizi di TPL;
- la **variazione dei lavori in corso su ordinazione**, riferiti all'avanzamento della commessa relativa alla realizzazione della via Vallenari-bis. La variazione, relativa allo scorso esercizio, è stata di oltre 19 mln/€ e compensa la suddetta e corrispondente variazione dei ricavi delle vendite;
- gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, relativi alla capitalizzazione del costo del personale interno sulle commesse in corso diverse da quelle destinate alla cessione al Comune di Venezia. La voce in bilancio 2014 ammonta a ca. 0,2 mln/€ e si riferisce a manutenzioni straordinarie dell'autorimessa comunale e della darsena di Sacca della Misericordia, oltre ai costi sostenuti da personale aziendale per l'implementazione del nuovo sistema informativo;
- gli **altri ricavi**, che ammontano a ca. 4,0 mln/€ sono sostanzialmente in linea con quanto registrato nel 2013.

Considerando tutte le componenti di ricavo, il **Valore della produzione** del 2014 ammonta a circa 24,7 mln/€, con un aumento di 2,2 mln/€ (+9,8%) rispetto al valore dello scorso anno, dovuto però solo per ca. 0,2 mln/€ a un effettivo aumento dei ricavi della gestione.

I **Costi della Produzione** ormai dal 2012 sono oggetto dell'attività di *spending review*, promossa dall'Azionista Unico Comune di Venezia, e condotta dalla Società in coordinamento con le società controllate. Tale attività, peraltro, come già riportato nella Relazione dello scorso anno, limitatamente agli effetti per la società AVM S.p.A. considerata singolarmente, è stata comunque condizionata dalla necessità di rafforzare la struttura per consentirle di esercitare il ruolo di Capogruppo e di capofila nel processo di attuazione del piano industriale di riassetto del sistema della mobilità, i cui effetti incidono principalmente, al momento, sulla controllata Actv S.p.A.

Tra i costi della produzione, i valori più significativi sono risultati:

- i costi derivanti **dall'acquisto di servizi**, aumentati di 1,9 mln/€ a causa dell'aumento dei costi per appalti di opere pubbliche destinate alla cessione al Comune di Venezia e dalla presenza delle partite intercompany che trovano compensazione in analoga voce dei ricavi diversi;
- i **costi per godimento di beni di terzi** risultano sostanzialmente in linea con il dato 2013. Anche per il 2014, come avvenuto nel 2013, il Comune di Venezia ha ritenuto di avvalersi della facoltà, ai sensi del vigente contratto di servizio, di percepire dalla società un canone "straordinario" per la gestione delle aree di sosta e della darsena del Tronchetto pari ad 1,05 mln/€, con conseguente pari riduzione dei proventi della gestione aree sosta destinati alla realizzazione di piste ciclabili nei prossimi esercizi;
- i **costi del personale**, che rappresentano, per AVM S.p.A. la voce più importante del conto economico. L'ammontare complessivo nel 2014 è risultato pari a 8,5 mln/€, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 0,4 mln/€ (+4,5%) a causa soprattutto del rinnovo del CCNL di categoria;
- gli **ammortamenti e svalutazioni**, che assommano a 3,8 mln/€ con un aumento di 0,5 mln/€ rispetto all'anno precedente a causa dei maggiori investimenti legati alla funzione di Capogruppo, in parte riaddebitati alle consociate e per un accantonamento rischi su crediti quale valutazione prudente di crediti pregressi non ancora incassati;
- gli **oneri diversi di gestione** che assommano quest'anno a ca. 1 mln/€, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Per quanto scritto sopra, in sintesi, nel 2014 si registra un aumento dei **costi della produzione**, rispetto al 2013, di 2,9 mln/€ (+14,7%).

La **differenza tra valore e costi della produzione (EBIT)** si presenta quest'anno pari a 1,4 mln/€ in riduzione rispetto allo scorso anno per ca. 0,8 mln/€ ma di solo 0,2 mln/€ il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** a testimonianza comunque dell'attenzione dedicata alla gestione caratteristica al netto delle politiche aziendali sugli ammortamenti e gli accantonamenti.

Il **risultato della gestione finanziaria**, strutturalmente negativo per la presenza di un forte indebitamento a lungo termine, è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e si assesta a 1,7 mln/€.

Il **risultato della gestione straordinaria** sul risultato dell'esercizio 2014 è positivo grazie ad alcune plusvalenze derivanti da cessioni di beni aziendali che hanno compensato le cospicue sopravvenienze passive relative a costi accessori connessi alle alienazioni sopra citate e a poste relative ad anni pregressi.

Il **risultato prima delle imposte** risulta così sostanzialmente in pareggio.

Le **imposte** sul reddito, nel 2014, grazie all'accordo sul consolidato fiscale, sottoscritto fra la Capogruppo e le Società da questa controllate, per il quale AVM ha potuto trarre significativi

vantaggi dalle perdite cedute soprattutto da Actv, risultano “a credito”, generando quindi un vantaggio in termini di risultato finale.

Nonostante il positivo **Risultato d'esercizio** (€ 103.414), raggiunto anche grazie alla gestione fiscale, nel complesso la gestione dei servizi di mobilità privata rimane comunque oggetto di un attento monitoraggio in quanto appare legata a dinamiche riflettenti la domanda di mobilità segnata dall'evidenza di un trend decrescente. Per cercare di limitare tali effetti, già nello scorso esercizio, l'Azienda e in particolare la Direzione Mobilità Privata, ha predisposto un piano organico di azioni volte all'incremento dei ricavi e/o al contenimento dei costi. Le azioni riguardano principalmente i parcheggi e gli altri servizi che presentano andamenti negativi, in particolare quelli a scarso valore aggiunto come il car sharing e il bike sharing. Tale piano di efficientamento si affianca al piano di sviluppo commerciale delle darsene, che già sta dando i suoi frutti, e in generale tende a far incontrare la domanda in relazione all'offerta complessiva di fruizione della città di Venezia per chi vi accede via acqua, anche mediante integrazione modale con gli altri servizi gestiti dal Gruppo (trasporto pubblico locale, gestione degli eventi e dei flussi turistici, ecc.).

Actv ha operato anche nel 2014 nel trasporto pubblico locale del bacino veneziano, in virtù della proroga dei contratti di servizio stipulati rispettivamente con il Comune di Venezia per i relativi servizi urbani, la provincia di Venezia per i servizi automobilistici extraurbani, il Comune di Chioggia e quello di Spinea per i relativi servizi automobilistici urbani.

Nel corso del 2014 Actv, ha dato corso al Piano di riequilibrio avviato nel 2013 per far fronte alle pesanti perdite degli esercizi 2012 e 2013 causate dagli scellerati tagli regionali ai fondi TPL destinati all'Azienda e basato fondamentalmente sulla riduzione del costo del lavoro, sul recupero di efficienza, sui risparmi sulle prestazioni esternalizzate e sull'aumento dei ricavi.

Si commentano di seguito i principali fattori economici che, in ottemperanza a quanto previsto nel Piano, hanno determinato il risultato di bilancio di Actv S.p.A. del 2014:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 217,8 mln/€ registrando un incremento di 1,6 mln/€, pari allo +0,7%, rispetto all'anno precedente. Questo andamento positivo deriva, come rilevato negli ultimi esercizi, dall'effetto netto di due componenti diverse: da un lato l'incremento dei ricavi “da tariffa” e assimilati, cioè i ricavi commerciali veri e propri (biglietti, abbonamenti, integrazioni tariffarie, ecc.), derivanti dall'esercizio dei servizi di trasporto; dall'altro, con l'ennesimo taglio operato dalla Regione, la contrazione dei corrispettivi per i contratti di servizio. Relativamente ai primi, pari a 145,7 mln/€, si rileva un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa 4,4 mln/€ (+3,1%) mostrando un miglioramento di tutte le componenti di questi introiti, sia legati alla clientela turistica, che alla clientela locale. Le ragioni di questo buon andamento sono relativi sia alla ripresa dei flussi turistici, sia a una manovra tariffaria che ha interessato, da febbraio/marzo 2014, i titoli relativi al settore urbano di Venezia, sia infine, ma non ultima, alla lotta all'evasione ripresa con decisione dalla nostra Azienda e ritenuta uno dei capisaldi del Piano di

riequilibrio. A fronte di questa positiva performance dobbiamo tuttavia registrare nuovamente un taglio operato dalla Regione del Veneto ai fondi destinati ad Actv Spa in ulteriore diminuzione rispetto all'anno precedente (ca. -2,8 mln/€), cifra che, oltre a corrispondere a più dell'80% del taglio totale che la Regione ha operato sul fondo complessivo destinato al TPL, denotando chiaramente un'ingiustificata penalizzazione della Regione nei confronti della nostra Azienda, ha ormai raggiunto in quattro anni ca. 26 mln/€.

Oltre a questa componente, nel valore della produzione complessivo rientrano poi altre componenti significative quali gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, in particolare riferiti a manutenzioni straordinarie di natanti ed autobus, per 4,8 mln/€ in aumento di ca. 1,2 mln/€ rispetto allo scorso anno e gli **altri ricavi** che ammontano a 31,5 mln/€ (-1,4 mln/€ rispetto al 2013). Di quest'ultimo importo la voce principale per ca. 16,7 mln/€ sono collegati al costo del personale e in particolare sono relativi alla copertura degli oneri dei rinnovi CCNL.

Considerando tutte queste componenti di ricavo, il **Valore della produzione** del 2014 ammonta a circa 254,1 mln/€, superiore per ca. 1,6 mln/€ (+0,6%) rispetto al valore dello scorso anno.

Tra i **costi della produzione**, quasi tutte le componenti principali di costo risultano in linea coi valori dello scorso anno. Infatti i costi per **materie prime, sussidiarie di consumo e merci**, al netto delle variazioni delle giacenze di magazzino (29,2 mln/€) risultano sostanzialmente in linea col valore registrato l'anno precedente in quanto alla diminuzione del prezzo dei carburanti per ca. 2 mln/€ si contrappone un pari incremento rilevato nel consumo dei materiali di ricambio, sia nel settore navale che in quello automobilistico, causato anche da un più massiccio ricorso a lavorazioni interne di manutenzione. Anche questa attività compresa tra i capisaldi del Piano di riequilibrio; i costi derivanti **dall'acquisto di servizi** (50,2 mln/€); i costi per godimento di **beni di terzi** (9,7 mln/€). In quest'ultima posta il valore più rilevante è dovuto ai canoni riconosciuti a PMV. Tali canoni, destinati a crescere nel tempo man mano che il sistema tranviario va a regime, nel 2014, essendo intervenute solo parzialmente le variazioni previste (messa in esercizio della tratta Mestre-Marghera da settembre 2014), questo ha determinato solo una leggera variazione del canone. Si rileva invece la significativa diminuzione nei **costi del personale** che rappresentano, per Actv, la voce più importante del conto economico vista la caratteristica dei servizi offerti ad alta intensità di manodopera. L'ammontare complessivo nel 2014 (127,3 mln/€) è risultato pari al 51,5% dei costi di produzione, e in diminuzione (-2,9 mln/€; -2,2%), rispetto all'anno precedente (ca. -8,1 mln/€; -6% rispetto al 2011, ultimo anno di bilancio aziendale in equilibrio). Anche questa diminuzione è parte fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi dettati dal Piano di riequilibrio. Relativamente alle altre componenti del costo della produzione, si segnala la diminuzione nella voce **ammortamenti e svalutazioni** (-9,2% rispetto all'anno precedente) soprattutto a causa di diversi beni che hanno cessato il loro periodo di ammortamento e non sono stati rimpiazzati con ulteriori investimenti per la quasi totale mancanza di finanziamenti pubblici, ma soprattutto per la revisione della vita utile economica che ha interessato in questo esercizio tutta la flotta navale.

Partendo infatti dalla constatazione che i mezzi navali utilizzati nei servizi di TPL da Actv presentavano un'età media ben superiore ai vent'anni (vita utile economica riconosciuta fino al 2013) agevolata anche dal puntuale rispetto dei cicli di manutenzione ciclica imposti dalla normativa RiNA. Da una valutazione più puntuale effettuata dai tecnici aziendali la nuova vita utile economica riconosciuta ai mezzi di età inferiore ai 35 anni a partire dal 01 gennaio 2014 è stata allungata a 35 anni; mentre oggetto di una più specifica valutazione mezzo per mezzo, ha riguardato la definizione della vita utile per questi ultimi. Infine, tra le ultime componenti di costo, si segnala la voce **accantonamenti per rischi** e la voce **altri accantonamenti**, entrambe in diminuzione rispetto allo scorso anno (-1,3 mln/€ e -0,5 mln/€ rispettivamente) e la voce **oneri diversi di gestione** complessivamente aumentata rispetto all'anno precedente a causa soprattutto dell'iva indetraibile (+1,4 mln/€). Tale posta in questi ultimi anni è destinata a subire forti oscillazioni per le capitalizzazioni della stessa sugli interventi riguardanti investimenti legati al settore navale (in particolare i nuovi cantieri).

Il **Totale Costi della Produzione** nel 2014 mostra alla fine una diminuzione rispetto al 2013, pari a -5,7 mln/€ (-2,2%).

Da quanto visto sopra, **la differenza tra valore e costi della produzione** 2014 torna finalmente e significativamente positiva per 6,9 mln/€ registrando un incremento di 7,3 mln/€ rispetto al risultato dello scorso anno, migliorando, di conseguenza, (+6,2 mln/€; rispetto al 2013), anche il **marginale operativo al lordo** degli ammortamenti e degli accantonamenti (EBITDA) a testimoniare, anche quest'anno, la costante attenzione della direzione aziendale alla gestione caratteristica e al perseguimento del Piano di riequilibrio.

Il **risultato della gestione finanziaria**, manifesta un sostanziale equilibrio grazie ai maggiori proventi finanziari dovuti alla vendita delle partecipazioni che hanno pareggiato l'onere dovuto ai mutui aperti per far fronte alla ristrutturazione della cantieristica navale. Si segnala peraltro il, pur lieve, peggioramento degli interessi passivi sullo scoperto di conto corrente a causa dell'estremo ritardo con cui la Regione anche nel 2014 ha provveduto a liquidare i contributi agli Enti nella prima parte dell'anno. Tale ritardo, a cui se ne è accumulato ulteriore, soprattutto a fine anno, a causa degli stessi Enti con cui l'Azienda ha contratto i servizi di TPL, ha inevitabilmente pregiudicato il risultato della Posizione Finanziaria Netta a breve dell'Azienda che è peggiorata di oltre 17 mln/€.

Il **risultato della gestione straordinaria**, rispetto al 2013 migliora di 2 mln/€ soprattutto a causa delle maggiori poste positive relative al rilascio di parte del fondo manutenzione ciclica a seguito della revisione della vita utile della flotta.

Il **risultato prima delle imposte** è così pari a 4,3 mln/€, anch'esso in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente (+10,1 mln/€).

Le **imposte** sul reddito, nel 2014, assommano a 3,5 mln/€. Tale voce è costituita prevalentemente dall'IRAP in quanto la Società, nell'esercizio 2014 pur avendo consuntivato un imponibile fiscale ai

fini IRES positivo ha potuto utilizzare una parte delle perdite pregresse maturate negli esercizi 2012 e 2013 oltre a monetizzare le perdite fiscali cedute nel 2013 al consolidato fiscale.

Per tutto quanto sopra scritto, **il risultato d'esercizio**, chiude con un avanzo di € 0,7 mln/€. Tale risultato, è oltremodo positivo in quanto ha permesso già da quest'anno di interrompere la serie di risultati negativi degli ultimi due anni e, ancorché legato anche a voci straordinarie quali la revisione della vita utile della flotta e della stima del fondo manutenzioni cicliche, che qualificano tale risultato come ancora non strutturale, testimonia tuttavia, di nuovo l'impegno profuso da tutti gli attori aziendali nel perseguimento degli obiettivi dettati dal Piano di riequilibrio e rappresenta il miglior viatico per l'impegnativo budget 2015, esercizio in cui l'Azienda dovrebbe finalmente raggiungere il riequilibrio strutturale dei suoi conti.

VE.LA. ha svolto come attività principale la funzione di vendita dei titoli di viaggio ed attività connesse, sempre più configurandosi come Direzione Commerciale del Gruppo AVM. Accanto a questa attività ha svolto altri servizi, sia nei confronti delle società del Gruppo AVM, sia nei confronti di altri soggetti, perseguendo la strategia di differenziazione delle attività commerciali e di sviluppo delle sinergie che caratterizzano la mission della società. I prodotti a vario titolo promossi, pubblicizzati e distribuiti attraverso la rete di vendita diretta delle biglietterie VE.LA., attraverso il call center ed il sito *Hello Venezia*, sono infatti in continua espansione, ma riconducibili a 2 principali categorie: il trasporto, sia pubblico di linea sia privato, e l'intrattenimento culturale (spettacoli, eventi, manifestazioni, ecc.). Infine, dal 2013, VE.LA. ha sviluppato i business afferenti la promozione turistica e culturale della città di Venezia.

Il risultato del positivo andamento delle vendite sia TPL che eventi nel corso dell'anno, è stato raggiunto grazie ad una serie di azioni commerciali che hanno permesso di intercettare al meglio la domanda o di migliorare l'andamento dei ricavi, in particolare:

- 1) Riordino brand di Gruppo e applicazione dei nuovi layout comunicativi;
- 2) Revisione completa e messa online in 6 lingue del nuovo portale Venezia Unica con nuovi layout e funzionalità;
- 3) Nuove aperture di biglietterie, incremento delle vendite Actv per circa 4 milioni di euro e aumento dei passeggeri trasportati di oltre 1 milione;
- 4) Riduzione degli aggi dei concessionari e contemporaneo mantenimento dei livelli di vendita degli stessi;
- 5) Accordi commerciali e di sponsorizzazione con player primari di interesse nazionale (Bassilichi, Europe assistance, easyjet, solo per citarne alcuni).

Raggiungimento di tutti gli obiettivi di vendita e controllo assegnati con chiusura in utile del bilancio VE.LA..

Di seguito i principali fattori economici che hanno determinato il risultato di bilancio del 2014 e le principali cause degli eventuali scostamenti rispetto agli analoghi valori dell'esercizio precedente:

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** ammontano a 14,5 mln/€ registrando un incremento di 2,9 mln/€, pari a +25%, rispetto all'anno precedente. La ragione di tale aumento è riconducibile per 2,1 mln/€ al miglioramento del corrispettivo ricavato dal contratto con Actv per la vendita dei titoli di viaggio e la gestione delle attività commerciali. Tale contratto, come già riportato sopra, ha fortemente beneficiato quest'anno dal buon andamento delle vendite dei servizi di TPL. Oltre a ciò, l'incremento è relativo anche per 0,4 mln/€ per i ricavi da gestione dei congressi, manifestazioni ed eventi e gestione museale e per 0,3 mln/€ per i corrispettivi relativi alla vendita del prodotto Venice Cards.

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a 4,6 mln/€ (-1,9 mln/€ rispetto al 2013). La diminuzione è dovuta, per la maggior parte, (1,5 mln/€) a ricavi da pubblicità e promozione a causa del ridimensionamento del piano commerciale e di comunicazione concordato con la consociata Actv. Considerando tutte queste componenti di ricavo, il **Valore della produzione** del 2014 ammonta a circa 19 mln/€, superiore per ca. 1 mln/€, (+5,6%) rispetto al valore dello scorso anno.

Tra i costi della produzione, i **costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci** quest'anno sono lievitati (+1,1 mln/€, ma al netto della variazione delle rimanenze, solo di +0,3 mln/€) in quanto il supporto che accoglie i servizi venduti da VE.LA., compresi i titoli di viaggio del TPL, ovvero la nuova carta cittadina di Venezia (VeneziaUnica) da quest'anno sono acquistati da VE.LA. (poi rifatturati ad Actv per la parte utilizzata per il TPL). I **costi** derivanti dall'acquisto di **servizi** risultano invece in calo rispetto ai valori dello scorso anno (-0,5 mln/€) per la diminuzione vista sopra nei ricavi per il ridotto piano di commerciale e di comunicazione. I **costi per godimento di beni di terzi** risultano aumentati rispetto a quanto speso nel 2013 di 0,3 mln/€ a causa di una riclassifica rispetto al valore appostato lo scorso anno nei costi per servizi e legata alle spese per organizzazione di manifestazioni ed eventi.

I **costi del personale** rappresentano, anche per VE.LA., la voce più importante del conto economico vista la caratteristica dei servizi offerti ad alta intensità di manodopera. L'ammontare complessivo nel 2014 (9,3 mln/€) è risultato in aumento rispetto al 2013 (+0,5 mln/€; +5,7%) per l'assunzione di bigliettai precedentemente in organico a tempo determinato e per la seconda tranche dell'aumento del CCNL Ausitra.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** risultano sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente mentre diminuisce la voce accantonamenti per rischi. Infine gli oneri diversi di gestione sono complessivamente aumentati rispetto all'anno precedente di ca. 0,2 mln/€ a causa di altre imposte e tasse varie, in particolare imposte di pubblicità, e al canone di concessione per l'utilizzo del Museo Navale da aprile 2014.

Il **Totale Costi della Produzione** nel 2014 mostra, quindi, un aumento rispetto al 2013, pari a 0,7 mln/€ (+3,92%).

Da quanto visto sopra, **la differenza tra valore e costi della produzione (EBIT)** 2014 mostra un significativo miglioramento pari a 0,3 mln/€ rispetto al risultato dello scorso anno. Di quasi pari importo (+0,2 mln/€) il miglioramento anche del **marginale operativo al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti (EBITDA)** a testimoniare, anche quest'anno, la costante attenzione della direzione aziendale sulla gestione caratteristica.

Il **risultato della gestione finanziaria**, manifesta un sostanziale equilibrio mentre peggiora lievemente il **risultato della gestione straordinaria**, rispetto al 2013 soprattutto a causa di maggiori imposte relative a esercizi precedenti.

Il **risultato prima delle imposte** è così pari a ca. 0,3 mln/€, anch'esso in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente.

Le **imposte** sul reddito, nel 2014, assommano a ca. 0,2 mln/€.

Per tutto quanto sopra scritto, il **risultato d'esercizio**, chiude con un avanzo di ca. € 46.656, sostanzialmente in linea con quello dello scorso esercizio.

La **Società PMV S.p.A.** si occupa della gestione delle infrastrutture (patrimonio) legate alla mobilità e in particolare al TPL e alla costruzione del sistema tranviario della realtà veneziana. Sostanzialmente tutto il suo business viene svolto all'interno del Gruppo e consiste nella messa a disposizione (locazione) ad Actv di quanto scritto sopra.

Il bilancio 2014 tiene conto per la prima volta del consolidamento del conto economico di questa Azienda il cui impatto sul conto economico del consolidato si ha soprattutto, per quanto riportato sopra, nelle componenti di costo e nella gestione finanziaria e fiscale.

Le principali componenti che hanno caratterizzato la gestione di PMV sono relativi, per la componente positiva, a **ricavi delle vendite e delle prestazioni**, pari a 9,3 mln/€. Questa voce è costituita sostanzialmente dal corrispettivo che il gestore del Trasporto Pubblico Locale del bacino veneziano, ossia fino al 31/12/2014 Actv S.p.A., versa alla Società per l'utilizzo delle infrastrutture. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente al maggior canone di concessione per il sistema tranviario anche a seguito dell'entrata in funzione, durante l'anno, della nuova tratta Mestre-Marghera. Le altre due voci principali del Valore della Produzione sono relative agli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** e si riferiscono alle capitalizzazioni dei costi del personale e degli oneri finanziari relativi agli investimenti in corso, in particolare ai lavori del sistema tranviario, e ad **altri ricavi**, la cui componente principale è relativa al risconto dei contributi pubblici per la messa in esercizio del tram.

Complessivamente il **Valore della Produzione** è risultato pari nel 2014 a 14,1 mln/€, in aumento di ca. 1,4 mln/e rispetto al 2013.

Per quanto riguarda invece la componente negativa del conto economico, le principali voci hanno riguardato i **costi per servizi**, pari a ca. 1,3 mln/€, in diminuzione rispetto al 2013 di ca. 0,2 mln/€ per la diminuzione legata ai lavori, da rifattare, eseguiti per conto terzi (soprattutto Comune di

Venezia); i **costi del personale**, pari a ca. 0,9 mln/€, hanno mostrato una leggera variazione in più rispetto allo scorso anno; **gli oneri diversi di gestione**, pari a 1,5 mln/€, in aumento di ca. 1,3 a causa di sopravvenienze passive ordinarie dovute al riconoscimento in favore della consociata Actv del rimborso dei canoni di concessione del sistema tranviario relativi al periodo ottobre 2012 – febbraio 2013, periodo durante il quale il sistema non ha funzionato in conseguenza di un guasto. Il riconoscimento si inserisce nel contenzioso intentato dalla Società nei confronti del fornitore del sistema tranviario e del correlato contenzioso intentato dal concessionario ACTV nei confronti della Società. Infine, la voce più importante, è relativa ad **ammortamenti e svalutazioni**, pari a 5,4 mln/€, voce questa, destinata ad aumentare nel breve termine per la messa in esercizio definitiva del sistema tranviario.

Complessivamente i **Costi della Produzione** sono così risultati pari a 9,3 mln/€ in aumento rispetto al 2013 di 0,5 mln/€.

Il **risultato della gestione finanziaria**, che rappresenta l'altra componente importante del conto economico di PMV soprattutto per quanto riguarda gli interessi passivi, pagati a fronte dei mutui accesi per la realizzazione del sistema tranviario e la ristrutturazione degli approdi, manifesta un peggioramento pari a ca. 0,4 mln/€ per la messa in esercizio dell'ulteriore tratta del tram, e peggiora anche il **risultato della gestione straordinaria**, rispetto al 2013 soprattutto a causa di un'insussistenza passiva per i pontili e approdi non più appartenenti al patrimonio aziendale eliminati a seguito della ricognizione avvenuta nel corso dell'esercizio .

Il **risultato prima delle imposte** è così pari a ca. 0,6 mln/€, in diminuzione per ca. 0,2 mln/€ rispetto all'anno precedente.

Le **imposte** sul reddito, nel 2014, assommano a ca. 0,5 mln/€, in linea con quelle dell'anno precedente.

Per tutto quanto sopra scritto, il **risultato d'esercizio**, chiude con un avanzo di ca. € 35.342.

4 – LA GESTIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo AVM è stato costituito nel 2012. Si riporta quindi di seguito un breve commento sull'andamento della gestione in quanto i singoli valori sono determinati dall'andamento degli stessi nelle singole società oggetto di consolidamento e riportati sopra. Si ricorda che a livello economico il perimetro di consolidamento da quest'anno è stato ampliato comprendendo ora anche PMV; pertanto il confronto con i dati del periodo precedente non sono significativi.

- Il **valore della produzione** è pari a 282,8 mln/€, in aumento rispetto al 2013 di 5,5 mln/€. Tenuto conto che due delle aziende consolidate svolgono il loro business soprattutto con Actv, tale risultato è determinato principalmente dall'incremento dei **ricavi delle vendite e prestazioni** della controllata Actv e di AVM;

- I **costi della produzione** sono complessivamente pari a 271,3 mln/€, in calo rispetto al 2013 di 4,2 mln/€ e riflettono, gli effetti delle azioni di contenimento dei costi attuate nell'ambito del piano industriale di Gruppo;
- la **differenza tra valore e costi della produzione** è pertanto positiva per 11,5 mln/€, che rappresenta un risultato migliorativo rispetto alle attese, in particolare grazie al contributo positivo da parte della controllata Actv;
- il risultato della **gestione finanziaria** è negativo per 5,9 mln/€. Pressochè tutto l'incremento registrato rispetto allo scorso anno è riconducibile all'ingresso di PMV, come visto sopra;
- le **rettifiche di valore di attività finanziarie** presentano un saldo negativo per 0,6 milioni/€ derivante dalla svalutazione di partecipazioni nelle società collegate detenute dalla controllata Actv e destinate alla cessione;
- il risultato della **gestione straordinaria** è negativo per 2,4 milioni/€ in miglioramento rispetto allo scorso anno;
- da tutto quanto sopra riportato, si rileva quindi un **risultato ante imposte** positivo per 2,6 mln/€ a cui, tolte le **imposte sul reddito**, che gravano sul conto economico consolidato per 3,5 mln/€, di cui 0,9 con effetto positivo per imposte anticipate e 0,6 con effetto ugualmente positivo per il consolidato fiscale attuato all'interno del Gruppo, corrisponde
- un **risultato netto di esercizio** negativo di euro -900.543 che, detratte le quote di terzi, comporta una perdita di pertinenza del Gruppo pari a euro -750.641 in deciso miglioramento rispetto ai -6,8 mln/€ dello scorso anno.

5 – II PERSONALE

L'andamento degli organici di AVM S.p.A. nel corso del 2014 è risultato stabile. I servizi tipici della Società sono stati ampiamente rimodulati per garantire gli stessi servizi fronteggiando il turnover e ottimizzando la collocazione del personale nelle diverse turnazioni; AVM ha potuto usufruire inoltre per compensare assenze o smaltimento ferie della mobilità interna per alcune figure provenienti da Actv grazie agli accordi sulla mobilità interna.

Per quanto riguarda l'organico di Actv, il 2014, relativamente alle azioni aventi impatto diretto sulla gestione del personale e sulla sua consistenza numerica, ha visto l'avvio dell'attuazione dell'accordo del 17 ottobre 2013 conseguente al piano industriale 2013 - 2016 per il risanamento dell'azienda. Il primo semestre dell'anno ha pertanto visto avviare le applicazioni delle diverse riorganizzazioni in particolare a partire dal settore automobilistico con la revisione sia dell'orario di lavoro che della turnistica. Successivamente sono state applicate le prime parti relative anche al settore navigazione mentre in tutte le aree si è mantenuto il blocco del turnover. Successivamente a fronte delle maggiori informazioni di dettaglio relative alle previsioni di pensionamento del personale si è concordata con le OOSS firmatarie dell'accordo di Ottobre la modalità di uscita anticipata del personale che è iniziata da giugno ed è proseguita per tutto l'anno. Al tempo stesso i

primi recuperi di personale hanno indirizzato nuove risorse in primis verso il settore dei controlli per dare seguito alla lotta all'evasione tariffaria, poi verso i settori della manutenzione, al fine di internalizzare progressivamente lavorazioni esterne e infine verso il settore delle vendite. Altro tema dell'accordo che ha visto le prime applicazioni nel corso dell'anno è stata la mobilità infragruppo e quindi verso la consociata VE.LA. e la controllante AVM in particolare per il miglior utilizzo di personale temporaneamente idoneo alla mansione prevalente ma collocabile in settori produttivi.

La negoziazione a livello di CCNL ha comportato alcuni scioperi (si rammenta che il CCNL è scaduto da oltre 7 anni).

La contrattazione aziendale di secondo livello (scaduta alla fine del triennio 2009-2011) non è stata attivata grazie al fattivo confronto tra Azienda ed OO.SS.

Relativamente al personale di VE.LA., nel corso del 2014 è stato intrapreso un percorso volto ad improntare l'organizzazione del lavoro ad una maggior flessibilità, in linea con la spinta commerciale sempre più marcata che caratterizza oggi l'attività della società.

In tal senso si segnala in particolare l'introduzione e regolamentazione, in via sperimentale, di forme di vendita e di impiego più flessibili, prevedendo anche misure di incentivazione alla vendita, e la definizione del Premio di Risultato 2014-2016 nell'ambito del quale è stato elaborato un modello volto a premiare i migliori risultati nella vendita. Nel corso del 2014 è inoltre mutata la composizione contrattuale del costo del lavoro per l'inevitabile trasformazione a tempo indeterminato di parte dei contratti a termine e delle assunzioni interinali. Ciò ha comportato da un lato una maggiore efficienza della rete vendita e dall'altro un inevitabile aumento del costo del personale. Le criticità maggiori si sono riscontrate nella difficoltà, in alcuni periodi, a garantire la copertura adeguata dell'organico necessario alla migliore efficienza della rete di vendita. Tale aspetto ha provocato, soprattutto nella seconda metà dell'anno, diversi momenti di tensione, culminata nello sciopero proclamato per il 31 dicembre. Per completezza si specifica che, susseguentemente allo sciopero, sono stati trovati momenti di condivisione e si è così pervenuti a una relativa pacificazione.

L'organico di PMV, anche per le ridotte dimensioni, non registra situazioni particolari.

Il personale consolidato del Gruppo alla data del 01/01/2015, pari a 3.082 unità, è così suddiviso:

Dirigenti	19
Quadri/Impiegati/ausiliari/bigliettai	634
Personale officine	373
Personale di movimento	2.056

6 – GLI INVESTIMENTI

Nell'esercizio 2014 **AVM** ha innanzi tutto proseguito gli investimenti finalizzati alla riorganizzazione societaria in qualità di Capogruppo del settore della mobilità.

Gli investimenti ricadenti in tale ambito conclusi nel 2014 sono stati i seguenti:

- acquisizione di un'ulteriore quota del 10,24% del capitale sociale della società PMV S.p.A. per un valore di 4 mln/€. La partecipazione è stata acquisita in parte mediante conferimento a titolo di aumento del capitale sociale per euro 71.535 e in parte a titolo oneroso a nome dell'azionista unico di AVM S.p.A. Comune di Venezia;
- ulteriore acquisizione del nuovo sistema informativo integrato di Gruppo per 0,5 mln/€.

Oltre a ciò, sono stati acquisiti altri beni strumentali nell'ambito dei **servizi di mobilità privata** e in particolare: l'implementazione del sistema di controllo degli accessi mezzi pesanti al centro di Mestre a mezzo di telecamere di controllo, per un totale di 49 telecamere. L'investimento sarà completato nel primo semestre del 2015 con una spesa complessiva stimata in 1,5 mln/€ ed è finanziato con un contributo del Ministero dell'Ambiente di 0,7 mln/€ derivante dai fondi a disposizione per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per il resto da contributi del Comune di Venezia derivanti dalle sanzioni del Codice della Strada; manutenzione straordinaria dell'autorimessa comunale con particolare riferimento alla impermeabilizzazione della terrazza superiore. L'investimento ammonta a circa 0,4 mln/€ e è stato completato nel 2014 mediante autofinanziamento di AVM S.p.A.; rinnovata flotta del car sharing con inserimento n.11 nuovi automezzi pari al 26% del totale dei veicoli disponibili; completato l'investimento del nuovo parcheggio nell'area dell'ex ospedale Umberto I per ca. 0,4 mln/€.

Sono stati inoltre completati nell'anno 2014 i seguenti interventi: realizzazione del nuovo Bicipark con una spesa pari a 0,8 mln/€, totalmente autofinanziato da AVM S.p.A. con i proventi derivanti dalla gestione della sosta su strada come da contratto di servizio con il Comune di Venezia; realizzazione della pista ciclabile di via Trieste con una spesa pari a 1,2 mln/€; realizzazione della pista ciclabile di via Padana primo lotto con una spesa pari a 0,6 mln/€; parcheggio scambiatore Trivignano A. Il cantiere si è chiuso con una spesa totale di 1 mln/€.

Sono, infine, in corso e saranno completati nel 2015, importanti investimenti sempre nei servizi di mobilità privata, ed in particolare: realizzazione del parcheggio di via Costa, per il quale è previsto il completamento per giugno 2015. L'investimento complessivo è stimato ora in ca. 15 mln/€ totalmente autofinanziato da AVM S.p.A., in parte con ricorso all'indebitamento a lungo termine; manutenzione straordinaria e ristrutturazione della darsena di Sacca della Misericordia. L'investimento ammonta a circa 1 mln/€, in parte in autofinanziamento da AVM S.p.A. (0,6 mln/€) e in parte con fondi derivanti dalla Legge Speciale per Venezia (0,4 mln/€), era inizialmente programmato per il 2014 ma è stato posticipato al 2015, in attesa di conferma, da parte dell'Amministrazione comunale della disponibilità della cifra a suo carico; realizzazione della pista ciclabile denominata via Gatta. I lavori sono in fase di completamento con un investimento

complessivo stimato pari a 1,3 mln/€; realizzazione della pista ciclabile sul Ponte della Libertà, la cui fine dei lavori è prevista per settembre 2015. L'importo investito è di 1,95 mln/€ di cui ca. 0,9 mln/€ a carico di AVM.

Altri importanti investimenti in corso sono sostenuti dalla controllata **Actv**. Si sottolinea che detti investimenti, ed in particolare quelli per i mezzi di trasporto e tecnologie, sono fortemente condizionati dalla disponibilità di finanziamenti pubblici, non potendo, in genere, le aziende di TPL, in regime di tariffe amministrate, autofinanziare completamente gli oneri economico-finanziari necessari al rinnovo del parco mezzi. A questo proposito infatti, nel corso dell'esercizio in esame, ci si è limitati sostanzialmente a concludere gli interventi (in autobus e/o mezzi navali) avviati o programmati negli anni precedenti, sulla base dei finanziamenti già impegnati da Regione Veneto, in particolare con Dgr. 2159/2010 (per il triennio 2008-2010).

Più in dettaglio, gli investimenti più rilevanti realizzati nel 2014, suddivisi per comparto, sono stati i seguenti:

MEZZI COMPARTO AUTOMOBILISTICO

Nel corso dell'anno 2014 sono entrati in esercizio 4 nuovi autosnodati urbani MAN, alimentati a metano, impiegati nel servizio urbano Mestre. Il totale dell'investimento ammonta a ca. 1,5 mln/€ di cui per oltre la metà coperti con finanziamento pubblico. Inoltre, vista la scarsità di finanziamenti destinati all'ammodernamento del parco mezzi si è inoltre dato seguito all'acquisto di 8 mezzi usati impiegati nel servizio suburbano (collegamento dei centri di prima cintura rispetto al capoluogo).

Il costo complessivo di questi ultimi investimenti ammonta a 0,4 mln/€, coperto tutto da autofinanziamento aziendale.

Tra i progetti di miglioramento connessi agli obblighi previsti dal contratto di servizio con il Comune di Venezia, si è provveduto all'installazione su 27 autobus urbani a gasolio, con motorizzazione euro 2 e 3, di altrettanti sistemi di controllo ed abbattimento delle emissioni inquinanti allo scarico (CRT).

MEZZI COMPARTO NAVALE

Nel corso del 2014 si è conclusa la rimotorizzazione di 21 unità navali con l'installazione del nuovo motore, costo dell'intervento capitalizzato € 1,4 mln (inclusi gli oneri di collaudo), valore del contributo iscritto a libro € 0,5 mln.

NUOVE TECNOLOGIE

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a : installare i varchi elettronici su diversi approdi. Il valore complessivo dell'investimento è stimato in € 1,4 mln e il totale dei pontili attrezzati, a fine lavori, sarà pari a 32; esperire la gara per le nuove 21 Emettitori Automatiche di nuova generazione con servizi diversi per un valore complessivo di € 0,5 mln e alcune già intallate a Tronchetto B, Parisi, Giardinetti, Danieli, Jolanda, Lido SME, P.ta Sabbioni, Aeroporto, F.Nove.

LOGISTICA

In relazione al progetto di riorganizzazione del sistema manutentivo e di rimessaggio della flotta aziendale, articolato nei due siti cantieristici di Pellestrina e dell'Isola Nuova del Tronchetto, si conferma la stima di costo dell'investimento pari a 49,8 mln/€. Per quanto riguarda poi il sito di Pellestrina, nel corso del 2014 hanno preso avvio le attività di manutenzione dei mezzi navali determinando l'entrata in esercizio del cantiere stesso per un importo complessivo pari a 11,4 mln/€. I lavori di costruzione del nuovo cantiere al Tronchetto invece, dopo una interruzione di quasi 7 mesi dovuta al fallimento della ditta incaricata dei lavori stessi, sono ripresi in conformità del progetto presentato e si prevede il completamento dell'opera nel rispetto del piano industriale (entro la metà del 2016) ed in conformità della convenzione Actv\Comune di Venezia\VTRE, che ha modificato logisticamente e funzionalmente la superficie disponibile dell'area di cantiere.

Per quanto attiene la controllata **VE.LA.**, gli investimenti nel 2014 sono stati pari a circa 0,5 mln/€, relativi principalmente all'acquisto di alcune biglietterie, smantellate e quindi rinnovate a seguito della ristrutturazione degli approdi su cui insistevano e la riorganizzazione dei brand e marchi societari e del design dell'accesso alle biglietterie.

La controllata **PMV** ha realizzato e messo in esercizio nel 2014 investimenti per 59,6 mln/€, in particolare per il costruendo sistema tranviario (circa 57,6 mln/€), per la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione di pontili, pontoni e approdi e per la manutenzione straordinaria degli altri beni afferenti il TPL terrestre quali i depositi e gli impianti di fermata la rimanente somma.

7 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Tra i rischi cui è esposto il Gruppo AVM, il principale è sempre l'incertezza relativa al finanziamento dei contratti di servizio relativi al TPL dopo i drastici tagli operati dalla Regione Veneto nel triennio 2011/2014 e la ventilata intenzione del governo di ridurre i fondi nazionali destinati al TPL. Per il 2015, intanto, la Regione Veneto non ha ancora approvato il proprio bilancio di previsione e pertanto si è ancora in attesa di conoscere l'entità dei fondi destinati al TPL per il nuovo anno. A tutto maggio 2015, inoltre la Regione non ha ancora provveduto alla liquidazione delle prime mensilità dell'anno, creando tensioni finanziarie e un inevitabile aumento degli oneri finanziari in tutte le aziende del Veneto, Actv compresa.

A livello gestionale i principali rischi e incertezze, oltre a quanto detto sopra, sono legate alla dipendenza dell'andamento dei flussi turistici per quanto riguarda principalmente i ricavi del T.P.L della navigazione, mentre rimane alta l'attenzione all'evoluzione del contesto macroeconomico relativamente alla domanda di mobilità privata, fin qui poco incoraggiante, nel breve termine, per i ricavi delle vendite legate ai servizi di questa attività.

Nonostante il consistente indebitamento a lungo termine, il Gruppo non è esposto a rischi di oscillazione dei tassi di interesse, grazie ad una precisa linea di comportamento imposta

dall'Azionista Unico che prevede il contenimento del rischio di tasso in modo tale da garantire la stabilità dei flussi di cassa e grazie ad una precisa linea di comportamento in merito alle relative coperture. Per il rischio di credito e più in generale finanziario e di liquidità, nei limiti dei fidi di tesoreria sinora concessi, non si rinvergono particolari rischi di revoca. L'importante è che il fabbisogno finanziario sia contenuto all'interno di questi limiti e a questo proposito sarà fondamentale la puntualità con cui Regione Veneto liquiderà i contributi a favore degli Enti affidanti per i contratti di servizio.

8 – INDICI FINANZIARI

In osservanza del novellato testo dell'art. 2428 C.C., si riporta di seguito la sintesi di alcuni indicatori di risultato finanziari, per la miglior comprensione della situazione del gruppo e del risultato della sua gestione.

Nel prospetto che segue viene riportata la riclassifica del conto economico secondo il criterio funzionale, con alcuni adattamenti, per adeguarlo alle peculiarità del conto economico del gruppo AVM. In particolare gli ammortamenti sono esposti al netto della quota annua dei relativi contributi pubblici, sottratta dalla voce A5.

Con questi adattamenti, effettuati al solo scopo di rendere più chiari e significativi gli indici, si ottiene la seguente situazione:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (schema funzionale)	2014	2013	variazione
Ricavi delle vendite	241.668.293	256.229.673	- 14.561.380
Produzione interna	7.009.778	- 15.430.993	22.440.771
VALORE DELLA PRODUZ. OPERATIVA	248.678.071	240.798.680	7.879.391
Costi esterni operativi	82.608.235	89.686.434	- 7.078.199
VALORE AGGIUNTO	166.069.836	151.112.246	14.957.590
Costi del personale	129.395.681	130.643.121	- 1.247.440
Risultato gestione accessoria	248.789	4.305.812	- 4.057.023
MARGINE OPERATIVO LORDO/(EBITDA)	36.922.944	24.774.937	12.148.007
Ammortamenti ed accantonam.	25.417.392	22.949.788	2.467.604
RISULTATO OPERATIVO (EBIT normalizzato)	11.505.552	1.825.149	9.680.403
Risultato dell'area straordinaria	- 2.450.672	- 4.250.132	1.799.460
EBIT	9.054.880	- 2.424.983	11.479.863
Risultato area finanziaria	- 6.479.373	- 3.340.818	- 3.138.555
RISULTATO LORDO/ (EBT)	2.575.507	- 5.765.801	8.341.308
Imposte sul reddito	3.476.050	3.014.797	461.253
RISULTATO NETTO	- 900.543	- 8.780.598	7.880.055

Tenuto conto che il confronto con l'anno precedente del conto economico non risulta del tutto omogeneo, in quanto nel 2013 il conto economico di PMV non è stato oggetto di consolidamento, tuttavia i maggiori ammortamenti e oneri finanziari di quest'anno, dovuti appunto all'aggiunta nel perimetro di consolidamento di PMV, trovano il loro contraltare nei canoni pagati da Actv, compresi nei costi esterni operativi. Pertanto le considerazioni seguenti possono comunque ritenersi congrue.

Innanzitutto emerge il significativo incremento positivo del "Margine Operativo Lordo" (+ 49,03% rispetto al 2013) risultato importante considerato che lo stesso rappresenta l'autofinanziamento potenziale dell'azienda; l'indicatore, inoltre, risulta confermato anche dal risultato d'esercizio consolidato che, rispetto all'anno precedente, presenta una perdita notevolmente ridotta, + 7,9 mln/€ (+89,7%) .

Parallelamente anche il Risultato Operativo si mantiene positivo e si incrementa sensibilmente rispetto al 2013 (+9,6 mln/€).

Si riportano di seguito anche alcuni **indici di redditività**, ricordando che il Gruppo è portatore di interessi che non mirano al perseguimento del profitto fine a se stesso, bensì al conseguimento di una maggior livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati, forniti in un quadro economico aziendale equilibrato:

	2014	2013	variazione
RISULTATO OPERATIVO/(EBITDA)	11.505.552	1.825.149	9.680.403
Immobilizzazioni	486.143.755	478.807.365	7.336.390
Attivo circolante	125.032.037	149.246.704	-24.214.667
Ratei e risconti attivi	3.107.586	1.529.846	1.577.740
Totale attività	614.283.378	629.583.915	-15.300.537
Patrimonio netto	88.476.823	104.349.695	-15.872.872
Risultato d'esercizio	-900.543	-8.780.598	7.880.055
Fondi rischi	34.562.064	30.130.876	4.431.188
TFR	31.251.012	34.003.748	-2.752.736
Debiti	309.361.433	317.990.564	-8.629.131
Ratei e risconti passivi	151.532.589	151.889.630	-357.041
Totale passività	614.283.378	629.583.915	-15.300.537

Il miglioramento del risultato della gestione 2014 non poteva che confermare indici di redditività positivi. Infatti, sia il ROI (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito) che il ROS (indice di redditività delle vendite, dato dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi delle vendite) registrano valori incrementati rispetto al 2013 di almeno due punti percentuali, evidenziando, quindi, che una parte dei ricavi è ancora disponibile dopo la copertura di tutti i costi inerenti la gestione caratteristica.

Anche gli indici del tasso di redditività del capitale proprio presentano dati in miglioramento rispetto al 2013 sia per quanto riguarda il **ROE netto** (post imposte, dato dal rapporto tra il reddito netto e il

patrimonio netto) che l'indice **ROE lordo** (ante imposte, dato dal rapporto tra il risultato lordo e il patrimonio netto), il quale torna ad essere positivo.

INDICI di REDDITIVITA'	2014	2013
ROI	2,23%	0,36%
ROS	4,76%	0,71%
ROE netto	-1,02%	-8,41%
ROE lordo	2,91%	-5,53%

Per quanto attiene la situazione patrimoniale si riporta di seguito lo **stato patrimoniale riclassificato** secondo il "criterio finanziario", con la suddivisione delle attività in funzione del grado di liquidità e delle passività al tempo di pagamento, evidenziando, inoltre, il capitale investito e le relative fonti di finanziamento distinte tra mezzi propri ed indebitamento bancario:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2014	2013	variazione
ATTIVO FISSO			
Immobilizzazioni Immateriali nette	29.156.702	29.041.349	115.353
Immobilizzazioni Materiali nette	456.008.362	448.548.119	7.460.243
Immobilizzazioni Finanziarie	1.947.682	2.263.074	- 315.392
Crediti (oltre 12 mesi)	23.192.632	23.011.422	181.210
TOT ATTIVO FISSO (capitale immobilizzato)	510.305.378	502.863.964	7.441.414
ATTIVO CORRENTE			
Magazzino	13.185.056	12.994.959	190.097
Attività finanziarie	968	17.848.072	- 17.847.104
Crediti commerciali (entro 12 mesi)	7.909.501	6.659.227	1.250.274
Crediti verso Altri (entro 12 mesi)	62.798.717	58.957.989	3.840.728
Ratei e risconti (entro 12 mesi)	2.138.595	457.038	1.681.557
TOT ATTIVO CORRENTE (breve termine)	86.032.837	96.917.285	- 10.884.448
PASSIVO CORRENTE			
Debiti commerciali e acconti (entro 12 mesi)	34.943.137	39.285.345	- 4.342.208
Debiti tributari e previdenziali (entro 12 mesi)	10.803.711	13.721.286	- 2.917.575
Altri debiti (entro 12 mesi)	25.974.585	33.857.766	- 7.883.181
Ratei e risconti (entro 12 mesi)	9.082.745	9.126.484	- 43.739
PASSIVO CORRENTE (breve termine)	80.804.178	95.990.881	- 15.186.703
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	5.228.659	926.404	4.302.255
CAPITALE INVESTITO	515.534.037	503.790.368	11.743.669
PASSIVO MEDIO-LUNGO TERMINE			
T.F.R.	31.251.012	34.003.748	- 2.752.736
Altre passività a medio lungo termine	36.303.186	30.130.876	6.172.310
Ratei e risconti (oltre 12 mesi)	142.449.844	142.763.146	- 313.302
TOT PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO TERMINE	210.004.042	206.897.770	3.106.272
CAPITALE INVESTITO NETTO	305.529.995	296.892.598	8.637.397
Patrimonio netto	87.576.280	95.569.097	- 7.992.817
Posizione finanziaria netta a breve termine	46.675.252	36.067.976	10.607.276
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	189.223.626	195.058.191	- 5.834.565
Diponibilità liquide	- 17.945.163	- 29.802.666	11.857.503
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO	305.529.995	296.892.598	8.637.397

9 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 comma 3 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice Civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento),:

- ◆ (3.1) In merito all'attività di ricerca e sviluppo, le società interessate dal perimetro di consolidamento non hanno in essere tale tipo di attività;
- ◆ (3.3 - 3.4) Le società non possiedono azioni proprie né hanno acquistato od alienato, nel 2014, azioni proprie;
- ◆ (6-bis) I principali strumenti finanziari in uso presso le società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dalle disponibilità liquide in essere al 31/12/2014. Riteniamo che le società non siano esposte ad un rischio di credito superiore alla media di settore considerando che circa il 90% dei crediti è vantato nei confronti del Comune di Venezia, di altri enti pubblici, compresa l'Amministrazione Statale. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti. Le operazioni commerciali avvengono sostanzialmente in ambito nazionale, o comunque nell'area Euro e, pertanto, non si rileva un'esposizione al rischio cambio. Relativamente alla gestione finanziaria del Gruppo, l'indebitamento a medio lungo è regolato da vari contratti di finanziamento:
 - 1) Tre prestiti obbligazionari emessi nel triennio 2005-2007 dalla capogruppo per un totale di 55 mln/€ e sottoscritti dalla "Banca Opi S.p.A" ora Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo del Gruppo Banca Intesa. I prestiti, emessi a tasso variabile, sono stati utilizzati per finanziare l'acquisizione del 70% dell'autorimessa comunale dal Comune di Venezia (il restante 30% è stato conferito dal Comune in AVM S.p.A. a titolo di capitale) e la realizzazione della funicolare terrestre, "People Mover" il cui debito residuo al 31/12/2014 è pari ad euro 35.751.629. Per questi finanziamenti si è proceduto alla sottoscrizione di contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap*, finalizzati alla copertura del rischio di oscillazione del tasso di riferimento Euribor 3 mesi;
 - 2) Sette mutui a tasso fisso venticinquennali con la Banca Europea degli Investimenti (B.E.I) contratti dalla capogruppo nel periodo 2009-2012 per finanziare la realizzazione della via "Vallenari-bis", primo e secondo lotto, per un totale di 30 mln/€, debito residuo al 31/12/2014 euro 26.996.075. La convenzione con il Comune di Venezia prevede l'integrale riaddebito all'Ente degli oneri derivanti dai contratti in parola;
 - 3) Un mutuo stipulato nel corso del 2012 dalla capogruppo con la banca "Carige Italia S.p.A". per complessivi 6,3 mln/€, finalizzato alla costruzione del parcheggio di via Costa. Il prestito è stato contratto a tasso fisso ed è in preammortamento fino al 31/12/2015 poiché l'opera non risulta ancora terminata alla fine dell'esercizio in esame;
 - 4) Mutuo ipotecario per 12 mln/€ a tasso variabile stipulato nel maggio 2006 dalla controllata Actv per finanziare l'acquisizione della nuova sede direzionale del

Tronchetto. Per i primi sette anni di questo finanziamento in cui la quota interesse era preponderante rispetto alla quota capitale, fu sottoscritto un contratto derivato di tipo *Interest Rate Swap* finalizzato alla copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse Euribor 3 mesi e conclusosi il 30/06/2014;

- 5) Mutuo a tasso fisso con scadenza 31/12/2035 per 27 mln/€, (suddiviso in due lotti di 15 e 12 mln/€), garantito dal Comune di Venezia, per finanziare l'opera "Riorganizzazione della Cantieristica Aziendale".
- 6) Mutuo stipulato con Unicredit ed acquisito dalla controllata PMV in sede di costituzione nel 2002 a seguito di scissione parziale di ACTV. Il debito residuo al 31/12/2014 ammonta ad euro 2.442.266;
- 7) Mutuo stipulato dalla controllata PMV con la Banca Europea degli Investimenti e finalizzato alla costruzione del sistema tranviario. Il debito residuo al 31/12/2014 ammonta ad euro 56.292.255;
- 8) Mutuo stipulato dalla controllata PMV con la Banca Europea degli Investimenti e finalizzato ad investimenti nel settore della navigazione. Il debito residuo al 31/12/2014 ammonta ad euro 5.490.456;
- 9) Mutuo stipulato dalla controllata PMV con la Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo e finalizzato alla costruzione del sistema tranviario. Il debito residuo al 31/12/2014 ammonta ad euro 17.737.653;
- 10) Mutuo stipulati dalla controllata PMV con la Cassa Depositi e Prestiti e finalizzato alla costruzione del sistema tranviario. Il debito residuo al 31/12/2014 ammonta ad euro 10.690.518;
- 11) Mutuo stipulati dalla controllata PMV con la Cassa Depositi e Prestiti e finalizzato ad investimenti nel settore della navigazione. Il debito residuo al 31/12/2014 ammonta ad euro 4.859.064;

Le società non hanno posto in essere operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti.

Si riporta il dettaglio dei contratti derivati ancora in essere al 31 dicembre 2014:

Copertura del Rischio di Tasso	Passività coperta - Nozionale	Valutazione a Fair value	Data Stipula	Scadenza
---------------------------------------	--------------------------------------	---------------------------------	---------------------	-----------------

Interest Rate Swap	Obbligazione – Importo di riferimento: 24.000.000 Euro - Nozionale: 24.000.000 Nozionale residuo 31/12/2013: 16.492.774 Tasso fisso contropartita: 3,625% + 0,68%	(2.757.293)	13/12/2005	31/08/2025
Interest Rate Swap	Obbligazione – Importo di riferimento: 22.000.000 Euro - Nozionale: 22.000.000 Nozionale residuo 31/12/2013: 16.163.974 Tasso fisso contropartita: 5,15%	(3.421.211)	29/06/2006	31/08/2025
Interest Rate Swap	Obbligazione – Importo di riferimento: 9.000.000 Euro - Nozionale: 9.000.000 Nozionale residuo 31/12/2013: 7.008.970 Tasso fisso contropartita: 5,02%	(1.467.552)	30/11/2007	31/08/2025

10 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come riportato al capitolo 2 della presente Relazione, dal 01/01/2015 e fino al 31/12/2019 sono stati affidati con procedura *in house providing* ad AVM S.p.A., sia gli affidamenti dei servizi di TPL (ca. il 90% di quanto precedentemente affidato ad Actv in proroga), sia il servizio pubblico locale di gestione integrata dei servizi ausiliari al traffico e alla mobilità privata mentre sono stati prorogati ad Actv, fino all'aggiudicazione delle gare, i servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art 4-bis del D.L. n. 78/2009.

Nei primi mesi del 2015, a seguito di aggiudicazione di gara, è stato venduto il terreno di Fusina.

11 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2015, a seguito di quanto riportato nel punto precedente, varierà la gestione del TPL all'interno delle Società del Gruppo prevedendo per Actv, nei confronti di Avm, un contratto "*gross cost*" e, in misura minore, da contratti "*net cost*" (come negli anni precedenti) nei confronti degli EE.LL. Tale nuovo scenario normativo-contrattuale, si stima non avrà comunque effetti impattanti sul sostanziale raggiungimento dei risultati previsti dal Piano di riequilibrio pluriennale del Gruppo, in quanto i contratti, che verranno stipulati fra la Capogruppo AVM e Actv e che riguarderanno la grandissima parte della gestione dei servizi, terranno conto dei principi su cui si basa il Piano stesso. AVM S.p.A. nel 2015 d'altra parte, oltre a gestire i servizi di mobilità privata, avrà competenza anche sui servizi di TPL incrementando notevolmente il volume delle proprie attività; si avvarrà, come sopra citato, di Actv con un contratto di subaffidamento per l'esercizio degli stessi e stipulerà con le proprie controllate VE.LA. S.p.A e PMV S.p.A. rispettivamente i contratti di commercializzazione di questi servizi (principalmente vendita dei titoli di viaggio) e di locazione delle infrastrutture (approdi, depositi, sistema tranviario).

Il Consiglio di Amministrazione di AVM S.p.A.

Dott. Alessandro MORO	Presidente
Ing. Giovanni SENO	Amministratore Delegato
Dott. Marco Agostini	Consigliere
Ing. Marino MAZZON	Consigliere
Dott.ssa Lorenza PANDIANI	Consigliere

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alessandro Moro

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.P.A.

Sede in ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO, 33 - 30135 Venezia
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771
 Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Bilancio consolidato al 31/12/2014

Stato patrimoniale attivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	382.015	510.670
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		3.682
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		93.072
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.386.233	1.125.905
5) Avviamento		148.661
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	57.234	1.155.826
7) Altre	26.331.220	26.003.533
	<u>29.156.702</u>	<u>29.041.349</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	122.923.244	128.251.193
2) Impianti e macchinario	5.094.106	5.600.986
3) Attrezzature industriali e commerciali	253.004.277	196.612.944
4) Altri beni	8.133.525	8.493.023
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	66.853.210	109.589.973
	<u>456.008.362</u>	<u>448.548.119</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		61.358
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	978.691	1.128.908
	<u>978.691</u>	<u>1.190.266</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		

- entro 12 mesi		27.631
- oltre 12 mesi		
		27.631
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
		27.631
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	978.691	1.217.897
Totale immobilizzazioni	486.143.755	478.807.365

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.851.808	10.645.772
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione	230.821	152.485
4) Prodotti finiti e merci	639.650	766.771
5) Acconti	462.777	1.429.931
	13.185.056	12.994.959

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	7.909.501	6.659.227
- oltre 12 mesi	2.080.000	
	9.989.501	6.659.227
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		229.211
- oltre 12 mesi		
		229.211
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	264.490	345.754
- oltre 12 mesi		
	264.490	345.754
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	25.419.949	38.046.921
- oltre 12 mesi	16.305.557	18.549.713
	41.725.506	56.596.634
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	4.050.817	4.603.496
- oltre 12 mesi	2.526.521	2.858.330
	6.577.338	7.461.826
4-ter) Per imposte anticipate		

- entro 12 mesi	671.556	540.107
- oltre 12 mesi	2.714.727	1.497.405
		3.386.283
5) Verso altri		2.037.512
- entro 12 mesi	31.881.905	15.192.510
- oltre 12 mesi	75.827	78.333
		31.957.732
		93.900.850
		88.601.007
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		2.031.127
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		968
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		3.316.945
6) Altri titoli		12.500.000
		968
		17.848.072
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali		17.867.376
2) Assegni		56
3) Denaro e valori in cassa		77.731
		17.945.163
		29.714.967
		87.699
		29.802.666
Totale attivo circolante	125.032.037	149.246.704

D) Ratei e risconti

- disaggio su prestiti		
- vari	3.107.586	1.529.846
		3.107.586
		1.529.846

Totale attivo **614.283.377** **629.583.915**

Stato patrimoniale passivo **31/12/2014** **31/12/2013**

A) Patrimonio netto

I. Capitale		85.549.238	85.477.703
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		457	457
IV. Riserva legale		49.220	47.886
V. Riserve statutarie		1.461.415	1.460.149
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve			
Riserva da conferimento ex L. 127/1977	306.615		306.615
Riserva da consolidamento	(16.637.103)		(10.205.550)
		(16.330.488)	(9.898.935)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		324.447	300.367

IX. Perdita d'esercizio	(750.641)	(6.775.487)
Totale patrimonio netto di gruppo	70.303.648	70.612.140
Patrimonio netto di terzi	17.422.534	26.962.068
Perdita di terzi	(149.902)	(2.005.111)
Totale patrimonio netto di terzi	17.272.632	24.956.957
Totale patrimonio netto	87.576.280	95.569.097

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	8.084.991	5.893.077
3) Altri	26.477.073	24.237.799
Totale fondi per rischi e oneri	34.562.064	30.130.876

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato 31.251.012 34.003.748**D) Debiti**

1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi	2.722.630	2.631.510
- oltre 12 mesi	33.028.999	35.751.629
		<u>35.751.629</u>
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
		<u></u>
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
		<u></u>
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	43.952.622	33.436.466
- oltre 12 mesi	156.194.627	159.306.562
		<u>192.743.028</u>
	200.147.249	
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
		<u></u>
6) Acconti		
- entro 12 mesi	370.158	246.027
- oltre 12 mesi		
		<u>246.027</u>
	370.158	
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	34.572.979	39.039.318

- oltre 12 mesi		34.572.979	39.039.318
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			342.992
- oltre 12 mesi			
			342.992
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	1.169.936		1.089.777
- oltre 12 mesi			
		1.169.936	1.089.777
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	16.705.739		22.974.355
- oltre 12 mesi			
		16.705.739	22.974.355
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	4.397.138		7.418.684
- oltre 12 mesi	785.829		
		5.182.967	7.418.684
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	6.406.573		6.302.602
- oltre 12 mesi			
		6.406.573	6.302.602
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	8.098.910		9.450.642
- oltre 12 mesi	955.294		
		9.054.204	9.450.642
Totale debiti		309.361.434	317.990.564
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	151.532.589		151.889.630
		151.532.589	151.889.630
Totale passivo		614.283.377	629.583.915

Conti d'ordine	31/12/2014	31/12/2013
Garanzie ipotecarie su immobili di proprietà della capogruppo AVM prestate a terzi	55.000.000	55.000.000
Garanzie ipotecarie su immobili di proprietà della controllata Actv prestate a terzi	14.160.000	14.160.000
Impegni assunti dalla controllata Actv S.p.A. per la realizzazione del nuovo cantiere navale presso l'Isola Nova del Tronchetto - Venezia	6.157.308	8.320.268
Impegni contrattuali assunti dalla controllata PMV relativi al costruendo sistema tramviario	3.167.622	4.114.279
Giacenze di beni di terzi costituiti da titoli di viaggio cartacei in conto vendita	1.046.303	
Totale Conti d'ordine	79.531.233	81.594.547

Conto economico	2014	2013
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	241.668.293	256.229.673
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	78.337	(19.021.072)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.931.441	3.590.079
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	26.393.205	29.134.172
- contributi in conto esercizio	1.846.174	1.805.208
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	5.903.738	5.589.485
	<u>34.143.117</u>	<u>36.528.865</u>
Totale valore della produzione	282.821.188	277.327.545

B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30.952.639	30.044.417
7) Per servizi	47.124.111	47.474.456
8) Per godimento di beni di terzi	5.398.660	12.288.489
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	104.750.932	103.937.743
b) Oneri sociali	32.374.175	32.849.266
c) Trattamento di fine rapporto	7.287.167	7.372.809

d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	1.702.399		3.113.303
		146.114.673	147.273.121
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.719.380		2.533.043
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.295.812		17.928.815
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	218.087		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.655.600		890.282
		25.888.879	21.352.140
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(867.175)	(120.928)
12) Accantonamento per rischi		1.591.799	2.871.000
13) Altri accantonamenti		3.840.452	4.316.133
14) Oneri diversi di gestione		11.271.598	10.003.568
Totale costi della produzione		271.315.636	275.502.396
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		11.505.552	1.825.149
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate	50.000		
- da imprese collegate	168.636		120.000
- altri	51.219		
		269.855	120.000
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	148.851		
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti	1.135.188		1.167.845
- altri	285.445		86.410
		1.569.484	1.254.255
		1.839.339	1.374.255
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	7.733.119		4.027.339
		7.733.119	4.027.339

17-bis) Utili e Perdite su cambi (15)

Totale proventi e oneri finanziari (5.893.780) (2.653.099)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

	565.358		687.719
	20.235		
	585.593		687.719

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (585.593) (687.719)

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni
- varie
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

	1.023.543		
	3.682.027		495.068
	4.705.570		495.068

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti
- varie
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

	80.518		4.822
	7.075.724		4.740.378
	7.156.242		4.745.200

Totale delle partite straordinarie (2.450.672) (4.250.132)

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)

2.575.507 (5.765.801)

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

- a) Imposte correnti
- b) Imposte differite
- c) Imposte anticipate
- d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale

	4.603.626		3.401.171
	333.316		(3.652)
	(853.894)		(382.722)
	(606.998)		
	3.476.050		3.014.797

23) Utile (Perdita) dell'esercizio

(900.543) (8.780.598)

- di cui utile (perdita) di pertinenza del Gruppo

(750.641) (6.775.487)

- di cui utile (perdita) di pertinenza di terzi

(149.902) (2.005.111)

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

Sede in ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO, 33 - 30135 Venezia
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771
Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Premessa

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del D.Lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato e il rendiconto finanziario.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i valori relativi all'esercizio precedente.

Si ricorda, come già commentato nella Nota Integrativa dello scorso esercizio, che a fine del mese di novembre 2013 la Capogruppo AVM aveva acquisito, mediante conferimento in conto aumento capitale sociale da parte del socio Comune di Venezia, la maggioranza della partecipazione nella Società Patrimoniale per la Mobilità Veneziana S.p.A. (in sigla PMV) e che per questa sola partecipazione gli Amministratori avevano deciso di procedere al consolidamento della sola parte patrimoniale, non consolidando quindi il conto economico, come previsto dal principio contabile nr. 17 disposto dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e Ragionieri e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Pertanto i valori riportati nel conto economico del 2014, che includono anche il conto economico della controllata PMV, non risultano essere confrontabili rispetto a quelli del 2013.

Con la presente nota integrativa si evidenziano i dati e le informazioni previste dall'art. 38 dello stesso decreto.

Attività del Gruppo

Il Gruppo AVM svolge le seguenti attività:

- √ i servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) urbano ed extraurbano, sia su gomma che su acqua, mediante la controllata Actv S.p.A.. Detti servizi sono attuati nel Comune e nella Provincia di Venezia e zone limitrofe;
- √ l'attività commerciale, mediante la controllata VE.LA. S.p.A., connessa ai servizi erogati dal trasporto pubblico locale e ad altri settori commerciali contigui, facenti capo soprattutto ad importanti istituzioni culturali e turistiche della città di Venezia, nonché la gestione del Polo congressuale del Comune di Venezia;
- √ l'attività di referente unico per tutte le manifestazioni culturali e di interesse turistico che si svolgeranno sia nel centro storico che nella terraferma veneziana;
- √ la gestione dei beni costituenti "dotazioni di reti ed impianti" afferenti il sistema di TPL (sia del settore automobilistico che di quello navale) e relativi investimenti e manutenzioni straordinarie, mediante la controllata PMV;
- √ la realizzazione, mediante la controllata PMV, del Sistema Tramviario Mestre – Venezia;
- √ la gestione dei parcheggi in struttura, delle aree di sosta a pagamento, dei parcheggi scambiatori, del rilascio permessi per l'accesso alle zone a traffico limitato, dei servizi ausiliari alla ciclabilità quali il parcheggio biciclette, il bike sharing, la progettazione e la realizzazione di piste ciclabili, del car sharing, delle strutture accoglienza natanti, della rimozione natanti e del People Mover. Dette attività sono svolte nell'ambito del territorio del Comune di Venezia;
- √ la progettazione e realizzazione, mediante apposite convenzioni con il Comune di Venezia, di opere pubbliche nel settore della mobilità.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato include, con il metodo dell'integrazione globale, il bilancio di AVM S.p.A. (Capogruppo) e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la maggioranza delle azioni o quote del capitale oppure esercita il controllo. Al 31 dicembre 2014 le società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono riportate nell'allegato nr. 1 al bilancio consolidato.

Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

Le società collegate iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società viene dato nell'allegato nr. 2 al bilancio consolidato.

Le società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate col metodo del costo. L'elenco delle altre società in questione viene dato nell'allegato nr. 3 al bilancio consolidato.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole società, predisposti dagli organi amministrativi per l'approvazione, tutti comunque

riclassificati e rettificati per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo e ai criteri di presentazione già descritti.

Tutte le società consolidate integralmente hanno data di chiusura dell'esercizio coincidente alla data di riferimento del bilancio consolidato.

Criteri di consolidamento

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli delle singole imprese. Tali bilanci vengono, ove necessario, opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della Capogruppo, che sono in linea con quelli previsti dalle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, così come modificate dalla Riforma del diritto societario, e con quelli emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

I principi di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni consolidate con il metodo dell'integrazione globale è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto, sostituendo il valore di carico delle partecipazioni con l'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate, prescindendo dalla percentuale di possesso del Gruppo.
Nel periodo in cui una società è inclusa per la prima volta nel consolidato, se l'eliminazione del valore della partecipazione di cui al punto precedente, determina una differenza positiva, questa è attribuita, ove applicabile, alle attività della controllata; l'eventuale eccedenza, denominata "differenza di consolidamento", è iscritta nell'attivo. Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, questa è iscritta nella posta del passivo "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" se originata da previsioni di perdite d'esercizio future; altrimenti è classificata all'interno del patrimonio netto nella voce "Riserva di consolidamento" se generata da risultati positivi; in osservanza di quanto disciplinato dall'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91;
- la "Differenza da consolidamento" e il "Fondo rischi e oneri" così determinati sono imputati a conto economico in relazione all'andamento economico delle partecipate o ammortizzati applicando il criterio indicato nei "Criteri di valutazione";
- la quota di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi viene iscritta in un'apposita voce del patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di terzi" mentre la loro quota del risultato netto viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato come "Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi";
- i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento vengono eliminati, così come vengono eliminati i dividendi infragruppo.

Criteria di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/12/2014 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato.

Ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 127/91 sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione ammessi dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività. Per gli utili si è tenuto conto esclusivamente di quelli realizzati alla chiusura dell'esercizio; inoltre in sede di valutazione si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'anno, anche se divenuti noti dopo la data della sua chiusura.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali della Capogruppo, quelle della controllata VE.LA. e PMV e quelle già esistenti nel bilancio al 31/12/2010 della controllata Actv S.p.A. sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, dove previsto, con il consenso del Collegio Sindacale.

Le immobilizzazioni immateriali della controllata Actv S.p.A. acquistate dal 2011 sono invece state iscritte:

- se riferite al settore automobilistico, al costo di acquisizione;
- se riferite al settore navigazione e per quelle "promiscue" (ossia non attribuibili o al settore navale o al settore automobilistico), al costo d'acquisto nel caso in cui non costituiscano investimenti considerati essere rilevanti;
- se riferite al settore navigazione e per quelle "promiscue" nel caso in cui invece costituiscano investimenti considerati essere rilevanti al costo d'acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto del pro – rata.

Si precisa che la controllata Actv S.p.A. ha esercitato l'opzione, ai fini IVA, prevista dall'art. 36 D.P.R. 633/1972 (esercizio di più attività) a partire dall'esercizio 2002.

Le immobilizzazioni in questione sono tutte esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio che sono imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento della Capogruppo sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e marchi sono ammortizzati con le seguenti aliquote annue:

<i>Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità</i>	33,33%
<i>Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere d'ingegno, licenze e concessioni</i>	15% - 33,33%

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono relative principalmente a progettazioni e studi in corso di completamento e non subiscono ammortamento; quest'ultimo ha, infatti, inizio dalla data dell'ultimazione del progetto/studio che ne determina anche la riclassifica nella relativa categoria di appartenenza.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore.

Si evidenzia tuttavia, a proposito del deposito automobilistico del Lido di Venezia, di proprietà del Demanio e concesso in uso alla controllata Actv e la cui concessione risulta scaduta il 31.12.2009, che si è in presenza di una concessione formalmente già scaduta. A tal proposito però si ricorda che la controllata Actv S.p.A. ne ha già richiesto il rinnovo in quanto detto sito è ritenuto strategico per lo svolgimento dell'attività aziendale del Gruppo (deposito di bus presso l'isola del Lido – Venezia). Allo stato attuale il rinnovo della concessione in questione è molto probabile e pertanto per le migliorie apportate su detto sito non si sono modificati i criteri di ammortamento fino ad ora seguiti.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione, se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno determinato la svalutazione viene ripristinato il valore al netto degli ammortamenti di pertinenza.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, se del caso rivalutato a norma di legge, al netto di ammortamenti e svalutazioni.

Nel valore d'iscrizione si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate sistematicamente a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Per la controllata Actv S.p.A. le immobilizzazioni materiali sono così iscritte:

- per quelle esistenti nel bilancio al 31/12/2000 e ancora presenti nel bilancio al 31/12/2013 al valore risultante dalla perizia di valutazione del Patrimonio Netto Sociale così come recepita con parziali modifiche con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2002;
- per quelle acquistate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 al costo di acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto del pro – rata, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento;
- per quelle acquistate negli esercizi dal 2002 al 31/12/2010 al costo d'acquisto;
- infine per quelle acquistate dal 2011 in poi, se riferite al settore navigazione o se cespiti c.d. "promiscui" (ossia non attribuibili al settore navale o al settore automobilistico) e che costituiscono investimenti ritenuti rilevanti, al costo d'acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto del pro – rata. Si precisa che la società controllata ha esercitato l'opzione, ai fini IVA prevista dall'art. 36 D.P.R. 633/1972 (esercizio di più attività) a partire dall'esercizio 2002. In ogni caso comunque l'aggiunta di tale costo afferente la quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto dell'applicazione del pro – rata non può comportare, in conformità a quanto previsto dall'applicazione del documento nr. 16 dell'O.I.C., un'eccedenza del valore del bene rispetto al relativo prezzo di mercato.

Una deroga all'applicazione del criterio generale in precedenza seguito di non procedere alla capitalizzazione dell'I.V.A. era già stata posta in essere per il nuovo immobile in Venezia – Isola Nova del Tronchetto - adibito a nuova sede direzionale del Gruppo. Infatti per detto cespite era stata capitalizzata la relativa quota parte di I.V.A. resa indetraibile per effetto del pro – rata.

L'aggiunta di tale costo riguardante l'I.V.A. indetraibile al prezzo d'acquisto dell'immobile non comporta un'eccedenza del valore dello stesso rispetto al prezzo di mercato e gli Amministratori ritengono che detto maggior valore sia recuperabile tramite l'uso così come previsto dal documento nr. 16 dell'O.I.C.

Le principali aliquote applicate sono le seguenti:

<i>Fabbricati</i>	2% - 3%
<i>Costruzioni leggere</i>	10% - 20%
<i>Impianti e macchinari</i>	10% - 25%
<i>Pontili, approdi, cavane, passerelle</i>	4% - 6%
<i>Pontoni</i>	4,17%
<i>Paline, pensiline e segnaletica varia</i>	10%
<i>Sistema tramviario</i>	2,5%
<i>Attrezzature industriali e commerciali, comprese attrezzature varie per controllo accessi ai pontili e altri, telecamere per controllo zone ZTL</i>	10% - 25%
<i>- autobus</i>	8,33%
<i>- autobus con ultimo anno d'ammortamento che hanno avuto manutenzione straordinaria</i>	20%

- autobus già completamente ammortizzati che hanno avuto delle manutenzioni straordinarie	25%
- mezzi Navali Aliquote in relazione alla rivista nuova vita utile residua	2% -54%
Altri beni:	
- mobili, arredi e macchine d'ufficio	12%
- macchine ufficio elettroniche e sistemi telefonici	20%
Sistema di bigliettazione automatica e sistema di localizzazione della flotta automobilistica e navale	20%
- Automezzi	20% - 25%

Nel bilancio 2014 della controllata Actv S.p.A. gli Amministratori hanno deciso di attuare un riesame, supportato da apposita perizia tecnica rilasciata da parte di tecnici specializzati della Società controllata, della vita utile residua della categoria omogenea "flotta navale utilizzata per lo svolgimento del servizio di linea", con esclusione quindi dei mezzi della flotta c.d. "ausiliari" o altri mezzi non impiegati direttamente nello svolgimento del servizio di linea.

Come già commentato nei precedenti bilanci, gli Amministratori della Società controllata, già nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2001, avevano proceduto a un riesame tecnico economico della vita utile residua delle immobilizzazioni materiali, modificandone le relative aliquote di ammortamento anche a seguito dell'adozione della perizia giurata di valutazione del Patrimonio Netto Sociale recepita, con parziali modifiche, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2002.

La perizia giurata di valutazione del Patrimonio Netto Sociale era stata redatta ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile a seguito della trasformazione della controllata "A.C.T.V. Azienda Consortile Speciale" in Actv S.p.A. come previsto dall'articolo 115, punto 3 del D. Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

Per effetto dell'adozione di detta perizia giurata di stima e del conseguente riesame della vita utile, i mezzi della flotta utilizzati per lo svolgimento del servizio di linea erano ammortizzati lungo una vita utile di 20 anni.

Tuttavia al termine della loro vita utile generalmente veniva effettuata una manutenzione straordinaria sul mezzo che ne allungava la vita utile di ulteriori 15 anni.

La parte principale del mezzo navale, sia in termini tecnici che di costo, è rappresentata dallo scafo ed i mezzi che attualmente sono in uso mostrano una vita utile economica effettiva ben maggiore ai 20 anni e stimata dalla perizia in 35 anni.

Altri componenti importanti e significativi dei mezzi navali, ma con un costo nettamente inferiore rispetto a quello dello scafo (ad es. motore), oltre ad avere una durata ben inferiore, sono generalmente sostituiti nel corso dei vari interventi manutentivi programmati (cd. manutenzione ciclica) effettuati nel mezzo in questione.

Infine non vi sono elementi significativi di obsolescenza tecnologica.

Con l'adozione di detta perizia tecnica "interna" gli Amministratori della controllata Actv hanno pertanto stabilito che al 1 gennaio 2014:

- per i mezzi la cui vita utile risulta essere inferiore ai 35 anni, di procedere alla modifica della stima della vita utile da 20 anni a 35 anni; il valore netto residuo viene quindi sistematicamente ammortizzato lungo la nuova vita utile residua del natante;
- per i mezzi la cui vita utile risulti essere superiore ai 35 anni, di procedere ad ammortizzare sistematicamente il valore residuo lungo la vita utile residua che emerge dalla perizia tecnica “interna” redatta sul singolo natante;
- nel caso di sostituzione nel corso della vita utile del natante di componenti importanti e significative, come ad esempio il motore la cui vita utile è inferiore ai 35 anni, di procedere alla capitalizzazione del valore della componente sostituita ad incremento del costo del mezzo stornando il valore netto residuo del componente sostituito.

La revisione di stima della vita utile dei natanti sopra descritta ha comportato nell'esercizio 2014 l'iscrizione di minori ammortamenti per circa Euro 1.775 mila, correlati a minori ricavi per contributi in conto investimenti per circa Euro 705 mila, con un effetto positivo di conto economico della controllata in questione di circa Euro 1.070 mila.

Si precisa che la Capogruppo AVM S.p.A., per le “telecamere per controllo zone ZTL”, trattandosi di beni gratuitamente devolvibili, ha utilizzato l'aliquota del 12,50% che è pari alla quota annua costante imputabile in base alla durata della convenzione sottoscritta con il Comune di Venezia.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione, se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno determinato la svalutazione viene ripristinato il valore al netto degli ammortamenti di pertinenza.

Le manutenzioni ordinarie, diverse dalle manutenzioni cicliche per le quali è costituito apposito fondo, sono imputate al Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate ed ammortizzate in base alla residua vita utile del bene.

Fondo manutenzioni cicliche

La Capogruppo AVM, al fine di ottenere, da parte dell'USTIF, le necessarie autorizzazioni per il funzionamento del sistema di trasporto pubblico di persone a mezzo funicolare terrestre denominato “People Mover” che collega, a Venezia, i siti di Piazzale Roma con l'Isola Nova del Tronchetto, deve necessariamente sottoporre il sistema in questione ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la sua normale operatività.

Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni.

Gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni di manodopera e dei costi

d'intervento delle ditte esterne di manutenzione.

La controllata Actv, ai fini dell'ottenimento e mantenimento del c.d. "Certificato di Classe" necessario per l'esercizio del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone rilasciato dal Registro Navale Italiano (R.I.Na), deve necessariamente sottoporre i mezzi navali ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la normale operatività. Tali operazioni vengono compiute ogni cinque anni per i natanti ed ogni sei anni per i pontoni. Gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo relativo alla manutenzione da effettuarsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornato annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni di manodopera nonché dei costi consuntivati per i cicli di manutenzione già conclusi.

Finanziarie e Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate che si intendono detenere durevolmente sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Ai sensi dell'art. 36 del d.lsg. 127/91, la differenza positiva tra il valore calcolato con il metodo del patrimonio netto e il valore iscritto nel bilancio precedente, derivante da utili, è iscritta in apposita voce del conto economico.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre iscritte nell'attivo circolante in quanto non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presunto realizzo desumibile dal mercato.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, ausiliarie ed i pezzi di ricambio sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato alla determinazione del valore delle scorte.

Per la controllata VE.LA. S.p.A. le materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono sia i supporti per i titoli di viaggio elettronici "IMOB", valutati al criterio del FIFO perché approssima il costo ultimo in quanto la rotazione dell'utilizzo degli stessi è molto elevata, che i beni di merchandising destinati alla rivendita. Questi sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo specifico.

I materiali di consumo e impiegati per la normale attività di manutenzione sono stati valutati con il criterio del costo specifico di acquisto o al valore di mercato se minore.

I prodotti finiti e merci della controllata Actv S.p.A. comprendono i supporti per i titoli di viaggio elettronici "IMOB" e due motonavi appartenenti alla flotta aziendale destinate alla vendita. I supporti "IMOB" valutati al criterio del FIFO perché approssima il costo ultimo in quanto la rotazione dell'utilizzo degli stessi è molto elevata mentre le motonavi sono valutate al loro presunto valore di realizzo. I servizi in corso di esecuzione sono valutati in base ai corrispettivi contrattuali maturati con il metodo noto come "metodo della percentuale di completamento".

Il valore così ottenuto è rettificato dall'apposito "Fondo Obsolescenza Magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Nell'ambito delle rimanenze sono inclusi anche gli acconti corrisposti a fornitori per lavori di manutenzione ordinaria ciclica o straordinaria che alla chiusura dell'esercizio non si sono ancora conclusi. A chiusura dei lavori di manutenzione, gli acconti troveranno copertura nel Fondo di manutenzione ciclica (per la quota di manutenzione ciclica) o saranno capitalizzati (per la quota afferente gli interventi di manutenzione straordinaria).

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, tenendo conto del grado di solvibilità del debitore e del contenzioso in essere. Tutti i crediti sono espressi in moneta di conto nazionale. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di

giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria Inps, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel documento n. 25 dell'O.I.C. (ex principio contabile nr. 25 dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri) in materia di imposte differite ed anticipate. In particolare le imposte anticipate vengono stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite, invece, non vengono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

Per completezza d'informazione si evidenzia che la Capogruppo AVM e le società controllate (VE.LA. S.p.A. e Actv S.p.A. a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e PMV S.p.A. a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014) hanno aderito al regime di consolidato fiscale di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003

Riconoscimento ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti ed in osservanza di quanto previsto dall'art. 2423/bis.

I ricavi per i titoli di viaggio sono riconosciuti al momento della cessione ai rivenditori ed alla clientela, mentre i ricavi derivanti da prestazioni di servizio e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Relativamente ai ricavi per contratti di servizio si sottolinea che il 95% del corrispettivo contrattuale è fatturato e successivamente liquidato dai comuni di Venezia e Chioggia e dalla Provincia di Venezia in rate mensili posticipate in relazione alla percorrenza preventivata. Il residuo 5% invece sarà fatturato entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione annuale. Quest'ultima é da presentarsi entro il 30 giugno dell'anno successivo.

A seguito della rendicontazione, il saldo in oggetto è rideterminato, in relazione ad eventuali riduzioni della percorrenza od eventuali penalizzazioni per il mancato rispetto di parametri previsti dal contratto di servizio.

In sintesi la società stanziava il 5% del corrispettivo annuo a fatture da emettere e corrispondentemente accantona a fondo svalutazione crediti il valore delle decurtazioni che stima di dover sostenere per eventuali minori percorrenze e/o penalità.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzate in base al principio della competenza.

Contributi in conto investimenti

I contributi in conto investimenti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi successivamente erogati.

In particolare a partire dall'esercizio 2005 l'iscrizione dei contributi in conto investimenti avviene nel momento in cui si viene a determinare la ragionevole certezza della sua futura erogazione che normalmente coincide con il Decreto/Determina definitivo di concessione da parte dell'Ente erogante. Tale criterio consente una miglior correlazione tra costi e ricavi nel rispetto del principio della competenza economica, in quanto evita che alcuni esercizi siano gravati da ammortamenti eccedenti e altri esercizi presentino invece significativi proventi straordinari per quella parte di contributo assegnato relativo alla quota di costo già ammortizzato nel corso degli esercizi precedenti alla sua erogazione.

Vengono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi ed accreditato nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di

riferimento.

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Si riporta, suddiviso per categorie, il numero medio dei dipendenti della società Capogruppo e delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento.

Organico	Forza media 2014	Forza media 2013	Variazioni
Società capogruppo AVM S.p.A.			
Dirigenti	8	7	1
Impiegati	72	70	2
Operai	79	80	(1)
Totale	159	157	2
Società controllata Actv S.p.A.			
Dirigenti	6	7	(1)
Quadri parametro 230 – 250	33	36	(3)
Responsabili/professional/specialisti/parametro 193 – 230	103	102	1
Collaboratori amministrativi parametro 175 - 193	53	52	1
Operatori amministrativi parametro 130 – 155	56	61	(5)
Funz/Coord./addetti esercizio parametro 178 - 230	87	80	7
Comandanti parametro 230	126	127	(1)
Preposti al comando/Nostromi parametro 193 - 230	363	360	3
Motoristi/Aiuto motoristi parametro 158 – 210	79	86	(7)
Marinai/Allievi marinai parametro 100 – 158	419	418	1
Operai/collaboratori Esercizio parametro 140 - 183	810	818	(8)
Assistente/operatore clientela parametro 138 - 175	74	73	1
Capo unità tecnica parametro 188 – 205	48	47	1
Operatori manutentori parametro 130 – 170	252	237	15
Operatori/ausiliari generici parametro 100 – 175	47	54	(7)
Part – time	73	99	(26)
Contratto inserimento	-	1	(1)
Avventizi	66	74	(8)
Totale	2.695	2.732	(37)
Società controllata Ve.La. S.p.A.			
Dirigenti	2	2	-
Quadri e Impiegati	49	49	-
Bigliettai	182	174	8
Addetti al Call Center	15	14	1
Operai	2	2	-
Totale	250	241	9

Società controllata PMV. S.p.A.				
Dirigenti		3	3	-
Quadri e Impiegati		8	8	-
Totale		11	11	-
Totale generale gruppo AVM S.p.A.		3.115	3.141	(26)

Nell'ambito del Gruppo AVM S.p.A. sono attualmente applicati i seguenti contratti nazionali di lavoro:

- ⇒ per la Capogruppo AVM S.p.A. è applicato il CCNL del settore autonoleggio (AUSITRA) e FEDERAMBIENTE;
- ⇒ per la controllata Actv e PMV è applicato il CCNL del settore autofilferrotranvieri e internavigatori di cui al R.D. 8 gennaio 1931 n. 148 e successive modifiche e integrazioni;
- ⇒ per la società VE.LA. è applicato il CCNL del settore autonoleggio (AUSITRA) e del settore commercio.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
29.156.702	29.041.349	115.353

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati sono ammortizzati direttamente in misura costante in cinque esercizi o in relazione al periodo di prevista utilità futura.

I sottostanti prospetti evidenziano la composizione del titolo in commento.

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Costi impianto e ampliamento	382.015	510.670	(128.655)
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	3.682	(3.682)
Diritti di brevetto industriale e delle opere dell'ingegno	-	93.072	(93.072)
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	2.386.233	1.125.905	1.260.328
Avviamento	-	148.661	(148.661)

Immobilizzazioni immateriali in corso	57.234	1.155.826	(1.098.592)
Altri beni	26.331.220	26.003.533	327.687
	29.156.702	29.041.349	115.353

Descrizione	Costi impianto e ampliamento	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto industriale e delle opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altri beni	Totale
Valore al 31/12/2013	510.670	3.682	93.072	1.125.905	148.661	1.155.826	26.003.533	29.041.349
Acquisizione e/o incrementi dell'esercizio				1.341.279		158.998	1.627.238	3.127.515
Giroconto per riclassifiche			(60.752)	748.016		(1.147.489)	500.727	40.502
Svalutazioni						(100.181)	(74.522)	(174.703)
Cessioni e/o decrementi dell'esercizio					(148.661)	(9.920)		(158.581)
Ammortamenti dell'esercizio	(128.655)	(3.682)	(32.320)	(828.967)			(1.725.756)	(2.719.380)
Valore al 31/12/2014	382.015	0	0	2.386.233	0	57.234	26.331.220	29.156.702

Costi d'impianto e ampliamento

Al 31 dicembre 2014 ammontano a euro 382.015 e comprendono:

- i costi relativi all'aumento del capitale sociale della Capogruppo AVM avvenuto nel corso del 2012 conseguente al conferimento della partecipazione, da parte dell'unico azionista Comune di Venezia, di Actv S.p.A.;
- i costi relativi all'aumento del capitale sociale della controllata PMV S.p.A. avvenuto nel corso del 2010 e del 2013;
- i costi professionali sostenuti nel 2012 e 2013 dalla Capogruppo AVM per le consulenze relative all'ampliamento dell'attività aziendale con conseguente modifica della denominazione sociale ed estensione dell'oggetto sociale all'attività di detenzione di partecipazioni e coordinamento operativo delle società controllate.

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità

Il conto in esame, completamente ammortizzato nel corso dell'esercizio 2014, comprendeva il costo sostenuto dalla Capogruppo AVM nel 2012 per l'installazione

presso la sede in Tronchetto della nuova insegna.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno

La voce in questione è stata, per euro 60.752, girocontata nel conto "Concessioni, licenze e marchi" in quanto ritenuta più idonea ad accoglierla. Trattasi infatti di software applicativi prodotti su specifica commissione aziendale e software per il sistema e controllo accessi alla funicolare terrestre denominata People Mover.

Il residuo saldo, pari a euro 32.320, che comprende l'acquisto del brevetto da parte della controllata Actv per la configurazione e sviluppo di un sistema di palmari per la gestione dei titoli di viaggio compatibili con i sistemi di vendita, controllo e convalida già in uso presso l'azienda (sistema di titoli di viaggio elettronici I.MOB) e le spese di registrazioni del marchio "Vaporetto dell'Arte", è stato interamente ammortizzato nel corso dell'esercizio.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce in questione ammonta al 31 dicembre 2014 a complessivi euro 2.386.233 ed è composta dalle licenze d'uso software di pertinenza della Capogruppo e delle controllate Actv e VE.LA..

Dette licenze riguardano principalmente:

- licenze d'uso per il nuovo ERP di Gruppo;
- licenze d'uso per software applicativi;
- licenze d'uso relative al software per il sistema di bigliettazione elettronica IMOB, per la gestione della turnistica paghe, per la gestione e segnalazione guasti della Centrale operativa di controllo dei mezzi aziendali (autobus e vaporette), per l'aumento delle licenze d'uso multiutente, per l'implementazione del nuovo software per la realizzazione del progetto "Carta Unica Città di Venezia" e altri;
- licenze d'uso per la gestione ed il controllo amministrativo, la tenuta della contabilità aziendale, la rendicontazione dei titoli di viaggio e dei titoli degli eventi, gestione del telelavoro presso il Call center aziendale.

Nella voce in questione sono altresì ricompresi gli oneri sostenuti per la realizzazione di alcuni marchi e loghi commerciali.

Il considerevole incremento subito dalla voce in esame, pari a euro 1.341.279, è imputabile sia all'acquisto del nuovo sistema di ERP di Gruppo che all'attività di implementazione dei principali software e applicativi aziendali (sistema di bigliettazione elettronica IMOB, sistema di reportistica Datawarehouse, gestione magazzino e commesse per i lavori di manutenzione dei mezzi della flotta automobilistica e navale, gestione paghe, rendicontazione titoli di viaggio, altri).

Avviamento

Nella voce in questione era stata iscritta la "Differenza da consolidamento" derivante dal primo consolidamento della controllata PMV, come commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso anno. L'importo in questione nel bilancio consolidato 2014 è stato rettificato a seguito dell'acquisto dell'ulteriore quota di

partecipazione avvenuto nel 2014; infatti a fronte dello spareggio del nuovo valore della partecipazione con la relativa quota del patrimonio netto di PMV è emersa una riserva di consolidamento che ha assorbito la differenza di consolidamento residua.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il saldo della voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” al 31/12/2014 ammonta a complessivi euro 57.234 e comprende:

- lavori di manutenzione straordinaria su beni di proprietà di terzi non ancora conclusi alla data di chiusura del presente esercizio;
- implementazione e sviluppo di software relativi alla gestione paghe;
- la realizzazione delle applicazioni web service per un nuovo portale clienti;
- la progettazione di un anello antincendio per il deposito automobilistico di Mestre e per interventi manutentivi straordinari nei depositi automobilistici di Chioggia e Dol;
- implementazione del software per la realizzazione delle applicazioni web service e relativa estensione del sistema di rendicontazione dei titoli di viaggio.

Nel corso dell’esercizio sono stati effettuati dei giroconti per riclassifica per euro 687.264 dal conto in questione al conto “Concessione, licenze e marchi” sia del nuovo ERP aziendale di Gruppo e altro software che dei costi sostenuti dalla capogruppo AVM per la realizzazione, nel Comune di Venezia, della nuova struttura denominata BICIPARK in quanto al suo completamento ne è stata acquisita la relativa concessione d’uso ed Euro 460.225 alla voce “Altri beni”.

Si evidenzia inoltre che la voce in esame nel corso dell’esercizio è stata svalutata per euro 100.181 relativi ad alcuni progetti che non hanno avuto ulteriori sviluppi in quanto ritenuti di difficile futura realizzazione.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali” presenta un saldo al 31 dicembre 2014 di euro 26.331.220.

La voce in esame comprende:

- lavori e migliorie su beni di terzi così dettagliati:
 - ✓ Migliorie su impianti del parcheggio Candiani-Mestre relativo ai costi rimasti a carico della Capogruppo a seguito del rifacimento completo dell’impianto elettrico e antincendio a causa di un incendio avvenuto all’interno dei locali;
 - ✓ Oneri e lavori costruzione del nuovo parcheggio in via Cà Marcello - Mestre: trattasi dei costi sostenuti nell’anno 2004 per la realizzazione del parcheggio;
 - ✓ Costi di ammodernamento e ampliamento Sacca Misericordia - Venezia: trattasi dei costi di sostituzione pali e passerelle e realizzazione di nuovi posti barca;

- ✓ Migliorie su beni di terzi: trattasi di lavori eseguiti sui locali ad uso ufficio – attività ZTL Bus;
- ✓ Imposta sostitutiva su finanziamento Banca Intermobiliare: imposta sostitutiva pagata nel corso del 2010 su finanziamento della durata di 15 anni.
- ✓ Costi di addestramento e formazione del personale addetto al sistema denominato “People Mover”: trattasi dei costi ed oneri sostenuti nel corso del 2011 per la formazione di base del personale addetto al sistema People Mover; Lavori di avvio della gestione della darsena presso l’Isola Nova del Tronchetto: sono i costi sostenuti nel corso del 2011 per la realizzazione della nuova darsena del Tronchetto.
- ✓ Rifacimento ormeggi canale Tronchetto: sono i costi sostenuti nel 2011 per l’allestimento di uno spazio acqueo da mettere a disposizione di ditte terze per servizi accessori al transito passeggeri.
- ✓ Oneri sostenuti per la realizzazione della struttura utilizzata come ricovero biciclette denominata Bicipark;
- ✓ Costi di affiancamento tecnici personale People Mover: sono i costi ed oneri sostenuti per istruzione al personale operativo per l’effettuazione di interventi interni di ripristino.
- ✓ Ampliamento aree sosta Mestre: costi ed oneri sostenuti per la realizzazione di nuove aree di sosta (realizzazione degli stalli di sosta e installazione della segnaletica verticale).
- ✓ Sistema People Mover: tale voce raccoglie il valore del costo sostenuto per la realizzazione del sistema di trasporto funicolare terrestre denominato “PEOPLE MOVER”.
- ✓ Implementazione area sosta in via Bissolati e area parcheggio presso l’ex Ospedale Umberto I° a Mestre - Venezia: costi ed oneri sostenuti per la realizzazione di nuove aree di sosta (realizzazione degli stalli di sosta e installazione della segnaletica verticale).
- ✓ Riqualficazione parcheggi scambiatori: costi ed oneri sostenuti nel corso 2012.
- ✓ Realizzazione nuova area parcheggio Camper San Giuliano – Mestre: costi ed oneri sostenuti nel 2013 e relativi alla progettazione.
- ✓ Oneri consulenziali sostenuti per l’attività connesse al cambiamento dell’assetto aziendale in relazione e conseguenza dell’adozione del nuovo sistema di ERP aziendale;
- ✓ Lavori e le migliorie apportate agli immobili del cantiere navale di S. Elena e dell’Arsenale e del deposito automobilistico del Lido (immobili di proprietà del Demanio) e del Deposito Automobilistico di Mestre, e Chioggia (di proprietà del Comune di Chioggia).
- ✓ Ristrutturazione di locali di proprietà di terzi adibiti a punto vendita, ed in particolare gli oneri sostenuti per la ristrutturazione del punto vendita in Venezia – Piazzale Roma e quelli della nuova biglietteria di Mestre – Venezia;
- ✓ Costi sostenuti per lo sviluppo e realizzazione di nuovi loghi e marchi aziendali che al momento della redazione del presente bilancio non sono ancora stati registrati presso il competente Ufficio Italiano Brevetti e Marchi;
- ✓ Costi per la realizzazione del progetto denominato “CAMP”, progetto volto ad ottenere un miglioramento della rete di trasporto pubblico attraverso

innovativi sistemi volti a favorire e migliorare sia il riconoscimento che la localizzazione dei fruitori (turisti, residenti, mezzi della flotta del trasporto pubblico) fornendo nel contempo una serie di servizi quali l'e-commerce ovvero l'e-Tourism/e-Mobility.

- ✓ Oneri per l'attività di riorganizzazione aziendale.
- ✓ Interventi manutentivi posti in essere su alcuni approdi, dati in concessione, ma di proprietà del Comune di Venezia.

L'incremento fatto registrare dalla voce in commento è riconducibile per la maggior parte agli oneri sostenuti per la realizzazione del ricovero per bici denominato BICIPARK e dai lavori per la realizzazione dell'area sosta presso l'area dell'ex presidio ospedaliero Umberto I° a Mestre.

Gli ammortamenti imputati a conto economico nell'esercizio 2014 sono stati pari a euro 1.725.756.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
456.008.362	448.548.119	7.460.243

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Terreni e fabbricati	122.923.244	128.251.193	(5.327.949)
Impianti e macchinari	5.094.106	5.600.986	(506.880)
Attrezzature Industriali e commerciali	253.004.277	196.612.944	56.391.333
Altri beni	8.133.525	8.493.023	(359.498)
Immobilizzazioni in corso e acconti	66.853.210	109.589.973	(42.736.763)
	456.008.362	448.548.119	7.460.243

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore netto al 31/12/2013	128.251.193	5.600.986	196.612.944	8.493.023	109.589.973	448.548.119
Acquisizione e/o incrementi dell'esercizio	630.844	645.025	69.756.176	1.741.038	21.835.549	94.608.632
Giroconto per riclassifiche	1.931.481	44.065	3.117.517	(302.975)	(64.570.613)	(59.780.525)
Svalutazioni			(160.150)			(160.150)
Cessioni e/o decrementi dell'esercizio	(5.163.505)	(180.346)	(1.544.936)	(157.069)	(1.699)	(7.047.555)
Ammortamenti dell'esercizio	(2.878.871)	(1.239.382)	(14.971.492)	(2.206.067)		(21.295.812)
Rettifiche fondi	(16.539)	53.343	(98.335)	(71.126)		(132.657)
Utilizzo fondi ammortamento dell'esercizio	320.417	170.415	521.537	139.175		1.151.544

Giroconti per riclassifiche fondi ammortamento	(151.776)		(345.750)	497.526		--
Svalutazioni			116.766			116.766
Valore netto al 31/12/2014	122.923.244	5.094.106	253.004.277	8.133.525	66.853.210	456.008.362

Terreni e fabbricati

Il conto in esame presenta al 31 dicembre 2014 un saldo di euro 122.923.244 ed è composto:

a) da “Fabbricati” per un valore al netto dei rispettivi fondi di ammortamento di euro 82.432.267 così composti:

- immobile della sede Direzionale del Tronchetto;
- immobile autorimessa comunale a Piazzale Roma - Venezia
- immobile situato in Venezia – Santa Croce Piazzale Roma adibito a sala sosta del personale di movimento navigazione;
- immobili del cantiere navale di Pellestrina – Venezia (palazzina uffici e capannoni industriali);
- immobili civili (appartamenti) situati presso il cantiere navale di Pellestrina – Venezia;
- i depositi automobilistici autobus di Mestre – Via Martiri della Libertà, Dolo e Cavarzere;
- alcuni box utilizzati per il ricovero e la sosta del personale del movimento automobilistico;
- box adibiti ad uso biglietteria

Per la voce in questione a conto economico sono stati imputati ammortamenti per complessivi euro 2.878.871.

b) la voce “Terreni” per complessivi euro 40.490.977 che accoglie:

- √ l’area fabbricabile sita presso l’Isola Nova del Tronchetto – Venezia e conferita alla controllata Actv da parte del Comune di Venezia in conto aumento del capitale sociale;
- √ i posti auto presso il Centro Direzionale Tronchetto nell’Isola Nova del Tronchetto – Venezia;
- √ un terreno sito a Venezia Marghera adibito a deposito autobus e acquisito per usucapione dalla controllata Actv (sentenza del Tribunale Civile di Venezia nr. 2117 del 14 ottobre 2010 e successivo provvedimento dell’11/01/2011 depositato il 3 febbraio 2011);
- √ un terreno acquistato nel 1999 in località Fusina – Venezia di complessivi mq catastali 55.580;
- √ un terreno situato in via Andrea Costa a Mestre – Venezia e adibito alla realizzazione di un parcheggio in parte interrato e in parte in superficie coperto;
- √ i terreni situati presso il complesso dei cantieri navali di Pellestrina – Venezia;
- √ il valore dei terreni sottostanti ai depositi automobilistici di Venezia – Mestre e di Dolo, di proprietà della controllata PMV, determinati da apposita perizia e così scorporati dal valore dei fabbricati in osservanza al nuovo principio contabile OIC nr 16;

- √ il 20% del valore del costo iniziale d'iscrizione della nuova sede direzionale del Tronchetto e delle relative campate denominate H4 e H6, del magazzino ex De Poli situato a Chioggia, del fabbricato Autorimessa Comunale e dell'immobile di Venezia – Santa Croce adibito a sala sosta del personale del movimento navigazione. Il valore così scorporato e attribuito alla voce “Terreni”, fiscalmente reso obbligatorio a seguito dell'articolo 18 comma 2 del D.L. 262/2006 convertito in legge n. 286/2006, risulta essere coerente con il valore di mercato delle aree su cui insistono detti fabbricati.

Da segnalare che nel corso del 2014 è stato venduto da parte del Gruppo AVM all'Azionista Unico Comune di Venezia, su indicazione dello stesso Comune di Venezia nell'ambito di un più ampio piano di valorizzazione dell'area Tronchetto, , una porzione di terreno presso l'Isola Nova del Tronchetto – Venezia. Il valore netto contabile dell'area ceduta, oggetto di apposita perizia sottoposta a validazione da parte dell'Agenzia del Demanio, ammonta a complessivi euro 3.220.000, e ha originato una plusvalenza, iscritta nella voce di conto economico “E) Proventi e oneri straordinari 20) Proventi – Plusvalenze da alienazioni” di circa euro 608 mila. È stata inoltre ceduta, ad altra società, una porzione della sede direzionale del Tronchetto – Venezia e del relativo terreno sottostante, operazione che ha comportato l'iscrizione di una plusvalenza di circa euro 415 mila, anche questa iscritta nella voce di conto economico “E) Proventi e oneri straordinari 20) Proventi – Plusvalenze da alienazioni”.

Impianti e macchinari

La voce Impianti e macchinari presenta un saldo al 31 dicembre 2014 di euro 5.094.106 e comprende i seguenti beni:

- impianti generici;
- impianti specifici presso i depositi automobilistici (impianti antincendio, videosorveglianza, lavaggio mezzi, stoccaggio reflui, disoleatori, depurazione acque, altri minori);
- attrezzature generali;
- macchinari;
- impianti di condizionamento e riscaldamento;
- sistemi integrati per il controllo accessi su aree sosta e parcheggi e altri impianti vari installati presso i parcheggi gestiti dalla Capogruppo;
- telecamere e sistema accessi e controllo varchi delle zone a traffico limitato (ZTL);
- sistema accessi installato presso le biglietterie.

Nel corso dell'esercizio sono stati imputati a conto economico ammortamenti per complessivi euro 1.239.382.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce “Attrezzature industriali e commerciali” presenta un saldo al 31 dicembre

2014 di euro 253.004.277 ed é composta da:

- mezzi della flotta navale;
- autobus;
- mezzi della flotta del car sharin e del bike sharin;
- pontili, pontoni, cavane, passerelle e approdi;
- paline e pensiline su fermate autobus;
- sistema tramviario;
- dotazione per stand e fiere;
- casse continue presso alcune biglietterie;
- attrezzatura varia per gestione parcheggi e garage;
- attrezzature commerciali per la comunicazione e pubblicità ai clienti;
- dispositivi elettronici per la gestione degli accessi alle biglietterie
- casseforti presso le principali biglietterie.

Nell'esercizio 2014 sono stati imputati a conto economico ammortamenti per complessivi euro 14.971.492.

Da segnalare che nel corso del 2014 per la voce in esame vi è stato un considerevole incremento dovuto principalmente al Sistema Tramviario (per euro 57.639.706) a seguito dell'entrata in funzione della nuova tratta denominata "Via Sernaglia – Panorama" a Mestre – Venezia nonché all'acquisto di nuovi autobus per il servizio suburbano e agli ingenti lavori di manutenzione straordinaria incrementativi svolti dalla controllata Actv sia sui mezzi della flotta automobilistica (rigenerazione motori, installazione filtri antiparticolato per abbattimento delle emissioni gassose) che sui mezzi della flotta navale (lavori di rimotorizzazione e installazione nuovi impianti radar) per complessivi euro 11.848.959.

Altri beni

Il saldo del conto al 31 dicembre 2014 ammonta a euro 8.133.525.

La categoria in questione comprende i seguenti beni:

- mobili, arredi e macchine per ufficio;
- macchine per elaborazione dati;
- personal computer, server e altro hardware;
- mezzi ausiliari (autovetture e furgoni);
- apparecchiature del sistema IMOB (validatrici, altri);
- emettitrici automatiche di titoli di viaggio (TVM);
- attrezzature di localizzazione della flotta automobilistica e navale (Inforete – AVL);
- apparati radio e centralini aziendali, sistemi di videosorveglianza e pannelli informativi all'utenza e vari.

Gli ammortamenti imputati a conto economico nel 2014 ammontano a euro 2.206.067.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il saldo é interamente imputabile alla voce lavori in corso e al 31 dicembre 2014 ed

ammonta a euro 66.853.210 così dettagliati:

Lavori in corso della Capogruppo AVM:

Sono pari a complessi euro 10.403.949 così dettagliati:

- euro 9.710.907 relativi alla realizzazione del parcheggio multipiano di Via Andrea Costa a Mestre comprensivi degli interessi passivi capitalizzati;
- euro 589.907 per lavori relativi all'installazione di telecamere per controllo accessi zone a traffico limitato (ZTL) in Mestre - Venezia;
- euro 103.135 per lavori per l'idroambulanza in fase di costruzione.

Lavori in corso della controllata Actv S.p.A.

Il saldo è pari a euro 17.016.535 ed è così dettagliato:

- √ euro 2.584.940 per lavori di manutenzione straordinaria sulla flotta navale;
- √ euro 15.061 per lavori di realizzazione del pontile di accesso al bacino galleggiante presso il Cantiere Navale di Venezia – Pellestrina;
- √ euro 116.111 per lavori relativi all'installazione di nuovi radar della flotta navale;
- √ euro 298.000 relativi all'acquisto di alcuni autobus suburbani che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora entrati in esercizio;
- √ euro 1.013.173 relativi alle attrezzature per controllo accessi presso i pontili;
- √ euro 399.364 all'acquisto di emittitrici di titoli di viaggio (TVM) che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora entrati in esercizio;
- √ euro 9.540 alla realizzazione di un impianto di depurazione acque di scarico del deposito automobilistico di Venezia- Lido;
- √ euro 12.580.346 per lavori in corso per la realizzazione del nuovo polo cantieristico aziendale in Venezia presso l'Isola Nova del Tronchetto e l'adeguamento/miglioramento del cantiere navale di Venezia - Pellestrina

Lavori in corso della controllata PMV S.p.A.

Ammontano, al 31 dicembre 2014, a complessivi euro 39.432.726 e sono composti da:

- euro 37.477.262 dai lavori in corso tram per la realizzazione della linea tranviaria Favaro – Marghera e Mestre – Venezia.;
- euro 1.547.117 dai lavori in corso per la realizzazione/ammodernamento e riqualificazione di pontili ed approdi di Venezia Piazzale Roma, S. Chiara, Rialto, Ferrovia Scalzi, Ferrovia S. Lucia, S. Basilio, S. Zaccaria Danieli, San

Marcuola, per la realizzazione di alcuni pontoni e delle relative cabine;

- euro 31.152 per lavori in corso per l'installazione di nuove paline e pensiline;
- euro 9.317 dalla fase di realizzazione della messa a norma degli scarichi del deposito automobilistico di Dolo, con installazione di un nuovo impianto di depurazione e agli studi di fattibilità relativi alla realizzazione di un nuovo deposito automobilistico, in altra zona del Comune di Dolo;
- euro 16.000 dai lavori di manutenzione straordinaria iniziati a fine esercizio presso il deposito automobilistico di Venezia – Mestre;
- euro 296.117 dai costi sostenuti relativi alla progettazione di nuove tratte tranviarie: la linea via Torino-Vega – Pili a Mestre e la linea verso S.Basilio - Venezia;
- euro 55.761 dai costi sostenuti per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva della nuova stazione di interscambio autobus/tram in Mestre - P.le Cialdini.

Contributi in conto investimenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 il Gruppo AVM ha contabilizzato nuovi contributi in conto investimenti per euro 5.536.155 e riallineamenti di residue quote a seguito di pregressi ammortamenti eccedenti su alcuni cespiti per euro 54.281.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo del ricavo differito come indicato dal Documento nr. 16 dell'O.I.C. (ex principio contabile n. 16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri).

Il contributo è stato pertanto iscritto nell'esercizio di insorgenza del diritto alla percezione come risconto passivo e successivamente imputati a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento calcolate sul costo di acquisto del bene al lordo del contributo stesso.

Nell'esercizio 2014 sono stati imputati a Conto Economico contributi per complessivi euro 5.903.738.

L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31/12/2014 è pari a euro 142.449.844.

L'erogazione dei contributi ha comportato le seguenti restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti:

- vincolo all'alienazione e alla diversa destinazione ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale del 30 ottobre 1998 n. 25 dei mezzi (autobus e natanti) e altri beni acquistati mediante finanziamento con contributi in conto capitale.

L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
978.691	1.217.897	(239.206)

Il titolo in esame è composto dalla partecipazione in altre imprese per euro 978.691 e da crediti, interamente svalutati, per euro 20.235.

Partecipazioni

A seguito della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione della controllata Actv di procedere alla cessione della partecipazione nell'impresa collegata Consorzio Venice Maritime School, iscritta a bilancio al valore di euro 61.358, questa è stata riclassificata nella voce di attivo circolante "III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni".

Si forniscono di seguito le informazioni relative alle partecipazioni in imprese collegate.

Altre imprese

L'elenco delle partecipazioni in altre imprese è riportato in allegato al presente bilancio consolidato (allegato n. 3).

Sono iscritte a bilancio per un valore complessivo di euro 978.691.

Nel corso del 2014 sono state cedute:

- ◆ da parte della Capogruppo AVM la propria partecipazione detenuta nella società Lido di Venezia – Eventi e Congressi S.p.A. in liquidazione;
- ◆ da parte della controllata Actv, una parte delle azioni della società "Venezia Informatica Sistemi – Venis S.p.A.".

Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi e Svalutazioni	Saldo al 31/12/2014
Verso Imprese collegate	27.631		(27.631)	0
	27.631		(27.631)	0

Trattasi di crediti verso imprese collegate, classificati tutti entro dodici mesi, e relativi ad un finanziamento soci infruttifero erogato dalla controllata Actv alla collegata Consorzio Venice Maritime School.

Detti crediti hanno subito un decremento rispetto al saldo dell'esercizio precedente per euro 7.396 a seguito della rinuncia parziale di crediti, effettuata pro quota da

parte dei soci, per la copertura delle perdite da questa maturate nel corso del 2014 e sono poi stati interamente svalutati per il loro valore residuo rimanente (euro 20.235) in quanto gli Amministratori della controllata Actv li ritengono difficilmente recuperabili.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
13.185.056	12.994.959	190.097

Le giacenze al 31/12/2014 sono così composte:

Rimanenze	Rimanenze al 31/12/2014	Rimanenze al 31/12/2013	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Magazzino materiali di consumo/ricambi	11.459.952	10.940.585	519.367
Magazzino Gasolio e lubrificanti	384.890	282.660	102.230
Prodotti di merchandising (controllata Ve.La.)	27.952		27.952,00
Supporto per titoli di viaggio (controllata Ve.La.)	827.745	-	827.745
Fondo obsolescenza magazzino	(848.731)	(577.473)	(271.258)
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	11.851.808	10.645.772	1.206.036
Lavori in corso su ordinazione			
Opere in corso di esecuzione - realizzazione commessa denominata "Vallenari bis" - Mestre (Venezia)	230.821	152.485	78.336
Rimanenze prodotti finiti e merci	230.821	152.485	78.336
Prodotti di merchandising	27.952	27.952	-
Supporti per titoli di viaggio Imob	639.650	738.819	(99.169)
Motonavi destinate alla vendita	2.085.398	2.085.398	-
Fondo obsolescenza magazzino	(2.113.350)	(2.085.398)	(27.952)
Totale prodotti finiti e merce	639.650	766.771	(127.121)
Acconti			
Acconti a fornitori	46.423	15.068	31.355
Acconti c/manutenzione ciclica	416.354	1.414.863	(998.509)
Totale acconti	462.777	1.429.931	(967.154)
Totale rimanenze	13.185.056	12.994.959	190.097

Le rimanenze delle materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono sia la ricambistica che i carbolubrificanti della capogruppo AVM e della sua controllata Actv nonché i prodotti di merchandising e i supporti per titoli di viaggio della

controllata VE.LA.

Tra le materie prime, sussidiarie e di consumo è stato stanziato un apposito fondo obsolescenza magazzino pari a euro 848.731. L'iscrizione di tale fondo è giustificata:

- √ da un'analisi completa e dettagliata condotta dall'area tecnica e basata su riscontri inventariali del magazzino ricambi (in particolare del settore navale) che ha condotto all'identificazione di un consistente valore di scorta cosiddetta strategica per il quale nessuna svalutazione si rende necessaria, mentre per la residua quota del magazzino ricambi si è adottata una svalutazione al 100% del materiale cosiddetto obsoleto ed una svalutazione in quote decrescenti dall'80% al 45% dei codici non movimentati dal 2008 al 2010.
- √ dalla decisione di procedere alla progressiva eliminazione del materiale vario di merchandising ritenuto ormai privo di valore commerciale e destinato quindi ad essere smaltito.

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione rilevata nell'esercizio 2014 nel fondo obsolescenza.

Descrizione	Importo
Fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2013	577.473
Incremento del fondo obsolescenza nell'esercizio	292.200
Decremento del fondo obsolescenza nell'esercizio	(20.942)
Saldo Fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2014	848.731

I prodotti in corso su ordinazione ammontano a euro 230.821 e sono relativi alla commessa che la Capogruppo ha nei confronti del Comune di Venezia per la realizzazione dell'opera viaria denominata "Vallenari Bis – secondo lotto".

Le rimanenze di prodotti finiti e merce ammontano a euro 639.650 e comprendono:

- i supporti (chip on paper e tessere) per titoli di viaggio del sistema di bigliettazione elettronica I.MOB. Per detti supporti il magazzino contabile è stato creato con la finalità di:
 - √ controllo gestionale del livello delle scorte;
 - √ corretta imputazione, per competenza, del costo relativo all'approvvigionamento.
- i tagliandi, le tessere ed i supporti per i parcheggi e le varie aree di sosta (cd. "Gratta e parcheggia", tessere scalari, supporti elettronici TSC);
- due mezzi della flotta navale (Motonavi) non più utilizzate per lo svolgimento dei servizi di TPL e destinate alla vendita, totalmente svalutate.

Il fondo è stato incrementato nell'esercizio per euro 27.952 relativi a materiale merchandising di proprietà di VE.LA. che presentano un prezzo di realizzo pari a zero.

Infine gli Acconti, pari a euro 462.777, comprendono sia acconti a fornitori per la fornitura di beni per euro 46.423 che gli anticipi corrisposti per lavorazioni relative alla manutenzione ciclica in corso di svolgimento al 31 dicembre 2014 per euro 416.354. Questi ultimi rappresentano i costi sostenuti per lavori di manutenzione

ordinaria ciclica svolti sia sul sistema di funicolare terrestre denominato “People Mover” che su alcune imbarcazioni della flotta aziendale e su alcuni pontoni come richiesto rispettivamente dall’USTIF e dal Registro Navale Italiano (Ri.Na.) e che alla data del 31 dicembre 2014 non si erano ancora conclusi. Comprendono quindi sia costi per l’acquisto di materiali e per salari e stipendi per personale interno che gli anticipi corrisposti a fornitori.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
93.900.850	88.601.007	5.299.843

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così composti e suddivisi secondo le scadenze:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Verso clienti	9.989.501	6.659.227	3.330.274
Verso controllate	--	229.211	(229.211)
Verso collegate	264.490	345.754	(81.264)
Verso controllanti	41.725.506	56.596.634	(14.871.128)
Per crediti tributari	6.577.338	7.461.826	(884.488)
Per imposte anticipate	3.386.283	2.037.512	1.348.771
Verso altri	31.957.732	15.270.843	16.686.889
	93.900.850	88.601.007	5.299.843

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
Verso clienti	7.909.501	2.080.000		9.989.501
Verso collegate	264.490			264.490
Verso controllanti	25.419.949	7.164.858	9.140.699	41.725.506
Per crediti tributari	4.050.817	2.526.521		6.577.338
Per imposte anticipate	671.556	2.714.727		3.386.283
Verso altri	31.881.905	75.827		31.957.732
	70.198.218	14.561.933	9.140.699	93.900.850

I crediti verso clienti al 31/12/2014, ammontano a complessivi euro 9.989.501, di cui euro 2.080.000 con scadenza oltre 12 mesi ma entro cinque anni, e sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Proventi da regolare e altri crediti	523.085	522.692	393
Crediti verso Clienti e rivenditori titoli di viaggio	9.857.461	7.317.441	2.540.020

Fatture da emettere e note di accredito da ricevere	1.006.680	700.622	306.058
Crediti in sofferenza	1.467.700	427.725	1.039.975
Meno Fondi svalutazione crediti	(2.865.425)	(2.309.253)	(556.172)
	9.989.501	6.659.227	3.330.274

Si segnala che l'importo di euro 9.857.461 iscritto nella voce "Clienti e rivenditori titoli di viaggio" comprende anche il credito della Capogruppo AVM derivante dalla cessione di una porzione della sede direzionale (pari a euro 3.550 mila) oltre che l'importo di circa euro 1.314 mila che la controllata PMV vanta nei confronti della società Sonora S.r.l. riguardante la cessione di un terreno sito a Venezia – Marghera. Il credito in questione, come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso esercizio, è garantito sia da ipoteca sul terreno sia da patto di riservato dominio sulla cessione.

L'importo dei crediti in sofferenza e/o contestazione è interamente compensato dal Fondo Svalutazione Crediti Commerciali e dal Fondo Svalutazione Altri Crediti. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante appositi fondi svalutazione crediti così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	G/c per riclassifica	Utilizzo nell'esercizio	Accantonamento esercizio	Saldo al 31/12/2014
Fondo svalutazione Crediti commerciali	2.307.792	(98.138)	(204.573)	859.191	2.864.272
Fondo svalutazione altri crediti	1.461		(308)		1.153
	2.309.253	(98.138)	(204.881)	859.191	2.865.425

I crediti verso collegate, al 31/12/2014, ammontano a euro 264.490 e sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Crediti verso VEMARS S.p.A.	0	1.162	(1.162)
Crediti verso ALILAGUNA	0	241.501	(241.501)
Crediti verso La Linea S.p.A.			
- per fatture emesse	195.408	58.402	137.006
- per fatture da emettere	69.082	44.689	24.393
Totale generale	264.490	345.754	(81.294)

Trattasi prevalentemente di fatture relative al riaddebito delle spese per l'attività manutentiva di autobus di proprietà della controllata Actv S.p.A. e concessi in comodato d'uso alla collegata La Linea S.p.A. la quale, si ricorda, gestisce in subaffidamento, per conto della controllata Actv S.p.A., una serie di linee e servizi di TPL automobilistico nei comparti del settore Urbano di Mestre e del settore Extraurbano di Venezia.

Nel corso dell'esercizio 2014, la partecipazione nella collegata Alilaguna è stata ceduta ed i crediti in essere al 31 dicembre 2014 sono classificati nei crediti verso

clienti.

I crediti verso il controllante Comune di Venezia ammontano al 31 dicembre 2014 a complessivi euro 41.725.506, di cui euro 16.305.557 scadenti oltre l'esercizio successivo.

Il credito in questione ha subito un decremento di euro 14.871.128 rispetto al corrispondente saldo 2013 imputabile ad un miglioramento della dinamica di incasso.

Di seguito la dettagliata composizione dei crediti in esame.

CREDITI DELLA CAPOGRUPPO AVM

Il credito ammonta a euro 15.592.602, di cui euro 3.777.773 con scadenza oltre 12 mesi ma entro cinque anni e euro 4.866.350 con scadenza oltre i cinque anni ed è così composto:

Descrizione	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre l'esercizio successivo	Saldo Totale al 31/12/2014	Saldo Totale al 31/12/2013	Differenza saldo totale
Crediti per contributi e crediti vari					
Credito per contributo progetto Elisa	48.000		48.000	48.000	0
Credito per contributo ampliamento Bike Sharing	146.562		146.562	293.125	-146.563
Credito per contributo ampliamento rete telecamere di controllo ZTL	311.317		311.317	0	311.317
Credito per acconto su espropri Vallenari-bis primo lotto	195.663		195.663	195.663	0
Totale	701.542	0	701.542	536.788	164.754
Crediti commerciali					
- per fatture emesse	4.621.653	8.644.123	13.265.776	22.298.189	-9.032.413
- per fatture da emettere	1.714.904		1.714.904	293.093	1.421.811
Fondo Svalutazione Crediti verso Comune di Venezia	-89.620	0	-89.620	0	-89.620
Totale	6.246.937	8.644.123	14.891.060	22.591.282	-7.700.222
Totale generale	6.948.479	8.644.123	15.592.602	23.128.070	-7.535.468

Il "Credito per contributo ampliamento rete telecamere ZTL" corrisponde alle somme richieste dalla Capogruppo AVM in data 24/06/2014 ed è pari ai costi sostenuti a tale data, a valere sugli stanziamenti all'uopo costituiti dall'Ente con le Determine 976/2013 e 2726/2013 per un totale di euro 1.220.000. I lavori sono ancora in corso e i costi sostenuti saranno rendicontati nel corso degli esercizi successivi per l'erogazione del contributo pari al 100% dei costi sostenuti.

Il conto "Crediti per fatture emesse" presenta un saldo al 31 dicembre 2014 di euro 13.265.777, notevolmente ridottosi rispetto al saldo al 31 dicembre 2013 (-9.032.412) grazie ai pagamenti eseguiti in corso d'anno dal Comune di Venezia a saldo di partite pregresse, in particolare inerenti il settore lavori pubblici. L'importo

più significativo iscritto nella voce è la fattura a saldo dei lavori della via Vallenari-bis primo lotto, emessa nel 2013 per euro 10.314.002. Per questa operazione è previsto il pagamento rateale in vari anni, in misura pari alle quote capitale dei mutui contratti con la BEI per la realizzazione dell'opera. Pertanto, l'importo scaduto nel 2014 (e non ancora saldato dall'Ente) e quello in scadenza entro il 31/12/2015 ammonta a euro 1.669.879, mentre le rate oltre l'esercizio successivo ma entro i cinque anni ammontano a euro 3.777.773 e quelle oltre i cinque anni a euro 4.866.350.

Le fatture da emettere al 31 dicembre 2014 ammontano a euro 1.714.904, che rispetto al saldo al 31 dicembre 2014 hanno subito un incremento di euro 1.421.811. La voce in esame comprende:

- saldo dei corrispettivi per contratti di servizio relativi alla annualità 2014 euro 282.187
- corrispettivi per realizzazione di lavori pubblici euro 1.432.717

Il Fondo Svalutazione crediti verso il Comune di Venezia ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Fondo Svalutazione Crediti verso Comune di Venezia	
Saldo al 31/12/2013	0
Accantonamenti dell'esercizio	89.620
Utilizzi dell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2014	89.620

Detto fondo è stato stanziato nel 2014 a fronte del probabile incasso del credito per espropri Vallenari-bis in misura inferiore a quanto iscritto in bilancio negli esercizi precedenti, in conseguenza di ulteriori oneri a carico di quella voce in corso di accertamento.

CREDITI DELLA CONTROLLATA VE.LA

La Società controllata Ve.La. S.p.A. ha iscritto crediti per complessivi euro 1.675.995 così dettagliati:

- per euro 7.529 da fatture emesse;
- per euro 1.034.340 dal trasferimento per la copertura degli eventi cittadini;
- per euro 250.000 da un acconto versato per la realizzazione dell'evento "America's Cup" ;
- per euro 267.323 dal riaddebito dei costi sostenuti per la gestione delle aree dell'Arsenale di Venezia ex delibera 80/2014 della Giunta Comunale di Venezia.

CREDITI DELLA CONTROLLATA ACTV

Ammontano complessivamente a euro 16.108.144 , di cui euro 27.520 oltre 12 mesi e sono così dettagliati:

Descrizione	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre l'esercizio successivo	Saldo Totale al 31/12/2014	Saldo Totale al 31/12/2013	Differenza saldo totale
Crediti vari					
Credito per contributo ripiano deficit anno 1994	314.653		314.653	314.653	-
Rimborsi oneri personale dipendente per svolgimento funzioni di amministratore locali di cui al D. Lgs. 267/2000 e per attività di protezione civile	1.547		1.547	2.078	(531)
Credito per rimborsi sanzioni erroneamente pagate	334		334		334
Rimborso retribuzione per personale distaccato.	661.018		661.018	661.018	-
Quote TFR ex personale ACNIL	1.324.854	27.520	1.352.374	1.352.374	-
Totale	2.302.406	27.520	2.329.926	2.330.123	(197)
Crediti commerciali					
- per fatture emesse	3.885.034		3.885.034	11.821.346	(7.936.312)
- per fatture da emettere	7.354.812		7.354.812	7.207.577	147.235
Fondo Svalutazione Crediti verso Comune di Venezia	(1.208.458)		(1.208.458)	(738.294)	(470.164)
Totale	10.031.388	-	10.031.388	18.290.629	(8.259.241)
Crediti per contributi					
- per contributi in conto investimenti	3.746.830		3.746.830	2.129.483	1.617.347
Crediti per recupero sanzioni amministrative					
Quota parte di competenza per recupero sanzioni amministrative su titoli viaggio			0	44.172	(44.172)
Totale	3.746.830	-	3.746.830	2.173.655	1.573.175
Totale generale	16.080.624	27.520	16.108.144	22.794.407	(6.686.263)

Si ricorda, come già commentato nella Nota Integrativa dei bilanci degli scorsi esercizi, che nei confronti del Comune di Venezia in data 19 novembre 2008 (comunicazione del Comune di Venezia prot PG 493126/LC) la controllata Actv aveva stipulato un accordo stragiudiziale nel quale, in maniera puntuale da ambo le parti, c'era stato il reciproco riconoscimento delle posizioni di credito e debito relative alla voce "Crediti vari", stabilendo altresì dei tempi ben definiti per il relativo incasso dei crediti in questione. Il Comune di Venezia si era infatti impegnato ad effettuare il relativo pagamento in tre rate di uguale importo nel corso del triennio 2009 – 2011.

Successivamente però il Comune di Venezia aveva reso noto le proprie difficoltà finanziarie nell'assicurare il pagamento integrale, entro le scadenze pattuite. Conseguentemente si era stipulato, in data 16 dicembre 2009 un ulteriore accordo in cui il Comune, pur confermando integralmente il credito che Actv vantava nei suoi confronti modificava, rimodulandole, le scadenze di pagamento.

Continuando però a persistere dette difficoltà finanziarie, il Comune riusciva a saldare solo parzialmente la rata rinegoziata nell'accordo stipulato nel corso del 2009, rinviando ulteriormente il pagamento del residuo credito rimanente, pari a euro 4.946.415.

Si evidenzia comunque che il Comune di Venezia ha sempre confermato e ribadito la volontà di provvedere quanto prima, compatibilmente con le risorse finanziarie a sua disposizione, al pagamento di quanto dovuto.

A tal proposito con la PDD n. 2012/2012 la Direzione Mobilità e Trasporti del Comune di Venezia ha impegnato l'importo complessivo di euro 4.966.894 (iva compresa) al capitolo di spesa 28508/1 nei seguenti bilanci:

- ✓ per euro 1.700.000 nel bilancio 2012;
- ✓ per euro 1.500.000 nel bilancio 2013;
- ✓ per euro 1.766.894 nel bilancio 2014.

La rata del 2012, pari a euro 1.700.000, è stata saldata, da parte del Comune, nel corso del mese di gennaio 2013.

Nel corso del mese di ottobre 2013 il Comune provvedeva altresì a saldare, sulla base dell'accordo sopra menzionato, la seconda rata versando però solamente l'importo di euro 1.000.000 a seguito di sopraggiunte difficoltà di bilancio e rimodulando, con la determina PDD n 2013/2072, l'impegno di spesa per le annualità 2014 e 2015 in euro 1.766.894 per il 2014 e per euro 500.000 nel 2015.

Tuttavia, a seguito dell'aggravarsi delle difficoltà finanziarie il Comune non riusciva a saldare l'importo della rata dell'annualità 2014, rinviandone il pagamento.

Si ricorda che comunque la controllata Actv ha iscritto al 31/12/2014, nei confronti del Comune di Venezia, anche debiti per complessivi euro 2.284.586.

Detti debiti, come commentato più avanti nella presente Nota Integrativa, sono per la maggior parte (euro 1.092.586) relativi alla quota parte dei corrispettivi per titoli di viaggio di competenza del Comune di Venezia a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose prodotte dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale, così come stabilito dalla delibera della giunta Comunale del 29 dicembre 2005 n. 696 in vigore dal 1 febbraio 2006.

Il conto "Crediti per fatture emesse" presenta un saldo al 31 dicembre 2014 di euro 3.885.034, ridottosi di circa euro 7.936 mila rispetto al saldo al 31 dicembre 2013 e la cui causa è da ricondurre principalmente al miglioramento nella dinamica di incasso.

Il conto in questione è così dettagliato:

- ✓ integrazione corrispettivi per deviazioni bus a seguito lavori per la realizzazione del sistema tranviario di Mestre per euro 138.740;
- ✓ saldo 5% del contratto di servizio – annualità 2012 - per euro 3.461.796, liquidate nel corso del mese di febbraio 2015;
- ✓ altre fatture varie per cessione titoli di viaggio, agevolazioni tariffarie e altre per euro 284.498.

Le fatture da emettere al 31 dicembre 2014 ammontano a euro 7.348.543, che rispetto al saldo al 31 dicembre 2013 hanno subito un incremento di circa euro 147 mila. La voce in esame comprende:

- saldo dei corrispettivi per contratti di servizio relativi alle annualità 2011, 2012, 2013 e 2014 per circa euro 7.262 mila;
- integrazione dei corrispettivi per contratti di servizio per l'anno 2014 così come previsto dalla DGR 2744/2014 per circa euro 86 mila;
- altre per euro 111.

Il Fondo Svalutazione crediti verso il Comune di Venezia ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Fondo Svalutazione Crediti verso Comune di Venezia	
Saldo al 31/12/2013	738.294
Accantonamenti dell'esercizio	507.180
Utilizzi dell'esercizio	(37.016)
Saldo al 31/12/2014	1.208.458

CREDITI DELLA CONTROLLATA PMV

Al 31 dicembre 2014 sono pari a euro 8.348.764, così suddivisi:

- per euro 551.003 relativi a fatture emesse relative a lavori di arredo urbano e eliminazione barriere architettoniche eseguiti nell'esercizio 2013;
- per euro 103.934 relativi a fatture da emettere per lavori di arredo urbano ed eliminazione delle barriere architettoniche eseguiti nell'esercizio 2014;
- per euro 7.693.827, di cui euro 3.359.565 scadenti oltre 12 mesi ma entro 5 anni e euro 4.274.349 con scadenza oltre i cinque anni, relativi al credito per contributo in conto investimenti nel settore navigazione non ancora liquidato.

Il Gruppo AVM ha iscritto al 31 dicembre 2014 crediti tributari per complessivi euro 6.577.338, di cui euro 2.526.521 classificati oltre i dodici mesi, così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Credito per versamenti ritenute IRPEF	-	4.349	(4.349)
Credito per IVA chiesta a rimborso anni precedenti	-	2.320	(2.320)
Credito per imposta produzione energia elettrica	-	1.764	(1.764)
Credito per rimborso accisa su gasolio	936.816	490.182	446.634
Credito per imposta sostitutiva TFR	13.243	66.973	(53.730)
Acconti di imposte su avviso di accertamento	25.591	25.591	-
Crediti tributari diversi	130.044	-	130.044
Credito Iva	412.605	1.101.169	(688.564)
Crediti per IRAP e IRES	5.059.039	5.769.478	(710.439)
	6.577.338	7.461.826	(884.488)

Il credito per Accisa su gasolio per autotrazione, pari a euro 936.816, si riferisce al recupero, da parte della controllata Actv, dell'accisa sul gasolio automobilistico relativo ai consumi del terzo e quarto trimestre 2014 a seguito degli aumenti dell'accisa intervenuti negli anni precedenti e nel corso del 2014.

La controllata Actv, a fronte del ricorso presentato alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia in tema di esclusione del beneficio dal c.d. “cuneo fiscale” (ossia la possibilità di dedurre dalla base imponibile ai fini IRAP i contributi previdenziali e l’agevolazione di cui all’art. 1, comma 266, L. 27 dicembre 2006 n. 296) per l’anno d’imposta 2007, aveva ottenuto nel corso del 2011 sentenza favorevole che ne accoglieva il ricorso.

L’Amministrazione Finanziaria avverso detta sentenza presentava tuttavia ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti.

La Commissione Tributaria Regionale con sentenza n. 10/1/13 pronunciata il 18 dicembre 2012 e depositata in data 22 gennaio 2013 rigettava il ricorso proposto dall’Amministrazione Finanziaria, confermando in tal modo la sentenza, favorevole alla controllata Actv, di primo grado.

L’Amministrazione Finanziaria anche avverso a detta sentenza, ancora favorevole alla controllata Actv, ha deciso di ricorrere presso la Corte di Cassazione.

Si ricorda che l’importo chiesto a rimborso ammonta a circa euro 1.088 mila.

Gli Amministratori, in via prudenziale, tenuto conto anche del parere dei propri consulenti, hanno ritenuto di non iscrivere l’importo di detto credito a bilancio e di rinviarne la sua rilevazione al momento in cui la sentenza sarà divenuta definitiva.

Nel corso dell’esercizio 2013, come commentato nella Relazione sulla Gestione, gli Amministratori hanno ritenuto comunque di avvalersi di detti benefici per le annualità 2011 e 2012 presentando le relative dichiarazioni integrative Irap rideterminando l’imposta dovuta.

A fonte di tale credito così determinato, pari a circa euro 3.206 mila, è stato prudenzialmente appostato tra i “Fondi per imposte” un importo di pari valore, giustificandone l’iscrizione al grado di incertezza circa l’esito della pronuncia in materia da parte della Cassazione.

La voce Crediti per Irap e Ires, pari a euro 5.059.039, comprendono anche il credito chiesto a rimborso per la mancata deduzione, ai fini Ires, dell’Irap relativa al costo del personale così come previsto dall’articolo 2, comma 1 – quater del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 e dall’articolo 6 del D.L. 185/2008 convertito nella legge n.2 del 28 gennaio 2009.

Detto credito ammonta a complessivi euro 2.527 mila ed è stato classificato tra i crediti oltre i dodici mesi.

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo AVM ha iscritto crediti per imposte anticipate per complessivi euro 3.386.283 così dettagliati:

Descrizione	Scadenti entro l’esercizio successivo	Scadenti oltre l’esercizio successivo	Totale Saldo al 31/12/2014	Totale Saldo al 31/12/2013	Differenza saldo totale
Crediti per imposte anticipate IRAP	98.592	577.154	675.746	545.439	130.307
Credito per imposte anticipate IRES	572.964	2.137.573	2.710.537	1.492.073	1.218.464
Totale	671.556	2.714.727	3.386.283	2.037.512	1.348.771

Il saldo è così formato:

	Valore	Aliquota	Totale Saldo al 31/12/2014
Credito per imposte anticipate IRAP			
<i>Differenze temporanee tra risultato fiscale e di esercizio dovute per:</i>			
disallineamento ammortamenti	47.828	3,9%	1.865
Canoni sistema tram non deducibili nell'anno	3.626.376	3,9%	141.429
accantonamenti a fondi non deducibili nel corso dell'esercizio	13.652.629	3,9%	532.453
Totale imposte anticipate IRAP			675.746
IRES			
Costi non deducibili nel corso dell'esercizio	8.985	27,5%	2.471
accantonamenti a fondi non deducibili nel corso dell'esercizio	3.359.000	27,5%	923.726
disallineamento ammortamenti	74.747	27,5%	20.555
Interessi passivi eccedenti il ROL	1.322.239	27,5%	363.616
Compensi non corrisposti ad amministratori	176.533	27,5%	48.547
Sopravvenienze passive non deducibili nell'esercizio	1.288.609	27,5%	354.368
Canoni sistema tram non deducibili nell'anno	3.626.376	27,5%	997.254
Totale imposte anticipate IRES			2.710.537
Totale imposte anticipate			3.386.283

Si precisa inoltre che la rilevazione di dette imposte anticipate è avvenuta solo dopo aver verificato l'esistenza di una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali tali da riuscire ad assorbire le perdite riportabili.

Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2014 la fiscalità "latente" per imposte anticipate ai fini IRES della controllata Actv ammonta a circa euro 10.642 mila, di cui circa euro 1.953 mila riferiti a perdite fiscali. Gli Amministratori hanno tuttavia ritenuto di non procedere alla rilevazione di detto credito in quanto sulla base del piano pluriennale previsionale a oggi disponibile, si ritiene che non sussistano del tutto i presupposti di ragionevoli certezze per il conseguimento, nel corso dei prossimi esercizi, di un reddito imponibile fiscale tale da poterle recuperare.

I crediti verso altri ammontano, al 31/12/2014, a euro 31.957.732 di cui euro 75.827 classificati oltre i dodici mesi e sono così composti:

Descrizione	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre l'esercizio	Totale Saldo al 31/12/2014	Totale Saldo al 31/12/2013	Differenza saldo totale
-------------	---------------------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------------------

		successivo			
Crediti verso soci controllata Actv	13.688.091		13.688.091	3.500.802	10.187.289
Crediti verso Regione Veneto	69.213	75.827	145.040	134.838	10.202
Credito vs EE.LL. per contributi rinnovo CCNL	607.017		607.017	607.017	0
Credito verso Stato per rimborso oneri malattia	7.697.267		7.697.267	5.689.292	2.007.975
Crediti vs dipendenti per fondo scorta, per incassi su venduto e altri	194.250		194.250	175.057	19.193
Fondo cassa emettitrici automatiche	57.750		57.750	29.700	28.050
Crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	687.968		687.968	234.686	453.282
Crediti per depositi cauzionali vari	642.733		642.733	629.498	13.235
Altri crediti diversi	1.027.621		1.027.621	954.425	73.196
Credito vs Ministero Infrastrutture	552.759		552.759	1.338.308	(785.549)
Crediti v/terzi per incassi per nostro conto	5.511.826		5.511.826	4.884.336	627.490
Anticipi e acconti a fornitori	3.926.885		3.926.885	313.766	3.613.119
Anticipi e acconti Assidai	69.442		69.442	0	69.442
Fondo Svalutazione crediti	(2.850.917)		(2.850.917)	(2.580.028)	(270.889)
Totale	31.881.905	75.827	31.957.732	15.911.697	16.046.035

I “Crediti verso soci della controllata Actv” si riferiscono a cessione di beni, a prestazioni di servizi e a crediti per contributi in conto investimenti che alla data del 31 dicembre 2014 non erano ancora stati incassati. Nella voce in questione sono comprese anche alcune mensilità relative ai contratti di servizio (periodo luglio – dicembre) che alla data del 31 dicembre non erano ancora state incassate.

La controllata Actv ha nei confronti della Regione Veneto al 31 dicembre 2014 crediti per complessivi euro 145.040, di cui euro 75.827 classificati oltre 12 mesi, così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Crediti scadenti entro 12 mesi			
Credito per TFR personale ex SVET e SVA	3.390	884	2.506
Credito per personale distaccato	4.354	4.910	(556)
Crediti per contributi F.S.E.	2.440	2.440	-
Crediti vari	59.029	48.271	10.757
Totale crediti entro 12 mesi	69.213	56.505	12.707
Crediti scadenti oltre 12 mesi			
Crediti per quote TFR personale ex SVET e SVA	75.828	78.333	(2.505)
Totale crediti oltre 12 mesi	75.827	78.333	(2.505)
Totale	145.040	134.838	10.202

La voce Crediti vari, di complessivi euro 59.029, è relativa alla cessione di titoli di

viaggio (abbonamenti) e altri.

Si segnala che la controllata Actv ha avviato, nel 2010 e nel 2012, presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, tre giudizi volti a recuperare i maggiori oneri sostenuti dall'azienda (e non rimborsati dalla Regione Veneto) derivanti dall'imposizione di tariffe agevolate per le annualità 2008, 2009 e 2010 e pari complessivamente a circa euro 5.874 mila.

L'articolo 1 della Legge Regionale n. 19/1996, che ha modificato l'art. 30 della Legge Regionale n. 54/1985, stabilisce che a determinate categorie di soggetti (invalidi, portatori di handicap, non vedenti, pensionati di età superiore ai sessanta anni e privi di redditi propri, ecc.) siano riconosciute e applicate delle agevolazioni tariffarie per l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico locale (TPL) che vanno dall'utilizzo gratuito all'applicazione di forti sconti (che possono arrivare fino all'80% - 95%) rispetto alla tariffa normalmente applicata, con accollo del costo non coperto a carico della Regione.

Per le annualità in esame il costo che la Regione avrebbe dovuto accollarsi sarebbe ammontato rispettivamente a circa euro 2.430 mila per l'anno 2008, a circa euro 2.036 mila per l'anno 2009 e a circa euro 2.168 per l'anno 2010.

A fronte di detti importi, regolarmente rendicontati da Actv e mai contestati dalla Regione, quest'ultima tuttavia liquidava con propri Decreti dirigenziali rispettivamente circa euro 268 mila per l'anno 2008, circa euro 241 mila per l'anno 2009 e circa euro 251 mila per l'anno 2010.

Gli Amministratori, in via prudenziale, tenuto conto del parere dei propri consulenti, hanno ritenuto di non procedere all'iscrizione del suddetto credito a bilancio, rinviandone l'eventuale rilevazione al momento in cui la sentenza sarà divenuta definitiva.

La controllata Actv aveva inoltre, nel corso del 2011, presentato istanza per l'annullamento della DGR 512/2011 per i tagli ai fondi regionali 2011 presso il TAR del Veneto. Detta istanza veniva accolta con sentenza n. 984/2012. La sentenza in questione è stata appellata da Regione Veneto avanti il Consiglio di Stato – sezione V che con sentenza n. 1799/2013 depositata nel corso del mese di marzo 2013, ne accoglieva il ricorso, ripristinando di fatto la validità delle delibere regionali di ripartizione dei fondi 2011. Tuttavia dalla lettura delle motivazioni della sentenza del Consiglio di Stato, però, si rinviene la sostanziale conferma delle tesi sostenute da Actv S.p.A. La sentenza infatti ribadisce i principi fondamentali, rilevati anche dal TAR, per cui “.....la riduzione del finanziamento regionale ha incidenza sui servizi minimi di trasporto” e quindi “stante la correlazione biunivoca tra finanziamento ed organizzazione del servizio, non è consentito alla Regione di incidere sul volume del primo....” e “.....tantomeno è consentito sottrarsi al necessario confronto preventivo con gli enti locali affidanti, come nella specie avvenuto....” e infine “....nemmeno la riduzione dei trasferimenti statali costituisce, di per sé, giusta causa di riduzione del finanziamento dei servizi minimi, laddove questa non si accompagni ad una preventiva rimodulazione degli stessi”.

L'accoglimento dell'appello della Regione Veneto nasce quindi esclusivamente da questioni procedurali, in quanto il Consiglio di Stato ha ravvisato la carenza di interesse di Actv S.p.A. ad ottenere l'annullamento delle delibere di riparto dei fondi, visto che esse non costituiscono altro che prese d'atto dello stanziamento regionale in bilancio. Infatti lo stesso Consiglio di Stato nella sentenza in questione

indica come dovrebbe essere correttamente impostata l'azione giuridica per la condanna dell'ente regionale all'assolvimento degli obblighi disattesi con la propria azione legislativa e amministrativa, ribadendo in tal modo non solo la correttezza delle pretese di Actv ma anzi rafforzandone la posizione complessiva.

La controllata Actv comunque, nel corso del 2012, ha presentato sempre al T.A.R. del Veneto ulteriore istanza per l'annullamento delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 882/2012 e seguenti e relativamente al procedimento seguito dalla Regione per la determinazione dei tagli agli Enti Locali e alle aziende di trasporto relative alla ripartizione dei fondi destinati al TPL per l'anno 2012. Il Tribunale, con la sentenza 317/2013, ha censurato nuovamente le delibere citate.

In sostanza la sentenza stabilisce che "...la riduzione degli stanziamenti a favore delle regioni non abilita la regione a disattendere la procedura espressamente prevista dalla legge statale e da quella regionale per l'individuazione del nuovo livello di servizio derivante dalla contrazione delle risorse disponibili" e che "l'adozione di tutte le delibere impugnate, recando una diminuzione dei finanziamenti erogati dalla regione ... doveva essere preceduta dalla convocazione delle necessarie conferenze di servizi finalizzate al raggiungimento dell'intesa tra i soggetti istituzionali indicati dall'ordinamento per la ridefinizione del nuovo livello dei servizi minimi da garantire, tenuto conto della riduzione delle risorse disponibili".

Si ricorda che il taglio operato ai fondi destinati alla controllata Actv da Regione Veneto con le delibere impugnate, prendendo a base il 2010, sono stati per i due anni in questione di oltre euro 21 milioni.

La voce "Crediti verso Enti locali per contributi rinnovo CCNL" presenta un saldo di euro 607.017 e accoglie gli importi spettanti alla controllata Actv per i quali non è ancora intervenuta la deliberazione regionale di suddivisione degli importi tra i diversi enti affidanti.

Il Credito verso Stato per il rimborso degli oneri per il trattamento di malattia, è relativo al rimborso dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda a partire dal 1° gennaio 2005 e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e dalle organizzazioni sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n. 148/31 così come modificato dall'articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l'anno 2005).

Il rimborso dei suddetti oneri, previsti dall'articolo 1, comma 273 della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (Legge Finanziaria 2006), sono posti a carico dello Stato utilizzando le somme residue derivanti dai decreti legge sui rinnovi contrattuali (articolo 23 del D.L. 24 dicembre 2003 n. 355 convertito nella legge 27 febbraio 2004 n. 47 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL per il biennio 2002/2003 e articolo 1 comma 2 del D.L. 21 febbraio 2005 n. 16 convertito nella legge 22 aprile 2005 n. 58, a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL per il biennio 2004/2005).

La quantificazione puntuale dei predetti oneri é demandata ad apposito decreto ministeriale.

Il conto in esame presenta un saldo al 31 dicembre 2014 di complessivi euro 7.697.267 e accoglie le quote riguardanti le annualità 2011, 2012, 2013 e 2014.

Per queste annualità gli Amministratori hanno ritenuto di rideterminare e iscrivere l'importo di competenza nella misura pari al 100% dell'importo spettante in quanto l'associazione di categoria ASSTRA, dalle informazioni che ha assunto presso i competenti Uffici del Ministero del Lavoro, segnala che la copertura statale per i rimborsi spettanti per gli oneri di malattia per dette annualità sarà assicurata integralmente si veda a tal proposito la circolare nr. 77/SEF/Me.El del 17 marzo 2015).

La voce "Crediti verso dipendenti per fondo scorta, per incassi su venduto e altri", pari a euro 194.250, comprende i crediti verso dipendenti (bigliettai) relativi alla costituzione di fondi scorta per la vendita dei titoli di viaggio.

I Crediti verso Enti Assistenziali e Previdenziali al 31 dicembre 2014 ammontano a euro 687.968 e comprendono, oltre a partite in via di regolazione nei confronti dell'I.N.A.I.L., anche un credito nei confronti dell'I.N.P.S. per circa euro 397 mila e relativo agli sgravi contributivi per incentivare la contrattazione di secondo livello di cui all'articolo 1 c.68, ultimo periodo, della legge 24 dicembre 2007 n. 247 e successive modificazioni.

I crediti per depositi cauzionali vari sono pari a euro 642.733 e comprendono depositi cauzionali vari per utenze (acqua, gas), per concessioni demaniali e altri.

La voce "Altri crediti diversi" ammonta a euro 1.027.621 ed è così dettagliata:

Descrizione	Totale Saldo al 31/12/2014	Totale Saldo al 31/12/2013	Differenza saldo totale
Crediti vs Enti Territoriali per rimborso oneri Amministratori locali D. Lgs 267/2000	10.147	10.166	(19)
Credito per liquidazione CGA	-	1.334	(1.334)
Crediti per liquidazione Retitalia	-	2.402	(2.402)
Crediti per liquidazione STIV	3.261	3.261	-
Crediti per liquidazione Arsenale S.p.A.	11.697	11.697	-
Crediti vs SITV per cessione partecipazione	386.779	-	386.779
Crediti vari vs dipendenti (abbonamenti a familiari, sospesi per agenti, differenze bigliettai, altri) ed ex dipendenti	170.368	143.355	27.013
Depositi presso Banca d'Italia per decreti asseveramento ganci tram	69.680	69.680	-
Crediti per contributi su progetto CAMP	33.450	33.450	-
Crediti verso fornitori per rimborsi da ricevere per errati pagamenti	-	90.912	(90.912)
Credito vs Insula S.p.A. per rimborso ratei personale trasferito	-	50.544	(50.544)
Altri crediti	342.239	537.624	(195.385)
Totale generale	1.027.621	954.425	73.196

Il credito verso la Società Investimenti Turistici Venezia S.p.A. (in sigla STTV) di euro 386.779 rappresenta il credito della controllata Actv relativo all'ultima tranche non ancora incassata al 31 dicembre 2014 del prezzo di vendita della cessione della partecipazione nella società Alilaguna S.p.A.. L'incasso è avvenuto nei primi giorni del mese di gennaio 2015.

Si segnala inoltre che tra gli Altri crediti, ammontanti a complessivi euro 342.239, è ricompreso il credito per circa euro 228 mila che la controllata Actv vanta nei confronti di una società che aveva fornito beni e servizi ad un'altra società a cui la controllata Actv aveva appaltato quegli stessi beni e servizi senza che fosse però autorizzato alcun subappalto.

A seguito dell'inadempimento da parte di quest'ultima la società terza ha ottenuto da parte delle competenti autorità giudiziarie che il pagamento di quanto dovutole fosse fatto dalla controllata Actv. Gli Amministratori, tuttavia, pur ritenendo del tutto infondate dette pretese, hanno ritenuto opportuno svalutare interamente il credito in questione perché la sua esigibilità è considerata molto difficile.

Il credito verso Ministero delle Infrastrutture, pari a euro 552.759, è il credito che la controllata PMV ha nei confronti del Ministero a fronte di stati avanzamento lavori relativi al costruendo sistema tramviario.

I crediti verso terzi per incassi per nostro conto, ammontanti al 31 dicembre 2014 a euro 5.511.826, sono relativi al credito che la Capogruppo AVM e la sua controllata VE.LA. hanno nei confronti dei concessionari e agenti per gli introiti derivanti dalla vendita di titoli di viaggio, ticket per parcheggi, biglietti per l'accesso ad eventi e manifestazioni varie che, alla data del 31 dicembre 2014, non sono stati ancora versati nelle casse delle società.

La voce "Acconti e anticipi a fornitori" ammonta a euro 3.926.885 e comprende gli acconti e anticipi corrisposti a fornitori di servizi nonché ad acconti per la realizzazione di manifestazioni tradizionali veneziane e altre.

Da segnalare che nel conto in esame è altresì ricompreso il pagamento effettuato a fine 2014 dalla controllata Actv dei premi assicurativi per l'anno 2015 (periodo 01/01 – 31/12) per circa euro 3.476 mila.

Il fondo svalutazione crediti verso Altri, presenta al 31/12/2014 un saldo di euro 2.850.917 e ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Fondo Svalutazione Crediti verso Altri	
Saldo al 31/12/2013	2.580.028
Accantonamenti dell'esercizio	363.189
Utilizzi dell'esercizio	(92.300)
Saldo al 31/12/2014	2.850.917

Il fondo in questione è stato stanziato a fronte di eventuali perdite per crediti vari, crediti verso bigliettaii, crediti verso soci, per contributi verso gli Enti Locali e lo Stato e verso altri.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
968	17.848.072	(17.847.104)

La posta in esame è così composta

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2014
Imprese collegate	2.031.127	61.358	(2.092.485)	-
Altre imprese	3.316.945		(3.315.977)	968
Altri titoli	12.500.000		(12.500.000)	-
	17.848.072	61.358	(17.908.462)	968

La voce in questione accoglie le partecipazioni in imprese collegate e altre imprese della controllata Actv che non costituiscono un investimento duraturo.

Come già commentato nella Relazione sulla Gestione nel corso del 2014 il Gruppo AVM ha portato a termine la cessione dell'impresa controllata Venice by Boat S.p.A. e della collegata Alilaguna S.p.A.

La voce "Imprese collegate" comprende le partecipazioni detenute dalla controllata Actv nella società collegata La Linea S.p.A. per euro 504.000 e nella società collegata Venice Marittime School per euro 61.358. Quest'ultima, precedentemente riclassificata tra le immobilizzazioni finanziarie, è stata girocontata in detta voce a seguito della decisione assunta dal Consiglio d'Amministrazione di Actv di procedere alla sua cessione.

Dette partecipazioni sono state oggetto di una integrale svalutazione in quanto gli Amministratori ritengono di non realizzare il valore delle stesse dalla loro cessione.

La voce "Altre Imprese" pari a euro 968, include le partecipazioni nella società ATC Esercizio S.p.A.

Il decremento che ha subito la voce in esame, come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio 2013, è dovuto alla permuta della partecipazione che la controllata Actv deteneva nella società A.T.V.O con una quota della partecipazione detenuta dal socio Provincia di Venezia nella controllata PMV e consolidata integralmente.

Per effetto dell'attività di consolidamento il valore contabile di detta partecipazione è stata pertanto eliso contro il relativo patrimonio netto così come commentato nella sezione "Criteri di consolidamento".

Da segnalare infine che la voce "Altri titoli", che nel bilancio dello scorso esercizio evidenziava un saldo di euro 12.500.000 ed era interamente rappresentata da alcuni contratti di deposito a termine (time deposit) con scadenza 2014, sottoscritti dalla controllata PMV durante l'esercizio 2013 con primario Istituto di credito, sono stati regolarmente incassati nel corso dei primi mesi del 2014.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
17.945.163	29.802.666	(11.857.503)

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Depositi bancari e postali	17.867.376	29.714.967	(11.847.591)
Assegni in cassa	56		56
Denaro e altri valori in cassa	77.731	87.699	(9.968)
	17.945.163	29.802.666	(11.857.503)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori che il Gruppo possiede alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
3.107.586	1.529.846	1.577.740

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Si segnala che al 31/12/2014 sono stati iscritti risconti aventi durata superiore a cinque anni per complessivi euro 942.170.

La composizione della voce è così dettagliata

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Ratei attivi	51.989	207.211	(155.222)
Quota parte interessi attivi su depositi a termine	-	185.177	(185.177)
trasferimenti da associazioni di categoria per progetti formativi a dipendenti	-	20.000	(20.000)
riaddebito quote mensa da trattenere a dipendenti	-	2.034	(2.034)
Locazioni spazi vari (per pubblicità, eventi, altri)	18.487	-	18.487
vari	33.502	-	33.502
Risconti attivi	2.086.606	249.827	1.836.779

locazioni e spese condominiali	152.589	38.536	114.053
assicurazioni	43.839	60.687	(16.848)
tassa proprietà automezzi	22.089	22.427	(338)
canoni noleggi, manutenzione e assistenza tecnica	141.970	102.810	39.160
utenze telefoniche e elettriche	-	2.164	(2.164)
abbonamenti giornali e riviste	-	1.403	(1.403)
commissioni polizze	28.115	3.540	24.575
piano Biciplan	1.683.122	-	1.683.122
vari	14.882	18.260	(3.378)
Risconti attivi pluriennali	968.991	1.072.808	(103.817)
Canone per connettività sedi aziendali alla rete in fibra ottica di proprietà del Comune di Venezia	942.170	1.027.822	(85.652)
Canone per cautorizzazione pubblicitarie su mezzi aziendali della flotta navale	20.000	40.000	(20.000)
Vari	6.821	4.986	1.835
	3.107.586	1.529.846	1.577.740

In merito alla voce dei Risconti attivi “Piano Biciplan” pari a euro 1.683.122 e totalmente imputabile alla Capogruppo, si evidenzia come essa tragga origine dal contratto di servizio sottoscritto tra la Società Capogruppo AVM e il Comune di Venezia nel quale è previsto, sulla scorta della previsione dell’art. 7 del Codice della Strada, l’obbligo per la Società Capogruppo di impiegare i proventi derivanti dalla gestione delle aree di sosta, al netto dei relativi costi, per la realizzazione di opere di miglioramento della mobilità urbana, con particolare riferimento alla realizzazione di piste ciclabili.

Passività

A) Patrimonio netto consolidato di Gruppo

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variations
87.576.280	95.569.097	(7.992.817)

Il prospetto della composizione del Patrimonio Netto consolidato di Gruppo e di terzi è allegato alla presente Nota Integrativa (allegato n. 5)

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a euro 85.549.238 dopo l’avvenuto conferimento in conto aumento capitale sociale, già commentato nella Relazione sulla gestione, nel corso del mese di novembre 2014 da parte dell’unico socio

Comune di Venezia di una quota parte del residuo pacchetto azionario da lui detenuto nella Società per la Mobilità Veneziana S.p.A. (in sigla PMV).

A seguito di detto conferimento, pari a euro 71.535, il capitale sociale al 31 dicembre 2014 risulta composto da complessive n. 1.656.326 azioni dal valore nominale di euro 51,65 cadauna.

Categoria Azioni	Numero	Valore nominale in Euro singola azione	Importo Capitale Sociale in Euro
Ordinarie	1.656.326	51,65	85.549.238
Totale	1.656.326	51,65	85.549.238

Come più sopra commentato la compagine sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2014 è composta da un unico azionista che è il Comune di Venezia.

La Riserva per sovrapprezzo azioni di euro 457 deriva dall'operazione di aumento del capitale sociale con conferimento della partecipazione in Actv S.p.A. avvenuto nel corso del 2012 e in PMV avvenuto nel 2013.

La riserva legale, pari ad euro 49.220 è stata costituita mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

La riserva statutaria ammonta a complessivi euro 1.461.415 ed è composta dal:

- Fondo riserva ex azienda speciale: importo della riserva pari a euro 40.111 costituita dall'accantonamento di utili dell'ex azienda speciale. La sua distribuzione non costituisce reddito imponibile né per la società né per i soci;
- Fondo rinnovo impianti: importo della riserva è pari a euro 61.964 ed è costituita dall'accantonamento di utili dell'ex azienda speciale. La sua distribuzione non costituisce reddito imponibile né per la società né per i soci;
- Fondo finanziamento e sviluppo investimenti: importo della riserva euro 423.495. È costituita dall'accantonamento di utili dell'ex azienda speciale. La sua distribuzione non costituisce reddito imponibile né per la società né per i soci;
- Riserva straordinaria statutaria: l'importo della riserva ammonta a euro 935.846. L'eventuale distribuzione di questa riserva costituisce distribuzione di dividendi.

La riserva da conferimento ex L. 127/1997, pari a euro 306.615, deriva dalle rettifiche operate a seguito della stima di cui all'art. 2343 c.c.

Si evidenziano di seguito le riserve presenti nel patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2014 che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società.

Riserve	Valore
Riserva statutaria	935.846
Riserva da conferimento ex L. 127/1997	306.615

Non sono state stanziare imposte differite in quanto non si prevede la distribuzione di dette riserve.

La riserva da consolidamento è negativa per euro 16.637.103 e rappresenta, in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del D.Lgs. 127/91, la differenza risultante dall'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate contro la corrispondente frazione di patrimonio netto oltre che l'effetto in apertura della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate. In questa voce sono anche inclusi i risultati economici consolidati, al netto delle rettifiche di consolidamento, conseguiti in esercizi precedenti e riportati a nuovo.

L'utile portato a nuovo di euro 324.447 rappresenta i risultati economici della Capogruppo conseguiti in esercizi precedenti e riportati a nuovo.

La perdita d'esercizio prima della quota di pertinenza di terzi è pari a euro 900.543, di cui euro 750.641 è la quota attribuita al gruppo, mentre euro 149.902 è quella di pertinenza delle minoranze.

La voce in questione rappresenta la perdita conseguita dal Gruppo nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2014.

Tale risultato negativo registrato nel consolidato, nonostante tutte le aziende del perimetro di consolidamento abbiano chiuso i propri bilanci in utile, è dipeso dai diversi criteri di correlazione fra i costi e i ricavi dell'esercizio esistenti all'interno delle gestioni delle singole aziende controllate e relativi alla parziale messa in esercizio del sistema tramviario. Con la definitiva messa a regime di tale sistema, verrà superata anche la diversità dei sopracitati criteri.

Per la riconciliazione tra patrimonio netto e risultato economico consolidati e i relativi dati della Società consolidante si rimanda all'allegato nr. 4 della presente nota integrativa.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
34.562.064	30.130.876	4.431.188

La posta in esame è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2014
Per imposte, anche differite	5.893.077	2.331.636	(139.722)	8.084.991
Totale	5.893.077	2.331.636	(139.722)	8.084.991
Altri				
Rischi per controversie legali	3.047.752	1.540.642	(301.504)	4.286.890
Fondo rischi e oneri bonifica conterminazione	1.650.000	-	(1.650.000)	-
Fondo oneri Biciplan	32.930	-	(32.930)	-
Fondo per manutenzioni cicliche	10.806.880	3.894.060	(5.241.570)	9.459.370

Fondo rischi diversi	302.737			302.737
Fondo per franchigie assicurative	297.500	324092	(151.592)	470.000
Fondi diversi del personale	8.100.000	5.205.172	(1.347.096)	11.958.076
Totale	24.237.799	10.963.966	(8.724.692)	26.477.073
Totale generale	30.130.876	13.295.602	(8.864.414)	34.562.064

Il Fondo per imposte, anche differite, ammonta al 31 dicembre 2014 a complessivi euro 8.084.991 ed è così composto:

- √ per euro 333.446 dalle imposte differite Ires e Irap determinate dalla Capogruppo a seguito dall'applicazione del diverso criterio di calcolo degli ammortamenti fiscali rispetto a quelli civilistici che era possibile utilizzare sino al periodo d'imposta 2007.
- √ per euro 354.368 per imposte differite Ires e Irap stanziato dalla controllata Actv sull'importo del canone che le è stato restituito dalla consociata PMV a seguito del differimento della sua imponibilità fiscale.
- √ per euro 217.649 per imposte differite iscritte dalla controllata PMV per il differimento agli esercizi 2014-2016, ai sensi dell'art. 86, comma 4 del TUIR, della plusvalenza realizzata sulla cessione dell'area fabbricabile di Via Torino e dell'area c.d. POS situate a Venezia – Mestre e a Venezia – Marghera e per il disallineamento tra il calcolo degli ammortamenti civilistici e quelli fiscali;
- √ per euro 491 per imposte differite su ammortamenti relativi ad un cespite ceduto dalla controllata PMV alla controllata Ve.La. e che quest'ultima ha ammortizzato con un'aliquota diversa da quella utilizzata dal cedente.
- √ per euro 25.362 da rischi per imposte dell'esercizio 2010 stanziati dalla Capogruppo a fronte di un eventuale rischio legato alla diversa posizione espressa dall'Amministrazione Finanziaria in ordine al regime di tassazione dei fabbricati di interesse storico e artistico. A seguito dell'uscita di nuove interpretazioni dell'Agenzia delle Entrate la società Capogruppo ha ritenuto prudenzialmente di non tener più conto delle agevolazioni venendo così meno la necessità di effettuare ulteriori accantonamenti. Il fondo rischio imposte anno 2009 è stato stralciato per intervenuta prescrizione dei termini di accertamento
- √ per euro 302.737 dalle possibili passività per imposte dovute dalla controllata Actv S.p.A. a seguito di un atto di contestazione notificato a dicembre 2012 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti riguardo all'omessa regolarizzazione per l'anno d'imposta 2007 di fatture per operazioni afferenti prestazioni di servizio ricevute. Trattasi della contestazione connessa alla problematica sull'assoggettamento, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, dei canoni per la concessione d'uso dei pontili d'attracco dei mezzi navali (vaporetto) adibiti allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico urbano nell'ambito della

laguna di Venezia. La controllata Actv, avverso detti avvisi di accertamento, ha presentato, nel mese di gennaio 2013, ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia.

- √ per euro 6.731.765, dalle possibili passività, per la controllata Actv, derivante dall'applicazione delle c.d. "agevolazioni per l'applicazione del cuneo fiscale" di cui all'articolo 1, comma 266 della legge 27 dicembre 2006 n. 296. L'importo in questione si riferisce alle annualità 2011, 2012 e 2013, annualità per le quali la società controllata ha deciso di avvalersi di detta agevolazione applicandola già in sede di dichiarazione Irap. Come già commentato nella Nota integrativa dello scorso esercizio e in altra parte della presente Nota Integrativa nonché nella Relazione sulla Gestione Actv S.p.A. aveva già presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia in tema di esclusione del beneficio dal c.d. "cuneo fiscale" per l'anno d'imposta 2007 e quest'ultima, con la sentenza n. 131 del 24 maggio 2011 depositata il 24 giugno 2011 ne aveva accolto il ricorso.

L'Amministrazione Finanziaria avverso detta sentenza presentava tuttavia ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti.

Quest'ultima con sentenza n. 10/1/13 pronunciata il 18 dicembre 2012 e depositata in data 22 gennaio 2013 rigettava il ricorso confermando in tal modo la sentenza di primo grado.

Tuttavia l'Amministrazione Finanziaria anche avverso a detta sentenza, ancora favorevole alla controllata Actv, decideva di ricorrere presso la Corte di Cassazione.

Gli Amministratori, pur in presenza di due gradi di giudizio che danno vincente la società in materia di applicabilità del c.d. "cuneo fiscale", hanno optato per l'applicazione dello stesso a partire dalla dichiarazione IRAP – redditi 2011 ma, in via prudenziale, hanno tuttavia ritenuto di appostare uno specifico fondo pari agli importi dell'agevolazione usufruita, almeno fino al momento in cui la sentenza non sarà divenuta definitiva.

- √ per euro 45.911, dalle possibili passività relative a due avvisi di accertamento pervenuti alla controllata Actv nel corso del 2013 per irregolare /insufficiente versamento dell'imposta di registro su alcuni contratti di locazione immobiliare. Avverso detti avvisi di accertamento la società controllata ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale;
- √ per euro 73.262 ad una cartella esattoriale notificata alla controllata VE.LA. S.p.A. nel corso dei primi mesi del 2015. Trattasi degli importi dovuti a seguito di decisione della Commissione Tributaria Regionale del Veneto che con la sentenza n. 1885/7/14 del 17 ottobre 2014 depositata il 24 novembre 2014 ha parzialmente accolto i rilievi contestati dall'Agenzia delle Entrate con l'avviso di accertamento n. 847030400619 del 2010 relativo al periodo d'imposta 2006. La controllata è stata pertanto condannata al pagamento di maggiori imposte per Iva, Ires e Irap oltre a sanzioni e interessi. La controllata VE.LA. tuttavia, sentito il parere dei propri consulenti fiscali, sta valutando se possano sussistere gli estremi per un eventuale ricorso in Cassazione.

La voce “Altri Fondi”, pari a euro 26.477.073, include gli accantonamenti che sono stati costituiti dalla Capogruppo e dalle controllate a fronte di specifici oneri che potranno avere manifestazione numeraria in futuro.

Trattasi di accantonamenti che sono destinati a coprire perdite e debiti di natura tale da non essere, allo stato attuale, definibili nell’importo e nella data di insorgenza.

La voce in questione é composta dai seguenti fondi:

- ✓ Il Fondo per rischi controversie legali è pari a euro 4.286.890.
Il fondo in questione è stato costituito per far fronte ai possibili oneri derivanti da soccombenza in cause legali in corso. I decrementi avvenuti nel corso del 2014 sono imputabili alla definizione e chiusura di alcune controversie che hanno fatto venire meno il rischio in questione, mentre gli incrementi sono relativi ad accantonamenti fatti in via prudenziale al fine di coprire le presunte perdite su nuove cause sorte nel corso dell’esercizio 2014 e/o per adeguare il rischio di soccombenza di quelle già in corso
- ✓ L’accantonamento contabilizzato dalla Capogruppo e dalla controllata PMV nel “Fondo rischi e oneri di bonifica conterminazione”, pari a euro 1.650.000, come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio consolidato 2013, accoglieva l’indennizzo quantificato per chiudere in via transattiva il contenzioso in essere con il Ministero dell’Ambiente e gli oneri stimati per la difesa nel suddetto contenzioso. Il fondo in questione nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato azzerato a seguito della transazione curata dall’Avvocatura Civica del Comune di Venezia per conto di tutte le società partecipate. L’importo della transazione (inferiore a quanto a suo tempo stanziato con detto fondo) è stato pertanto iscritto nella voce “Altri Debiti” mentre la residua eccedenza è stata rilasciata.
- ✓ Il fondo oneri Biciplan, che nel bilancio 2013 era pari a euro 32.930, era stato stanziato dalla Capogruppo AVM. Rappresentava il residuo del risultato netto positivo 2013 della gestione delle Aree di Sosta che, in base al contratto di servizio sottoscritto tra la Società Capogruppo e il Comune di Venezia e all’articolo 7 del Codice della Strada, è destinato alla realizzazione di opere di miglioramento della mobilità urbana, con particolare riferimento alla realizzazione di piste ciclabili. Nel corso del 2014 detto fondo è stato utilizzato a fronte di parte degli oneri sostenuti nel 2014 per la realizzazione di piste ciclabili, come previsto dal contratto. Nel 2014 gli oneri sostenuti per la realizzazione delle opere, al netto dell’utilizzo del fondo, sono stati superiori al risultato della gestione aree sosta. Gli oneri eccedenti, che costituiscono costi anticipati, sono stati iscritti nella voce “Risconti attivi”, al cui commento si rimanda.
- ✓ Il Fondo per Manutenzioni Cicliche, stanziato dalla capogruppo AVM S.p.A. e dalla controllata Actv S.p.A., presenta un saldo al 31 dicembre 2014 pari a euro 9.459.370.
La posta in questione accoglie:
 - gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti con periodicità pluriennale da parte della Capogruppo AVM sul sistema di

trasporto pubblico di persone a mezzo funicolare terrestre denominato "People Mover" che collega, a Venezia, i siti di Piazzale Roma con l'Isola Nova del Tronchetto. Infatti, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, ai fini di ottenere, da parte dell'USTIF, le necessarie autorizzazioni per il funzionamento del sistema in questione questi deve essere necessariamente sottoposto ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la sua normale operatività, operazioni svolte ogni cinque anni. Gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione. L'importo del fondo stanziato dalla Capogruppo nel corso del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 è pari a euro 210.000.

- gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti con periodicità pluriennale da parte della controllata Actv su mezzi navali (imbarcazione e pontoni), interventi manutentivi che non vanno a modificare e/o migliorare i beni in questione.

Detto fondo, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, ha subito un incremento di euro 3.471.360 come quota di competenza dell'anno e di euro 212.700 quale adeguamento del fondo sulle annualità precedenti, un decremento di euro 3.080.810 dovuto agli utilizzi a fronte di visite concluse nell'anno e uno storno complessivo di euro 2.160.760 quale adeguamento relativo a quei natanti appartenenti alla flotta navale utilizzati per il servizio di linea che alla data del 1° gennaio 2014 si trovano nell'ultimo quinquennio di vita utile residua. Come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa la vita utile residua dei mezzi della flotta navale utilizzati per il servizio di linea è stato rivisto ed è stato portato dai precedenti venti anni agli attuali trentacinque anni.

Conseguentemente per i natanti che alla data del 1 gennaio 2014 si trovavano nell'ultimo quinquennio di vita utile residua il relativo fondo di manutenzione ciclica precedentemente stanziato è stato rilasciato in quanto il cespite sarà dismesso al raggiungimento del trentacinquesimo anno di vita.

- ✓ Il Fondo per rischi diversi, stanziato dalla controllata Actv, presenta un saldo al 31 dicembre 2014 di euro 302.737. Il fondo in questione, come già commentato nella Nota Integrativa dello scorso esercizio, accoglie l'importo dell'eventuale imposta sul valore aggiunto che probabilmente sarà richiesta dal concedente ai sensi dell'articolo 60 del D.P.R. 633/72 qualora fosse riconosciuta l'imponibilità dei canoni di concessione d'uso dei pontili d'attracco dei mezzi navali (vaporetti) adibiti allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico urbano nell'ambito della laguna di Venezia di cui all'atto di contestazione notificato dall'agenzia delle Entrate a dicembre 2012 e più sopra commentato. Si ricorda che per Actv l'imposta sul valore aggiunto, afferente il settore navale, non potendo essere detratta totalmente, rappresenta un costo, perché la società rientra nel regime del pro rata di cui all'art. 19 bis DPR 633/72 in quanto i relativi ricavi sono esenti IVA ai sensi dall'articolo 10 punto 14 del DPR 633/72.

- ✓ Il Fondo per franchigie assicurative, di euro 470.000, è stato appostato dalla controllata Actv per coprire gli eventuali oneri a suo carico per franchigie assicurative su sinistri che saranno definiti nel corso di successivi esercizi.
- ✓ Il Fondo diversi del personale presenta al 31 dicembre 2014 un saldo pari a euro 11.958.076. Il fondo in questione accoglie gli accantonamenti per MBO da corrispondere al personale quadro e dirigente oltre all'accantonamento, per la controllata Actv, per il riconoscimento degli aumenti economici legati al rinnovo del CCNL e per gli oneri previsti per far fronte all'attività di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale e già commentati nella Relazione sulla Gestione.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
31.251.012	34.003.748	(2.752.736)

Il saldo al 31 dicembre 2014, pari a euro 31.251.012, è al netto del credito verso INPS per il trattamento fine rapporto versato presso il Fondo Tesoreria INPS di cui all'articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006.

La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31/12/2014 dal gruppo verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro.

Di seguito si riportano le variazioni che la posta in esame ha subito nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014:

Variazioni	Importo
Saldo al 31/12/2013	34.003.748
Saldo Fondo Tesoreria INPS al 31/12/2013	25.510.720
Accantonamento per rivalutazione stock TFR presso azienda	466.087
Accantonamento per Rivalutazione stock TFR Fondo tesoreria INPS	362.019
Quota maturata nell'anno conferita al Fondo Tesoreria INPS, al Fondo Pensione di categoria e ad altri Fondi Pensione	6.836.638
Incremento per riconoscimento giudiziale maggiore TFR	33.885
Decremento per utilizzo dell'esercizio (corresponsione a personale cessato, anticipi, imposta di rivalutazione)	(5.078.228)
Decremento per utilizzi Fondo Tesoreria INPS, Fondo pensione di categoria e altri Fondi Pensione	(2.719.231)

Credito verso Fondo Tesoreria INPS	(28.164.626)
Saldo al 31/12/2014	31.251.012

D) Debiti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
309.361.434	317.990.564	(8.629.130)

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al loro valore nominale e sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Debiti obbligazionari	35.751.629	38.383.139	(2.631.510)
Debiti verso banche	200.147.249	192.743.028	7.404.221
Acconti	370.158	246.027	124.131
Debiti verso fornitori	34.572.979	39.039.318	(4.466.339)
Debiti verso controllate	0	342.992	(342.992)
Debiti verso imprese collegate	1.169.936	1.089.777	80.159
Debiti verso controllanti	16.705.739	22.974.355	(6.268.616)
Debiti tributari	5.182.967	7.418.684	(2.235.717)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.406.573	6.302.602	103.971
Altri debiti	9.054.204	9.450.642	(396.438)
	309.361.434	317.990.564	(8.629.130)

La scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
Debiti obbligazionari	2.722.630	11.869.571	21.159.428	35.751.629
Debiti verso banche	43.952.622	27.903.628	128.290.999	200.147.249
Acconti	370.158			370.158
Debiti verso fornitori	34.572.979			34.572.979
Debiti verso imprese collegate	1.169.936			1.169.936
Debiti verso controllanti	16.705.739			16.705.739
Debiti tributari	4.397.138	785829		5.182.967
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.406.573			6.406.573
Altri debiti	8.098.910	955294		9.054.204
	118.396.685	41.514.322	149.450.427	309.361.434

I debiti obbligazionari, pari a euro 35.751.629, sono tutti imputabili alla Capogruppo AVM. Rappresentano il debito per tre prestiti obbligazionari emessi rispettivamente in data 31/08/2005, in data 30/06/2006 e in data 30/11/2007, tutti con scadenza 31/08/2025, al netto delle quote già rimborsate. E' previsto il rimborso di rate semestrali secondo un piano di ammortamento a quota capitale crescente. La cedola semestrale è variabile al tasso d'interesse pari al tasso euribor 6 mesi maggiorato dello spread pari allo 0,68%. Su tutti e tre i prestiti in questione la società Capogruppo ha stipulato dei contratti di copertura per l'intera durata mediante lo strumento derivato IRS (interest rate swap) che consente di fissare il tasso a un valore pressoché costante. A garanzia del rimborso dei prestiti, come commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, è stata rilasciata a favore dell'obbligazionista sottoscrittore un'ipoteca di pari importo iscritta sul fabbricato Autorimessa Comunale di proprietà della Capogruppo.

La voce "Debiti verso banche" al 31/12/2014 ammonta a complessivi euro 200.147.249 ed è imputabile alla Capogruppo AVM e alle controllate Actv e PMV. Detto debito è comprensivo sia dello scoperto di conto corrente della controllata Actv che dei mutui passivi della Capogruppo AVM e delle sue controllate Actv e PMV ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili esistente verso gli Istituti di Credito.

Il saldo è costituito:

- ◆ per euro 7.932 da altri debiti verso banche;
- ◆ per euro 502.028 dal debito per copertura del rischio di tasso da parte della Capogruppo AVM e della controllata PMV;
- ◆ per euro 37.578.668 dagli scoperti di conto corrente bancario al 31 dicembre 2014 della controllata Actv S.p.A.;
- ◆ per euro 162.058.619 da debiti per mutui contratti dalla Capogruppo AVM e dalle controllate Actv e PMV così suddivisi:
 - ✓ per euro 26.996.075 da un mutuo contratto dalla Capogruppo con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la realizzazione della strada denominata "Vallenari – bis" in Mestre – Venezia nell'ambito del contratto "Ambiente urbano Venezia" stipulato tra la BEI ed il Comune di Venezia nel 2007. Il finanziamento è infatti garantito da fidejussioni del Comune di Venezia, committente della Capogruppo AVM per la realizzazione dell'opera in questione. Il valore complessivo del finanziamento ammontava a euro 30 milioni erogati in sette "tiraggi". Il primo tiraggio è stato erogato il 10/12/2008 e scadenza ultima rata 31/12/2027 al tasso fisso del 4,238%. Il secondo tiraggio è stato erogato il 12/06/2009 e scadenza ultima rata 31/12/2033 al tasso fisso del 4,580%, il terzo tiraggio in data 16/08/2010 e scadenza ultima rata 31/12/2034 al tasso fisso del 3,581%. Il quarto tiraggio in data 09/05/2011 e scadenza ultima rata 30/06/2035 al tasso fisso del 4,322%. Il quinto tiraggio in data 30/01/2012 e scadenza ultima rata 30/06/2036 al tasso fisso del 4,194%. Il sesto tiraggio in data 29/06/2012 e scadenza ultima rata 31/12/2036 al tasso fisso del 3,823%. Il settimo tiraggio in data 22/10/2012 e scadenza ultima rata 30/06/2037 al tasso fisso del

- 3,863%. Il mutuo in questione è classificato per euro 851.951 entro 12 mesi, per euro 3.777.413 oltre dodici mesi ma entro i cinque anni e per euro 22.366.711 oltre i cinque anni;
- ✓ per euro 6.011.327 da un mutuo contratto dalla Capogruppo con la Banca Carige per il finanziamento della costruzione del parcheggio di Via Costa a Mestre – Venezia. Detto mutuo rappresenta le erogazioni effettuate al 31 dicembre 2013 sul finanziamento totale di euro 6.630.000. Il finanziamento è relativo alla costruzione del parcheggio di Mestre – Via Costa e sarà erogato in proporzione al 75% degli stati avanzamento lavori. Il piano di ammortamento del prestito non è ancora stato fissato dalle parti; il contratto prevede che l’ammortamento dell’intero prestito decorra dal 01/01/2015, salvo la possibilità per la Capogruppo AVM di richiedere il prolungamento del periodo di pre-ammortamento (durante il quale sono dovuti solo gli interessi) per ulteriori 18 mesi. In data 10/04/2015 la capogruppo AVM ha richiesto la proroga, che in base alle informazioni ad oggi disponibili, risulta accettata anche se non ancora formalizzata. Nel prospetto di suddivisione dei rimborsi in base alla scadenza si è pertanto considerata la decorrenza dell’ammortamento del prestito dal 01/01/2016;
 - ✓ per euro 5.705.524 da un mutuo ipotecario contratto dalla controllate Actv e destinato a finanziare l’acquisto dell’immobile della nuova sede sociale nell’Isola Nova del Tronchetto – Venezia. Il mutuo in questione, stipulato in data 11 maggio 2006, ha una durata di anni 15 (scadenza ultima rata a marzo 2021) ed è garantito da ipoteca di primo grado iscritta sull’immobile in questione. Detto mutuo è stato classificato per euro 838.172 entro 12 mesi, per euro 4.616.584 oltre dodici mesi ma entro i cinque anni e per euro 250.768 oltre i cinque anni;
 - ✓ per euro 25.833.481 da un mutuo, contratto dalla controllata Actv, con scadenza al 31 dicembre 2035. Detto finanziamento è stato concesso per l’importo massimo di euro 27 milioni, dalla Banca Europea per gli Investimenti alla controllata Actv nell’ambito della convenzione stipulata nel 2007 tra la controllata Actv S.p.A. ed il Comune di Venezia per la realizzazione dell’opera denominata “Nuovo Cantiere Navale” da realizzarsi in Venezia presso l’Isola Nova del Tronchetto. Nel corso dell’esercizio 2012 è stata erogata la seconda tranche pari a complessivi euro 12 milioni. Il mutuo in questione è classificato per euro 815.753 entro 12 mesi, per euro 4.582.525 oltre dodici mesi ma entro i cinque anni e per euro 20.435.203 oltre i cinque anni;
 - ✓ per euro 97.512.212 da mutui contratti dalla controllata PMV per il finanziamento degli investimenti infrastrutturali del settore navigazione (costruzione e manutenzione approdi) e per la realizzazione del sistema tramviario. I mutui in questione, erogati da primari Istituti di credito e dalla Cassa Deposito e prestiti sono classificati per euro 3.358.117 entro 12 mesi, per euro 14.164.546 oltre i 12 mesi ma entro i cinque anni e per euro 79.989.549 oltre i cinque anni.

La Capogruppo AVM S.p.A. ha in essere al 31 dicembre 2014 le

seguenti operazioni di Interest Rate Swap, così riepilogate:

Copertura del Rischio di Tasso	Passività coperta - Nozionale	Valutazione a Fair value	Data Stipula	Scadenza
Interest Rate Swap	Obbligazione – Importo di riferimento: 24.000.000 Euro - Nozionale: 24.000.000 Nozionale residuo 31/12/2013: 16.492.774 Tasso fisso contropartita: 3,625% + 0,68%	(2.757.293)	13/12/2005	31/08/2025
Interest Rate Swap	Obbligazione – Importo di riferimento: 22.000.000 Euro - Nozionale: 22.000.000 Nozionale residuo 31/12/2013: 16.163.974 Tasso fisso contropartita: 5,15%	(3.421.211)	29/06/2006	31/08/2025
Interest Rate Swap	Obbligazione – Importo di riferimento: 9.000.000 Euro - Nozionale: 9.000.000 Nozionale residuo 31/12/2013: 7.008.970 Tasso fisso contropartita: 5,02%	(1.467.552)	30/11/2007	31/08/2025

Infine si evidenzia che la controllata PMV ha sottoscritto, nel corso del 2007, con primario istituto di credito, un contratto derivato a copertura del rischio di tasso variabile su di un mutuo e il cui valore mark to market al 31/12/2014 è pari a euro 215.078.

La voce “Acconti” presenta un saldo al 31 dicembre 2014 di euro 370.158 ed è costituita:

- per euro 314.481 dall’importo delle cauzioni o degli anticipi versati alla Capogruppo dai clienti all’atto della sottoscrizione del contratto per i servizi in cui questo è previsto nonché gli anticipi versati dagli utenti ZTL Bus fidelizzati e volti alla costituzione di depositi c.d. “a scalare”;
- per euro 50.600 da alcune caparre ricevute da clienti dalla controllata VE.LA.;
- per euro 5.077 dall’incasso anticipato, da parte della controllata Actv, di titoli di viaggio che sono stati emessi e consegnati alla clientela solo nei primi giorni del mese di gennaio 2015.

I "Debiti verso fornitori", pari a euro 34.572.979, sono iscritti al loro valore nominale e sono composti da:

- debiti per fatture e altri che alla data del 31/12/2014 non risultavano ancora saldati, per euro 23.507.918;
- beni acquistati e servizi forniti alla società nell’esercizio 2014 per i quali, alla chiusura dell’esercizio, non erano ancora pervenute le relative fatture per euro 11.019.248;
- note di accredito da emettere per euro 34.106.

Tra i debiti verso imprese collegate, pari a euro 1.169.936 sono iscritti debiti verso:

- la società La Linea S.p.A. per euro 415.388 relative a fatture ricevute e per euro 750.175 relativi a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda;
- il Consorzio Venice Maritime School per euro 4.373 relative a fatture ricevute.

Verso il controllante Comune di Venezia è stato iscritto un debito complessivo pari a euro 16.705.739 così composto:

- ✓ per euro 10.677.685 per incassi ZTL bus da trasferire da parte della Capogruppo;
- ✓ per euro 646.583 per fatture ricevute dalla Capogruppo;
- ✓ per euro 486.664 per fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute alla Capogruppo;
- ✓ per euro 20.855 a note di accredito da emettere da parte della Capogruppo;
- ✓ per euro 3.534 al compenso amministratori della capogruppo nominati dall'Ente controllante;
- ✓ per euro 2.000.000 ai canoni, a carico della Capogruppo, per l'anno 2013 - 2014 per la gestione delle aree di sosta;
- ✓ per euro 1.092.586 dalla quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune di Venezia e corrisposti a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose prodotte dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale, così come stabilito dalla delibera della giunta Comunale del 29 dicembre 2005 n. 696 in vigore dal 1 febbraio 2006. Detti importi saranno corrisposti dalla controllata Actv;
- ✓ per euro 391.160 ad un errato versamento effettuato dal Comune di Venezia ad Actv in esecuzione di una concessione non più in essere;
- ✓ per euro 786.742 relativo al debito della controllata Actv per canoni di concessione per l'utilizzo di una piattaforma di e – commerce;
- ✓ per euro 14.098 ad altri debiti vari (sanzioni per violazione codice della strada, canoni di concessione spazi) da parte della controllata Actv;
- ✓ per euro 367 per sanzioni varie da corrispondere da parte della controllata Ve.La;
- ✓ per euro 800 al debito della controllata VE.LA. per l'utilizzo della rete in fibra ottica;
- ✓ per euro 1.739 relativo al debito della controllata VE.LA. dalla quota parte dei corrispettivi per la vendita della carta dei servizi denominata "VeneziaUnica";
- ✓ per euro 508.087 quale canone della controllata VE.LA. per la gestione delle aree e degli spazi dell'Arsenale di Venezia;
- ✓ per euro 38.277 alla tassa pubblicità c.d. "CIMP" relativa al 2014;
- ✓ per euro 36.562 a fatture già ricevute e ad altre che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute alla controllata PMV.

La voce "Debiti tributari", pari a euro 5.182.967, di cui euro 785.829 classificati con scadenza oltre dodici mesi, accoglie solo le passività per imposte certe e determinate relative alle seguenti imposte:

- debiti verso erario per ritenute IRPEF sulle retribuzioni dei lavoratori

dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali e addizionali comunali e regionali all'IRPEF per euro 3.484.504. Le ritenute in questione sono state regolarmente versate nel corso dei primi mesi del 2015 secondo le previste scadenze fiscali;

- debito per I.V.A. per euro 1.695.830;
- altri debiti tributari per euro 2.633

Da segnalare che tra il debito per IVA è ricompreso anche il debito per l'Iva ad esigibilità differita della capogruppo AVM di euro 1.236.007, relativa a fatture emesse nei confronti del Comune di Venezia, alcune delle quali hanno scadenza oltre l'esercizio e oltre i cinque anni. La relativa imposta diventerà esigibile in base alle scadenze previste, ossia per euro 450.178 entro l'esercizio successivo, per euro 343.434 oltre l'esercizio successivo ma entro i cinque anni e per euro 442.395 oltre i cinque anni.

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale, pari a euro 6.406.573, comprendono i debiti per contributi sociali (debiti verso INPS, INAIL e Fondi Pensione), a carico del Gruppo, maturati su retribuzioni percepite dal personale dipendente nel mese di dicembre.

Detti contributi sono stati regolarmente versati nel corso dei primi mesi del 2015.

Infine la voce "Altri debiti", pari a euro 9.054.204 di cui euro 955.294 classificati con scadenza oltre dodici mesi, è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al	Saldo al	Variazione
	31/12/2014	31/12/2013	
Debiti verso Organi Aziendali (CDA, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, Responsabile Anticorruzione)	296.281	107.574	188.707
Compenso collettivo per sanzioni	31.781	40.738	(8.957)
Retribuzioni, ferie maturate e non godute e altri debiti verso personale dipendente	6.547.810	7.388.072	(840.262)
Depositi cauzionali ricevuti	160.255	189.150	(28.895)
Debiti verso terzi per trattenute varie al personale	124.023	254.568	(130.545)
Debiti v/appaltatori per ritenute garanzie contrattuali	110.036	549.475	(439.439)
Verso Soci	250.330	229.135	21.195
Obbligazioni per interessi maturati su cedole al 31 dicembre	98.801	136.750	(37.949)
Debiti commerciali prescrivendi	52.332	52.332	0
Debiti vs Stato per contributi CCNL L. 47/2004	59.670	59.670	0
Debiti vs Fondi di Previdenza complementare	15.369	13.454	1.915

Cessionario saldo prezzo azienda		94.470	(94.470)
Debiti verso Ministero dell'Ambiente per transazione	1.074.706	-	1.074.706
Vari	232.810	335.254	(102.444)
	9.054.204	9.450.642	(396.438)

Il debito verso dipendenti per “compensi collettivi per sanzioni”, pari a euro 31.781 rappresenta il debito che l’Azienda controllata Actv ha nei confronti dei propri dipendenti appartenenti al settore “movimento”. A seguito di specifici accordi aziendali è infatti previsto che a fronte dell’incasso delle sanzioni amministrative elevate nei confronti dell’utenza per trasgressione delle norme tariffarie vigenti, l’azienda debba corrispondere un compenso determinato in percentuale su detti importi incassati.

I debiti verso personale per retribuzioni, ferie maturate e non godute e altri, pari a euro 6.547.810, sono relativi alle retribuzioni di competenza dell’esercizio 2014 ma corrisposte nel corso dei primi mesi del 2015 nonché al monte ferie maturate nel corso dell’esercizio 2014 e non usufruite dal personale dipendente.

La voce “Debiti verso terzi per trattenute varie al personale”, pari a euro 124.023, si riferisce alle trattenute effettuate sugli stipendi del personale dipendente per il pagamento di importi a favore di associazioni di categoria e di terzi.

I “Debiti verso appaltatori per ritenute garanzie contrattuali” ammontano al 31 dicembre 2014 a euro 110.036 e sono relativi alle trattenute dello 0,5% effettuate dall’azienda nei confronti degli appaltatori sugli stati avanzamento lavori pagati e/o maturati ed esigibili da questi solo alla conclusione dei relativi lavori.

I “Debiti verso Soci della controllata Actv” per euro 250.330 comprendono gli affitti di alcune aree di proprietà di un socio della controllata Actv adibite a parcheggio di autobus e il debito per il pagamento di alcune utenze sorte in anni precedenti e non ancora saldate poiché in contestazione da parte dell’azienda controllata.

La voce “Debiti verso Stato per contributi CCNL – L. 47/2004” di euro 59.670 comprende il minor contributo, dovuto ai sensi dell’art. 23 del D.L. 24/12/2003 n. 355 convertito nella L. 27 febbraio 2004 n. 47, riconosciuto all’azienda controllata Actv relativo al rinnovo del CCNL - biennio economico 2002/2003 – annualità 2007.

La voce “Debiti verso Ministero dell’ambiente per transazione” è pari a euro 1.074.706 ed è relativo all’accordo transattivo, stipulato dalla Capogruppo AVM e dalla controllata PMV nel corso del 2014 e già commentato nella Relazione sulla Gestione, per gli oneri di disinquinamento del terreno di proprietà della Capogruppo AVM a Fusina – Venezia e per gli oneri di conterminazione di un terreno a Mestre – Venezia (successivamente ceduto a terzi) dalla controllata PMV.

Detto debito è classificato per euro 119.412 con scadenza entro 12 mesi, per euro

477.647 con scadenza oltre 12 mesi ma entro cinque anni e per euro 477.647 con scadenza oltre cinque anni

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
151.532.589	151.889.630	(357.041)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Differenza
Ratei passivi	1.045.764	1.050.461	(4.697)
- vari	1.045.764	1.050.461	(4.697)
Risconti passivi	150.486.825	150.839.169	(352.344)
Contributi in conto investimenti	142.449.844	142.763.146	(313.302)
Vari	8.036.981	8.076.023	(39.042)
Totale	151.532.589	151.889.630	(357.041)

La voce "Ratei passivi - vari", pari a euro 1.045.764, comprende l'importo delle rate semestrali di alcuni mutui della controllata PMV per euro 967.402, a commissioni e spese bancarie di competenza dell'esercizio e non ancora addebitate per euro 20.672 e infine, per euro 57.690, a fatture relative ad aggi spettanti per la vendita, per conto di altra società di TPL, di titoli di viaggio integrati.

I risconti passivi per contributi in conto investimenti, pari a euro 142.449.844, comprendono la quota parte dei contributi in conto investimenti per i quali è maturata la ragionevole certezza dell'erogazione in favore del Gruppo da parte degli Enti Locali. Sono appostati in tale voce in conformità al disposto del Documento nr. 16 dell'O.I.C. (ex Principio Contabile numero 16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri).

Detti contributi vengono imputati a Conto Economico nella voce "Altri ricavi e proventi" (A.5) per quella quota parte correlata agli ammortamenti, imputati a Conto Economico, calcolati sui cespiti a cui i contributi sono correlati e rinviando, sempre per competenza, agli altri esercizi successivi gli importi eccedenti mediante l'iscrizione nella voce "Risconti Passivi Pluriennali".

La voce "Risconti passivi - vari", pari a euro 8.036.981, è così composta:

- per euro 1.537.040 dal contributo in conto interessi erogato alla controllata PMV dal Comune di Venezia a copertura degli interessi che PMV ha sostenuto e sosterrà sul finanziamento contratto per la realizzazione, in Venezia, di alcuni nuovi approdi per i vaporetti;
- per euro 5.697.238 dalla cessione da parte della controllata Actv di abbonamenti mensili (mese di validità: gennaio 2015) o plurimensili (scadenza: gennaio e/o altro mese del 2014);

- per euro 735.562 da ricavi della Capogruppo AVM per la cessione di abbonamenti di competenza dei primi mesi del 2015 in particolare per l'autorimessa comunale, altre agevolazioni per la sosta su strada a Mestre, il car saring, il bike saring, il sistema di funicolare terrestre "People Mover";
- per euro 65.347 dalle attività di locazione, da parte della controllata Ve.La., di spazi per eventi, sponsorizzazioni e pubblicità, aggi su vendita titoli di viaggio non di competenza dell'esercizio;
- altri per euro 1.794.

Conti d'ordine

Il titolo in esame riporta gli impegni assunti e le garanzie ricevute da parte del Gruppo AVM e che consistono:

- ◆ nelle ipoteche di primo grado (per euro 24.000.000), di secondo grado (per euro 22.000.000) e di terzo grado (per euro 9.000.000) rilasciate dalla Capogruppo AVM e iscritte a favore di primario istituto bancario unico sottoscrittore dei prestiti obbligazionari emessi dalla Capogruppo, sul fabbricato identificato "Autorimessa Comunale".
- ◆ nell'impegno, da parte della controllata Actv S.p.A., all'acquisto del costruendo cantiere navale per la manutenzione della flotta aziendale in Venezia - Isola del Tronchetto - per complessivi euro 6.157.308 oltre ad IVA di cui al contratto di compravendita di cosa futura ex articolo 1472 C.C. sottoscritto nel corso del mese di settembre 2011;
- ◆ nell'impegno contrattuale, da parte della controllata PMV S.p.A., relativo al costruendo sistema tranviario di Mestre - Venezia per complessivi euro 3.167.622;
- ◆ nell'ipoteca di primo grado per euro 14.160.000, rilasciata dalla controllata Actv S.p.A. sull'immobile sede direzionale presso l'Isola Nova del Tronchetto a favore di primario Istituto di credito a garanzia del mutuo erogato per l'acquisto;
- ◆ nelle giacenze in conto vendite, da parte della controllata VE.LA., di beni di terzi costituiti dai titoli di viaggio cartacei (biglietti) di proprietà di altre azienda di trasporto pubblico locale per euro 1.046.303.

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
282.821.188	277.327.545	5.493.643

Descrizione	Saldo 2014	Saldo 2013	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	241.668.293	256.229.673	(14.561.380)
Variazione lavori in corso su ordinazione	78.337	(19.021.072)	19.099.409
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	6.931.441	3.590.079	3.341.362
Altri ricavi e proventi	34.143.117	36.528.865	(2.385.748)
	282.821.188	277.327.545	5.493.643

La voce in questione rappresenta il risultato derivante dall'attività caratteristica del Gruppo AVM.

I ricavi per vendite e prestazioni, ammontanti a euro 241.668.293, sono originati:

- √ dalla gestione dei servizi affidati alla società Capogruppo dal Comune di Venezia con il contratto di servizio approvato con deliberazione C.C. n. 81 del 21 giugno 1999 e successive modificazioni e integrazioni (gestione dei parcheggi, gestione del sistema di trasporto pubblico di persone denominato "People Mover", gestione del sistema di car sharing, gestione struttura accoglienza natanti e gestione dei relativi pontili, gestione servizio incasso e controllo, per conto del Comune di Venezia, della zona ZTL per i bus turistici, altri). Detti ricavi ammontano a complessivi euro 18.811.358;
- √ dal riaddebito, da parte della Capogruppo AVM, al Comune di Venezia per complessivi euro 1.606.212, dei costi per i c.d. "parcheggi scambiatori" e per la realizzazione delle piste ciclabili;
- √ dal flusso, da parte della controllata Actv, delle vendite per titoli di viaggio alla clientela, da ricavi per lo svolgimento di servizi di trasporto "atipici", di servizi di noleggio, diritti di agenzia, sanzioni amministrative, integrazione tariffarie e altri, per corrispettivi per

servizi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dal contratto di servizio e dai corrispettivi per i contratti di servizio per complessivi euro 213.209.867. Si ricorda che i corrispettivi per contratti di servizio ammontano a complessivi euro 72.019.976 (ridotti di circa euro 2.679 mila rispetto al 2013) e sono i corrispettivi derivanti dai contratti di servizio stipulati tra la controllata Actv e gli enti locali affidanti il servizio di tpl Comune di Venezia, Comune di Chioggia, Comune di Spinea e Provincia di Venezia così come previsto dalla L.R. n. 25/1998.;

- √ dai ricavi, conseguiti dalla controllata Actv S.p.A., per integrazioni tariffarie, pari a euro 121.540 corrisposte dagli Enti Locali richiedenti per tariffe agevolate praticate ai residenti nelle isole della Laguna di Venezia.;
- √ dai ricavi, per euro 4.452.093 conseguiti dalla controllata Actv S.p.A., per lo svolgimento di servizi di trasporto “atipici” e commerciali, di servizi di noleggio, diritti di agenzia, sanzioni;
- √ dai ricavi, conseguiti dalla controllata VE.LA. S.p.A., per euro 3.428.544, per la prestazione di servizi commerciali e cessione di beni (merchandising, altro), per attività di sponsorizzazioni, per l’organizzazione e gestione dei Grandi Eventi Veneziani (Carnevale di Venezia, Redentore, Regata Storica, altri.);
- √ infine dai ricavi, per euro 38.679, conseguiti dalla controllata PMV per l’attività di locazione di immobili.

Il decremento che la voce in questione ha registrato nel corso del 2014 rispetto all’esercizio 2013 è imputabile esclusivamente al ricavo realizzato dalla “consegna” (cessione), avvenuta nel corso del 2013, al Comune di Venezia dell’opera denominata “Realizzazione della Via Vallenari bis” I° lotto e già commentata nella Nota Integrativa dello scorso esercizio.

I ricavi sono realizzati nell’ambito territoriale del Comune e della Provincia di Venezia e limitrofe.

La voce “Variazione dei lavori in corso su ordinazione” comprende la valorizzazione dei lavori effettuati dalla Capogruppo AVM per la progettazione e realizzazione della via Vallenari-bis a Mestre – Venezia e affidati alla società Capogruppo a seguito di convenzione stipulata nel 2008. L’importo è costituito dai soli costi di progettazione e di indagini preliminari sostenuti nel corso del 2014 e sono stati valutati al costo. Nel 2014 ammontano a euro 78.337.

Si ricorda, come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso anno, che detta commessa era stata suddivisa in due lotti di cui il primo, del valore di euro 19.090.909, è stato consegnato al committente Comune di Venezia nel corso del 2013.

Gli “Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni” ammontano a complessivi euro 6.931.441.

La voce in esame comprende i costi capitalizzabili (costi interni del personale e dei

materiali prelevati dal magazzino con esclusione quindi dei costi per prestazioni delle società terze) sostenuti per la realizzazione, mediante lavori interni, di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni materiali (mezzi navali, autobus, attrezzature industriali e commerciali, fabbricati, pontili e approdi, paline e pensiline, sistema tramviario, sistema di funicolare terrestre denominato “People Mover”, altre) di cui alla voce B.II dell’attivo dello Stato Patrimoniale.

Gli “Altri ricavi e proventi”, pari a euro 34.143.117, sono così dettagliati:

Descrizione	Saldo 2014	Saldo 2013	Variazioni
Affitti attivi immobiliari	840.539	845.716	(5.177)
Ricavi da pubblicità e promozione	1.726.507	2.808.868	(1.082.361)
Risarcimenti danni	395.536	366.500	29.036
Recuperi spese	23.867	255.186	(231.319)
Proventi da lavori di manutenzione	300.853	454.837	(153.984)
Contributi in c/investimenti (quota dell’esercizio)	5.903.738	5.589.484	314.254
Contributi in c/esercizio	1.846.174	1.805.208	40.966
Ricavi per mensa	1.002.412	1.026.389	(23.977)
Sopravvenienze attive ordinarie	1.116.140	1.806.351	(690.211)
Aggi per vendita ticket e ricavi per altri servizi	724.026	532.721	191.305
Contributo per rinnovo CCNL	16.718.992	16.630.000	88.992
Rimborso oneri malattia	2.002.415	1.930.944	71.471
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	6.989	30.537	(23.548)
Rimborsi per personale distaccato	-	61.098	(61.098)
Storno quota fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell’anno	946.595	1.805.060	(858.465)
Proventi per contributi vari (corsi di formazione, altri)	51.434	85.378	(33.944)
Altri	536.901	494.588	42.313
	34.143.117	36.528.865	(2.385.748)

Comprendono ricavi e proventi della gestione che non sono riconducibili ai ricavi delle vendite e prestazioni.

La voce “Ricavi da pubblicità e promozione” ammontano a euro 1.726.507 e comprendono per la maggior parte i ricavi derivanti dall’attività di promozione e di pubblicità conseguiti dalla società controllata VE.LA. Il forte decremento che la posta in esame ha subito nel 2014 è imputabile principalmente al considerevole ridimensionamento del piano commerciale. Si evidenzia che tale decremento trova contropartita nella relativa decurtazione dei costi sostenuti dalla controllata per la realizzazione del piano stesso.

Il conto risarcimenti danni, che presenta un saldo nel 2014 di euro 395.536 si riferisce a risarcimenti assicurativi per sinistri in gran parte afferenti il settore automobilistico e navale.

La voce Proventi da lavori di manutenzione, che nel 2014 presenta un saldo di euro 300.853, comprende i proventi da attività di manutenzione realizzati dalla controllata Actv S.p.A. nei confronti di ditte terze svolti presso i propri cantieri navali in Venezia (Cantiere Navale di Sant'Elena, dell'Arsenale e di Pellestrina).

La voce Contributi in conto investimenti è pari a euro 5.903.738 e rappresenta la quota di competenza dell'anno del montante complessivo dei contributi in conto capitale erogati nel corso degli anni da Regione Veneto e altri Enti Territoriali.

La quota annua dei contributi da iscriversi nella voce in questione è determinata in modo proporzionale alle quote di ammortamento dei cespiti che hanno goduto del finanziamento in base alla percentuale a suo tempo finanziata.

I Contributi in conto esercizio, ammontanti a euro 1.846.174 sono relativi ai trasferimenti erogati dal Comune di Venezia alla controllata VE.LA. per la copertura dei principali eventi cittadini (Carnevale, Festa del Redentore, Regata storica, Capodanno, ecc.) e alla controllata PMV a copertura degli interessi sui mutui da questa contratti per la realizzazione di nuovi approdi per i vaporetto.

Le sopravvenienze attive ordinarie ammontano a euro 1.116.140 e comprendono:

- storni di fatture da ricevere stanziati in eccedenza nei passati esercizi;
- storno parziale, di fondi per rischi e oneri (Fondo rischi per cause legali, Fondi diversi per il personale, Fondo rischi oneri bonifica e Fondo Manutenzione Ciclica) e fondo svalutazione crediti, in quanto sono venuti meno i presupposti che avevano a suo tempo portato ad appostare gli accantonamenti in questione;

Nella voce "Aggi per vendita e ricavi per altri servizi" per complessivi euro 724.026 sono imputabili alla controllata Actv S.p.A. e comprendono:

- √ aggi per vendita di titoli di viaggio di altre aziende
- √ aggi sui proventi derivanti dal posizionamento dei distributori automatici di bevande presso i pontili;
- √ cessione, da parte della controllata Actv, di materiale vario di risulta (rottami ferrosi);
- √ corrispettivi di regia derivanti dall'organizzazione e sorveglianza da parte della controllata Actv come previsto da alcuni contratti di sub affidamento di linee di navigazione a società terze;

Il Contributo per rinnovo CCNL, iscritto a bilancio per euro 16.718.992, corrisponde al contributo, al netto delle relative quote riconosciute ai sub affidatari del servizio di TPL, erogato da Regione Veneto per l'anno 2014 alla controllata Actv S.p.A., ai sensi della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) – art. 1 comma 295 e seguenti, per il rinnovo dei contratti di lavoro relativi al settore del trasporto pubblico locale di cui alle leggi 27 febbraio 2004 n. 47, 22 aprile 2005 n. 58 e 27 dicembre 2006 n. 296.

Il rimborso oneri per il trattamento di malattia di euro 2.002.415, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, è relativo al 100% dei maggiori oneri sostenuti dalla controllata Actv S.p.A. per l'esercizio 2014 (articolo

1, comma 273, legge n. 266/2005) e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n. 148/31 così come modificato dall'articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l'anno 2005).

La voce "Storno quota Fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno" per complessivi euro 946.595 accoglie gli storni attuati dalla controllata Actv S.p.A. e relativi all'utilizzo di materiali e manodopera interna per lavori di manutenzione ciclica svolti sui mezzi della flotta aziendali e sui pontoni.

B) Costi della produzione

Saldo 2014	Saldo 2013	Variazioni
271.315.636	275.502.396	(4.186.760)

Nel titolo in esame sono compresi i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione del Gruppo AVM e sono così dettagliati:

Descrizione	Saldo 2014	Saldo 2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	30.952.639	30.044.417	908.222
Servizi	47.124.111	47.474.456	(350.345)
Godimento di beni di terzi	5.398.660	12.288.489	(6.889.829)
Salari e stipendi	104.750.932	103.937.743	813.189
Oneri sociali	32.374.175	32.849.266	(475.091)
Trattamento di fine rapporto	7.287.167	7.372.809	(85.642)
Altri costi del personale	1.702.399	3.113.303	(1.410.904)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.719.380	2.533.043	186.337
Ammortamento immobilizzazioni materiali	21.295.812	17.928.815	3.366.997
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	218.087		218.087
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.655.600	890.282	765.318
Variazione rimanenze materie prime	(867.175)	(120.928)	(746.247)
Accantonamento per rischi	1.591.799	2.871.000	(1.279.201)
Altri accantonamenti	3.840.452	4.316.133	(475.681)
Oneri diversi di gestione	11.271.598	10.003.568	1.268.030
	271.315.636	275.502.396	(4.186.760)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. In tale conto sono iscritti gli acquisti, al netto dei resi, sconti e abbuoni, destinati ad essere utilizzati per la produzione. Il saldo 2014, ammontante a euro 30.952.639, è così dettagliato:

Descrizione	Saldo 2014	Saldo 2013	Variazione
Acquisti materiali per ricambi settore navigazione e automobilistico e tram	10.911.971	8.839.144	2.072.827
Acquisti supporti per titoli di viaggio	693.820	-	693.820
Materiali per allestimento eventi	74.570	123.186	(48.616)
Acquisti materiali per ricambi people mover e relativa forza motrice	219.573	179.139	40.434
Acquisti combustibili e lubrificanti	16.232.768	18.201.280	(1.968.512)
Materiali di consumo, pubblicitario, altro e oneri accessori acquisto	2.819.937	2.701.668	118.269
	30.952.639	30.044.417	908.222

Nel corso del 2014 il conto in esame ha subito un incremento di circa euro 908 mila. In particolare si segnala:

- il decremento della voce “Acquisti combustibili e lubrificanti” (per circa euro 1.969 mila rispetto al saldo 2013) è imputabile quasi interamente all’andamento più favorevole del prezzo dei prodotti petroliferi registrato nel corso del 2014;
- l’incremento degli acquisti dei materiali di ricambio e dovuto ai maggiori lavori di manutenzione straordinaria e ciclica posti in essere dalla controllata Actv;
- l’incremento della voce “Acquisto supporti per titoli di viaggio” è ascrivibile alla controllata VE.LA. Come già commentato nella Relazione sulla Gestione, nel corso dell’esercizio 2014 detti supporti sono stati acquistati direttamente dalla Società controllata VE.LA. in quanto tali supporti sono ora costituiti dalla nuova carta cittadina “VeneziaUnica”, di proprietà della controllata VE.LA. Si ricorda che tale carta, che si basa tecnicamente sull’ex supporto elettronico IMOB, è oggi lo strumento su cui sono caricati sempre più servizi venduti dalla controllata VE.LA., tra cui il Trasporto pubblico locale (TPL).

Costi per servizi

La voce, che presenta un saldo 2014 pari a euro 47.124.111, comprende i seguenti costi:

Descrizione	Saldo 2014	Saldo 2013	Variazione
Spese di manutenzione e riparazione, spese di trasporto materiali e lavoro di manovalanza	6.795.590	6.486.470	309.120
Utenze (acqua, energia elettrica, gas, spese telefoniche, ecc.)	3.041.928	2.973.429	68.499
Pulizia e vigilanza	4.396.548	4.488.472	(91.924)
Esternalizzazione linee	8.644.128	8.730.636	(86.508)
Mensa	4.844.155	4.975.740	(131.585)
Aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di viaggio	2.825.598	3.789.786	(964.188)

Consulenze varie comprese le consulenze artistiche, spese legali, notarili, società di revisione, spese per organi aziendali, prestazioni coordinate e continuative e varie	2.840.740	2.934.524	(93.784)
Assicurazioni	5.512.069	5.652.947	(140.878)
Servizi ecologici	643.870	525.150	118.720
Costi di formazione e selezione del personale	245.920	217.577	28.343
Visite Ri.Na	236.116	281.818	(45.702)
Oneri, commissioni bancarie e spese per servizi di trasporto denaro e trattamento denaro e valori	684.725	504.300	180.425
Spese per inserzioni, pubblicità, prestazioni per attività di comunicazione e sponsorizzazioni varie	799.687	1.234.237	(434.550)
Rimborso spese a terzi	29.599	23.746	5.853
Rimborsi spese a dipendenti	179.972	201.731	(21.759)
Spese postali	220.535	188.693	31.842
Organizzazioni manifestazioni	1.016.381	1.471.135	(454.754)
Lavori vari c/terzi	438.728		438.728
Lavori pubblici e service	1.704.526	822.861	881.665
Call center	41.589	143.012	(101.423)
Altre (contributi inps l. 335/95, prestazioni diverse, elaborazioni sondaggi, visite mediche, costi direzione People Mover, altri)	1.981.707	1.828.192	153.515
	47.124.111	47.474.456	(350.345)

Per un dettagliato commento sulle principali variazioni di questa voce si rimanda a quanto già illustrato nella relazione sulla gestione.

In particolare si segnala:

- l'incremento della voce "Spese di manutenzione e riparazione" (circa euro 309 mila rispetto al saldo 2013) imputabile principalmente ad un maggior ricorso, da parte del Gruppo AVM, ad interventi manutentivi esterni a seguito del considerevole incremento di manutenzioni straordinarie che ha interessato il gruppo, e in particolar modo la controllata Actv (manutenzioni straordinarie effettuate sui mezzi della flotta navale e del parco autobus);
- la riduzione delle voci "Pulizia e vigilanza", "Mensa", "Consulenze varie", "Assicurazioni", "Spese per inserzioni, pubblicità, prestazioni per attività di comunicazioni e sponsorizzazioni varie" e riconducibile in particolar modo all'attività di spending review che il Gruppo AVM ha continuato strettamente ad applicare anche per l'esercizio in corso. Si evidenzia in particolare che la riduzione delle spese di inserzione, pubblicità e sponsorizzazioni varie è imputabile prevalentemente ad un ridimensionamento del piano commerciale che ha altresì visto, oltre a detta riduzione dei costi, anche una corrispondente riduzione dei ricavi, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa;
- la riduzione della voce "Spese per organizzazione manifestazione ed eventi" imputabile principalmente alla riclassifica di detta voce di costo nel conto di conto economico "B) Costi della produzione - 8) Per godimento di beni di terzi - Canoni di Noleggio attrezzatura varia per eventi";
- l'incremento della voce "Lavori pubblici e service" (di circa euro 882 mila rispetto al corrispondente saldo 2013), dovuta principalmente all'avanzamento lavori per la realizzazione del parcheggio scambiatore

di Trivignano A e delle piste ciclabili di via Padana e del Ponte della Libertà, oltre ad altre opere minori.

Costi per il godimento dei beni di terzi

Nella voce in questione, che presenta un saldo 2014 di euro 5.398.660, sono compresi i seguenti costi:

Descrizione	Saldo 2014	Saldo 2013	Variazione
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	1.355.735	1.419.153	(63.418)
Canoni noleggio vari (hardware/fotocopiatori/attrezzatura varia per eventi/ecc)	1.487.075	1.171.127	315.948
Canoni concessioni d'uso PMV	-	7.146.071	(7.146.071)
Canoni spazi acquei e altri	990.972	983.899	7.073
Canoni vari al Comune di Venezia	1.564.878	1.568.239	(3.361)
	5.398.660	12.288.489	(6.889.829)

Il decremento subito dalla voce Canoni concessione d'uso PMV rispetto al saldo 2013 pari ad euro 7.146.071 è dovuto all'elisione della voce di costo in questione con la corrispondente voce di ricavo. Questo perché, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, nel bilancio consolidato 2014 la controllata PMV è stata consolidata anche per la parte economica.

Si ricorda infatti che nel bilancio dello scorso esercizio la società controllata PMV era stata consolidata solo per la parte patrimoniale poiché il controllo della stessa era stato acquisito dalla capogruppo AVM solo dalla fine del mese di novembre 2013.

La voce "Canoni vari al Comune di Venezia" per euro 1.564.878 accoglie i canoni corrisposti dalla Capogruppo AVM al Comune di Venezia per i servizi concessi in affidamento. In particolare si segnala che detti canoni al Comune di Venezia per l'anno 2014 comprendono il canone per la concessione dei parcheggi in struttura non di proprietà della Capogruppo AVM (situati a Mestre Piazzale Candiani e Parco San Giuliano) nonché il canone per la concessione delle strutture di accoglienza natanti. Si ricorda, come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso anno, che tale canone è correlato per pari importo ad una riduzione dei costi per la realizzazione delle piste ciclabili in quanto il contratto di servizio prevede l'alternatività tra le due poste fino a concorrenza dell'utile della gestione aree sosta.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi ed incentivi, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi e al lordo dei contributi corrisposti, alla controllata Actv, dallo Stato e dagli Enti

Locali relativi ai maggiori oneri per i rinnovi del CCNL di categoria e dei maggiori oneri per il trattamento di malattia già ampiamente commentati nella presente Nota Integrativa. Detti importi sono stati iscritti tra i ricavi nella voce “A 5) Altri ricavi e proventi – Vari”.

Il saldo 2014 ammonta a complessivi euro 146.114.673 ed è così composto:

Descrizione	Saldo 2014	Saldo /2013	Variazione
Salari e stipendi	104.750.932	103.937.743	813.189
Oneri sociali	32.374.175	32.849.266	(475.091)
Trattamento Fine Rapporto	7.287.167	7.372.809	(85.642)
Altri costi del personale e accantonamenti	1.702.399	3.113.303	(1.410.904)
	146.114.673	147.273.121	(1.158.448)

La riduzione della voce in esame (di circa euro 1.158 mila) è dovuta al proseguimento della rigida applicazione del blocco del turn over imposto, a partire dallo scorso esercizio, dal piano di riequilibrio del Gruppo che ha portato a una riduzione complessiva dell’organico.

La voce “Altri costi del personale e accantonamenti” include il costo delle ferie maturate e non godute di competenza dell’anno, indennità risarcitorie corrisposte a seguito di accordi transattivi, gli oneri a carico azienda per l’adesione del proprio personale dipendente al fondo pensione di categoria nonché gli accantonamenti per MBO per il personale quadro e dirigente e del Premio di Risultato (PDR) per il personale non quadro e dirigente.

Per un dettagliato commento delle variazioni intervenute in questa voce di costo, si rimanda a quanto esplicitato nella relazione sulla gestione.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, così come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Sono stati posti a carico dell’esercizio ammortamenti d’immobilizzazioni immateriali per euro 2.719.380 e ammortamenti di immobilizzazioni materiali per euro 21.295.812, come risultante dai seguenti prospetti di dettaglio:

a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Saldo 2014	Saldo 2013	Variazione
Costi impianto e ampliamento	128.655	127.142	1.513
Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	3.682	3.684	(2)
Diritti di brevetto industriale e utilizzo di opere dell’ingegno	32.320	102.944	(70.624)
Licenze, marchi e diritti simili	828.967	903.242	(74.275)
Avviamento	-	16.518	(16.518)
Altre (migliorie su beni di terzi)	1.725.756	1.379.513	346.243
	2.719.380	2.533.043	186.337

b) Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	Saldo 2014	Saldo 2013	Variazione
Fabbricati	2.878.871	2.084.890	793.981
Impianti e macchinari	1.239.382	1.169.630	69.752
Attrezzature industriali e commerciali	14.971.492	11.150.487	3.821.005
Altri beni	2.206.067	3.523.808	(1.317.741)
	21.295.812	17.928.815	3.366.997

Altre Svalutazioni delle immobilizzazioni

La posta in esame, che presenta un saldo di euro 218.087, è relativa alla svalutazione di alcune immobilizzazioni immateriali della controllata Actv (migliorie apportate su beni di terzi – Cantiere Navale presso l'Arsenale di Venezia, alcune immobilizzazioni immateriali in corso) e materiali (attrezzature industriali e commerciali) in quanto ritenute non più utilizzabili.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Ammonta a euro 1.655.600 ed è ritenuta idonea ad esprimere la valutazione di presumibile realizzo dei crediti.

La voce in questione comprende:

- ✓ il minor importo che la controllata Actv presume di incassare dagli Enti affidanti a saldo dei corrispettivi per i contratti di servizio a seguito del mancato rispetto e/o conseguimento di alcuni parametri (cd parametri di qualità del servizio offerto), previsti nei contratti di servizio, nel corso dell'esercizio 2014;
- ✓ la svalutazione, prudenziale, parziale di alcuni crediti in contestazione e/o di difficile ed incerto incasso.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il conto in esame, che presenta un saldo 2014 positivo di euro 867.175, esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali, ricambi e combustibili utilizzate per il processo produttivo, nonché dei supporti per titoli di viaggio Imob, dei titoli di sosta (tagliandi per parcheggi, tessere a scalare) e delle rimanenze dei prodotti di merchandising (gadget vari, depliant, guide, ecc.) e di consumo, cancelleria e materiale pubblicitario vario rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno.

Nel conto in esame è altresì ricompresa, per euro 291.953, la svalutazione, posta in essere dalle controllate Actv e VE.LA. e già commentata in altra parte della presente Nota Integrativa, delle rimanenze di materiale e ricambi del settore navigazione e automobilistico in quanto ritenuto essere obsoleto e delle rimanenze di beni (merchandising) rimasti invenduti da diverso tempo e ritenuti ormai difficilmente vendibili.

La voce in questione è così dettagliata:

Descrizione	Saldo 2014	Saldo 2013	Variazione
-------------	------------	------------	------------

	(554.532)	(167.044)	(387.488)
Variazione rimanenze materiali e ricambi settore automobilistico, tram, People Mover e navigazione			
Variazione rimanenze magazzino combustibili	(87.760)	29.381	(117.141)
Variazione rimanenze titoli di viaggio Imob, tessere e supporti per titoli di sosta e viaggio	(516.836)	107.450	(624.286)
Variazione rimanenze prodotti finiti e materiale di consumo vario (guide, depliant, gadget, materiale pubblicitario, altro materiale vario)	--	(17.500)	17.500
Svalutazione rimanenze materiali e ricambi	291.953	(73.215)	365.168
	(867.175)	(120.928)	(746.247)

Accantonamento per rischi

Il saldo 2014 è pari a euro 1.591.799 e comprende:

- ◆ l'accantonamento stanziato per far fronte alle passività potenziali derivanti da soccombenza in cause legali in corso;
- ◆ l'accantonamento, posto in essere dalla Capogruppo AVM, per i potenziali oneri futuri a saldo della commessa Vallenari – bis primo lotto (opera conclusa nel 2012) che dovessero emergere al termine del collaudo tecnico - amministrativo.

Altri accantonamenti

Il conto presenta un saldo di euro 3.840.452 e comprende:

- ✓ per euro 3.516.360 l'accantonamento della Capogruppo AVM e della controllata Actv per le spese di manutenzione ciclica rispettivamente del sistema di funicolare terrestre denominato "People Mover" e dei mezzi della flotta navale e pontoni;
- ✓ per euro 324.092 l'accantonamento della controllata Actv per franchigie assicurative relativi a sinistri verificatesi nel corso dell'esercizio e non ancora definiti.

Oneri diversi di gestione

Trattasi dei costi che partecipano alla formazione del risultato d'esercizio e che non hanno trovato una più specifica allocazione nelle voci illustrate in precedenza.

Il saldo 2014, pari a euro 11.271.598, è così dettagliato:

Descrizione	Saldo 2014	Saldo 2013	Variazione
I.V.A. indetraibile	7.031.087	5.576.133	1.454.954

Imposte varie (IMU, imposte produzione energia elettrica, Tari, altre) tasse di proprietà mezzi e di iscrizione, revisione e immatricolazione	2.353.274	2.139.245	214.029
Contributi Circolo ricreativo aziendale e ad associazioni di categoria e altri	606.156	487.550	118.606
Minusvalenze su immobilizzazioni	173.622	76.207	97.415
Sopravvenienze passive ordinarie	554.725	1.257.562	(702.837)
Diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	202.908	56.407	146.501
Altri (abbonamenti, altri costi generali, danni entro franchigie assicurative, spenalità contrattuali, abbuoni e arrotondamenti, sanzioni multe e ammende, ecc..)	349.826	410.464	(60.638)
	11.271.598	10.003.568	1.268.030

La voce "I.V.A. indetraibile", che ammonta a euro 7.031.087, è quasi interamente riferibile alla controllata Actv.

Trattasi della quota parte dell'Iva che non può essere dedotta dalla controllata poiché, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, rientrante nel regime del pro - rata ai fini IVA di cui all'art. 19 bis DPR 633/72, visto che i ricavi afferenti al settore navigazione sono esenti IVA in base all'articolo 10 punto 14 del DPR 633/72. Questo si traduce nell'impossibilità da parte dell'azienda controllata di poter detrarre totalmente l'IVA pagata su detti acquisti, aumentando così di fatto il costo per l'acquisto di beni e servizi riferiti al settore navigazione.

L'incremento è dovuto prevalentemente ai maggiori acquisti di materiale e servizi effettuati dal settore navale anche in relazione ai consistenti lavori di manutenzione straordinaria eseguiti nel corso del 2014 sulla flotta aziendale.

Da segnalare inoltre l'incremento delle seguenti voci:

- ◆ "Imposte varie" imputabile principalmente all'imposta di pubblicità (Canone CIMP) nonché al canone, corrisposto dalla controllata VE.LA., di concessione del servizio di valorizzazione del patrimonio culturale di proprietà della Marina Militare di Venezia – servizio avviato a partire dal mese di aprile 2014 - e nell'ambito del quale l'attività prevalente è oggi la gestione del Museo Navale;
- ◆ "Diritti vari" imputabile per la maggior parte all'istituzione del nuovo contributo, posto a carico della capogruppo e della controllata Actv, per il funzionamento dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

Le sopravvenienze passive ordinarie ammontano a euro 554.725 e si sono ridotte di euro 702.837 rispetto al 2013. Esse includono le seguenti rettifiche in aumento di costi dovute al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti:

- fatture ricevute e/o note di accredito emesse stanziare per importi inferiori nel bilancio precedente;
- maggiori penalità, relative agli anni passati, applicate dagli EE.LL. sui contratti di servizio ed eccedenti l'importo a suo tempo. Tale adeguamento si rende necessario in quanto la rendicontazione dei contratti di servizio da parte degli Enti affidanti viene comunicata all'Azienda sempre con notevole

- ritardo rispetto all'anno di competenza;
- storno di crediti non più esigibili;
- maggiori importi erogati rispetto a quanto a suo tempo stanziato tra i fondi rischi per cause legali per la conclusione di controversie legali;
- maggiori importi erogati rispetto a quanto a suo tempo stanziato tra i debiti verso personale dipendente (Altri debiti) per Premio di risultato e MBO.
- adeguamento del Trattamento di fine rapporto di un dipendente a seguito di una sentenza emessa dal Tribunale del Lavoro
- altre varie.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo 2014	Saldo 2013	Variazioni
(5.893.780)	(2.653.099)	(3.240.681)

Descrizione	Saldo 2014	Saldo 2013	Variazioni
<i>Proventi da partecipazione</i>			
- da imprese controllate	50.000		50.000
- da imprese collegate	168.636	120.000	48.636
- altri	51.219		51.219
Totale proventi da partecipazione	269.855	120.000	149.855
<i>Altri proventi finanziari</i>			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	148.851		148.851
d) Proventi diversi dai precedenti			
- da controllanti	1.135.188	1.167.845	(32.657)
- altri	285.445	86.410	199.035
Totale proventi finanziari	1.569.484	1.254.255	315.229
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>	(7.733.119)	(4.027.339)	(3.705.780)
<i>Utile e perdite su cambi</i>		(15)	15
Totale proventi e oneri finanziari	(5.893.780)	(2.653.099)	(3.240.681)

I “Proventi da partecipazione” si riferiscono alle plusvalenze realizzate dalla cessione della società controllata Venice by Boat S.p.A., che nel bilancio dello scorso esercizio era stata svalutata, della società collegata Alilaguna S.p.A. nonché dalla parziale cessione delle azioni della partecipazione in altre imprese della società “Venezia Informatica Sistemi – Venis S.p.A.”

Altri proventi finanziari

Nella voce “Altri proventi finanziari – da titoli iscritti nell’attivo circolante” per euro 148.851 sono compresi gli interessi di competenza dell’esercizio 2014 maturati su contratti di deposito a termine sottoscritti dalla controllata PMV nel corso del 2013 e scaduti nei primi mesi del 2014.

Gli “Altri proventi finanziari - Proventi diversi dai precedenti”, sono così dettagliati:

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllante	Altri	Totale
Interessi bancari e postali				279.814	279.814
Interessi attivi vari			1.135.188	414	1.135.602
Sconti e abbuoni finanziari				5.036	5.036
Altri proventi				181	181
			1.135.188	285.445	1.420.633

La voce “Proventi diversi dai precedenti – da controllante”, pari a euro 1.135.188, è relativa agli interessi di competenza della Capogruppo AVM a fronte di una dilazione di pagamento concordata con il socio Comune di Venezia.

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllante	Altri	Totale
Interessi bancari				194.274	194.274
Interessi su mutui				7.111.922	7.111.922
Interessi su prestiti obbligazionari				364.804	364.804
Altri				62.119	62.119
				7.733.119	7.733.119

La voce in esame comprende prevalentemente gli interessi passivi sostenuti dalla società capogruppo e dalle controllate Actv e PMV nei confronti del sistema bancario (su prestito obbligazionario sottoscritto da primario istituto di credito, per scoperti di conto corrente e per finanziamenti a lungo termine).

Si precisa che nel corso dell’esercizio 2014 sono stati imputati:

- da parte della capogruppo AVM oneri finanziari per complessivi euro 450.411 al cespite denominato “Parcheggio Multipiano di Mestre – Via Andrea Costa” iscritto nella voce dell’Attivo - B) Immobilizzazioni II) Materiali – Immobilizzazioni in corso e acconti;
- da parte della controllata Actv, oneri finanziari per complessivi euro 409.797 al cespite denominato “Nuovo cantiere navale Tronchetto” iscritto nella voce dell’Attivo - B) Immobilizzazioni II) Materiali – Immobilizzazioni in corso e acconti;
- da parte della controllata PMV oneri finanziari per euro 1.217.697 al cespite denominato “Sistema Tranviario Venezia – Mestre” iscritto nella voce dell’Attivo - B) Immobilizzazioni II) Materiali – Immobilizzazioni in corso e acconti e per euro 69.874 ad altri cespiti del settore navigazione (pontili e approdi).

Gli interessi capitalizzati sono riferibili a mutui appositamente contratti per finanziare gli ingenti investimenti in questione.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo 2014	Saldo 2013	Variazioni
(585.593)	(687.719)	102.126

Il saldo della voce é così composto:

Descrizione	Saldo 2014	Saldo 2013	Variazioni
Svalutazioni di partecipazioni	(565.358)	(687.719)	122.361
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	(20.235)		(20.235)
	(585.593)	(687.719)	102.126

La voce in questione è così composta:

- svalutazione delle partecipazioni nelle società collegate La Linea S.p.A. e Consorzio Venice Maritime School (Vemars) già commentata nella Relazione sulla Gestione e in altra parte della presente Nota Integrativa per complessivi euro 565.358;
- svalutazione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie nei confronti della società collegata Vemars per euro 20.235.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo 2014	Saldo 2013	Variazioni
(2.450.672)	(4.250.132)	1.799.460

Il conto in esame, che riporta un saldo negativo di euro 2.450.672, è così composto:

Descrizione	Saldo 2014	Saldo 2013	Variazione
Plusvalenze da alienazioni	1.023.543	-	1.023.543
Varie	3.682.027	495.068	3.186.959

Totale proventi	4.705.570	495.068	4.210.502
Imposte esercizi precedenti	(80.518)	(4.822)	(75.696)
Varie	(7.075.724)	(4.740.378)	(2.335.346)
Totale oneri	(7.156.242)	(4.745.200)	(2.411.042)
Totale partite straordinarie	(2.450.672)	(4.250.132)	1.799.460

La voce “Plusvalenze da alienazioni” comprende le plusvalenze realizzate dalla Capogruppo AVM derivanti dalla cessione:

- avvenuta nei confronti del Comune di Venezia di una porzione del terreno presso l’Isola Nova del Tronchetto – Venezia già commentata in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione;
- ad altra società, di una porzione della sede direzionale presso l’Isola Nova del Tronchetto – Venezia già commentata in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione

I proventi straordinari vari ammontano a complessivi euro 3.682.027 e sono così dettagliati:

- quota delle somme spettanti alla controllata Actv S.p.A., ai sensi dell’articolo 40 della legge Regione Veneto 30 ottobre 1998 n. 25, relative alle sanzioni amministrative elevate negli anni precedenti nei confronti dell’utenza priva dei necessari titoli di viaggio per circa euro 50 mila;
- mancata rilevazione, da parte della controllata Actv S.p.A., di costi interni capitalizzati per circa euro 388 mila;
- rilevazione di un maggior credito iva erroneamente non rilevato dalla controllata Actv e di competenza del precedente esercizio per circa euro 157 mila;
- mancata rilevazione, da parte della controllata Actv, di maggiori giacenze finali di competenza dello scorso esercizio di supporti per titoli di viaggio (c.d. TSC e CSC) per circa euro 212 mila;
- storno, da parte della controllata Actv, per adeguamento del Fondo Manutenzione ciclica, già ampiamente commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, per circa euro 2.161 mila;
- storno del Fondo rischi per oneri di conterminazione del terreno sito a Mestre – Via Torino, già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, da parte della controllata PMV a seguito della sottoscrizione della transazione con il Ministero dell’Ambiente per circa euro 120 mila;
- mancata rilevazione di note di accredito, fatturazioni attive, errori e/o omesse registrazioni contabili e altri per circa euro 328 mila;
- rimborsi assicurativi di anni precedenti per circa euro 122 mila;
- rimborso, a seguito di conguagli, di consumi di precedenti esercizi pagati in eccedenza per alcune utenze idriche per circa euro 31 mila;
- rilevazione di un maggior credito per imposte (IRAP e IRES) da parte della Capogruppo e della controllata PMV per circa euro 74 mila;
- rilevazione di sgravi contributi di competenza dello scorso esercizio ed erroneamente non rilevati da parte della Capogruppo per circa euro 19 mila;
- altri per circa euro 20 mila.

Gli oneri straordinari, pari a complessivi euro 7.156.242 comprendono principalmente:

- ◆ Imposte per esercizi precedenti contabilizzate:
 - dalla Capogruppo AVM e dalla sua controllata Actv (rispettivamente per euro 4.214 e per euro 3.042) e relativi ad avvisi di accertamento – annualità 2009 – pervenuti presso le rispettive sedi aziendali;
 - da una cartella esattoriale pervenuta presso la società controllata Ve.La. per euro 73.262 e relativa al pagamento di maggiori imposte di competenza di anni precedenti per Iva, Ires e Irap a fronte della decisione della Commissione Tributaria Regionale del Veneto che ha visto la controllata Ve.La. soccombente..

- ◆ Oneri vari per euro 7.075.724 così composti:
 - rettifica di costi, a seguito di modificate registrazioni contabili di precedenti esercizi, per circa euro 792 mila;
 - adeguamenti ed integrazione del Fondo Manutenzione ciclica, da parte della Capogruppo e della controllata Actv, per circa euro 378 mila;
 - rilevazione di un maggior debito iva da parte della Capogruppo, per circa euro 249 mila. Detto maggior debito deriva dalla rettifica dell'imposta, a suo tempo detratta, operata ai sensi dell'art. 19 – bis2 del D.P.R. 633/72 a seguito della cessione di una porzione della sede direzionale presso l'Isola Nova del Tronchetto e già commentata in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione;
 - dalla rilevazione di insussistenza passiva da parte della controllata PMV per i pontili e approdi non più appartenenti al patrimonio aziendale in quanto eliminati a seguito della ricognizione avvenuta nel corso dell'esercizio per circa euro 864 mila;
 - storno di progetti in precedenza contabilizzati nella voce "Lavori in corso" che si è deciso di non realizzare e/o portare a compimento nonché di errate capitalizzazioni effettuate negli anni precedenti da parte della controllata Actv, per circa euro 35 mila;
 - adeguamento, da parte della controllata Actv, del fondo ammortamento di un mezzo della flotta navale utilizzato per il servizio di linea per circa euro 97 mila;
 - integrazione di canoni spazi acquei relativi ad anni precedenti per circa euro 227 mila;
 - rilevazione di contributi in conto investimenti per le quote pregresse relative a precedenti esercizi e di ammortamenti erroneamente determinati per circa euro 97 mila;
 - riconoscimento, da parte della controllata Actv, ad un sub affidatario dei servizi di TPL, di un maggior corrispettivo, di competenza di anni precedenti, per la copertura degli oneri per rinnovo CCNL per circa euro 71 mila;
 - oneri relativi agli accantonamenti, da parte della controllata Actv, per ristrutturazione aziendale per circa euro 4.230 mila;
 - altri per circa euro 36 mila.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo 2014	Saldo 2013	Variazioni
3.476.050	3.014.797	461.253

Comprende l'intero ammontare di competenza del tributo IRAP, IRES, le imposte anticipate e differite del Gruppo AVM nonché l'accantonamento per l'IRAP eventualmente dovuta dalla controllata Actv a seguito dell'applicazione delle c.d. "agevolazioni per applicazione del cuneo fiscale"

Imposte	Saldo 2014	Saldo 2013	Variazioni
IRES	868.550		868.550
IRAP	3.735.076	3.401.171	333.905
Totale imposte correnti	4.603.626	3.401.171	1.202.455
Imposte differite	333.316	(3.652)	336.968
Imposte anticipate	(853.894)	(382.722)	(471.172)
Totale imposte anticipate e differite	(520.578)	(386.374)	(134.204)
Proventi da adesione al regime di consolidato fiscale	(606.998)	-	(606.998)
Totale imposte	3.476.050	3.014.797	461.253

Si segnala che la controllata Actv ha determinato l'Irap di propria competenza applicando i benefici del c.d. "cuneo fiscale" di cui all'articolo 1, comma 266, legge 27 dicembre 2006 n. 296); l'accantonamento al fondo imposte relativo è stato classificato nella voce Imposte correnti IRAP.

Come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione la Società Capogruppo AVM ha aderito, con decorrenza dal periodo d'imposta 2013 e per la sola controllata PMV dal 2014, alla tassazione di gruppo rappresentata dal Consolidato fiscale, di cui agli articoli dal 117 al 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.).

Si riportano le seguenti principali informazioni:

1. Società coinvolte nel consolidato:

SOCIETA' CONSOLIDANTE (CONTROLLANTE)	AVM S.p.A.
SOCIETA' CONSOLIDATE (CONTROLLATE)	Actv S.p.A. Vela. S.p.A. PMV S.p.A.

2. Durata "fiscale" del consolidamento con Actv e Vela: anni tre (periodi d'imposta 2013 – 2014 – 2015)

3. Durata “fiscale” del consolidamento con PMV: anni tre (periodi d’imposta 2014 – 2015 – 2016)

3. Durata del contratto di consolidamento e termine scadenza: per il periodo di durata “fiscale” del consolidamento

4. Utilizzo delle perdite: le eventuali perdite risultanti dalle dichiarazioni fiscali sono utilizzate ad insindacabile giudizio da parte della controllante

5. Remunerazione delle perdite e dei trasferimenti di Reddito Operativo Lordo: a fronte del trasferimento delle perdite dalle controllate alla controllante, quest’ultima riconoscerà un indennizzo pari al risparmio d’imposta conseguito corrispondente alla percentuale delle quote possedute dai soci diversi dalla Capogruppo. Gli accordi sottoscritti prevedono le seguenti percentuali:

= Actv S.p.A. 6,325%

= Ve.La. S.p.A. 11,14%

= PMV S.p.A. 8,796%

6. Pagamento dell’indennizzo: l’indennizzo sarà corrisposto solo all’effettiva fruizione delle perdite da parte della controllante o di altre società partecipanti al consolidato fiscale. Pertanto le perdite non utilizzate, in quanto non compensabili, verranno riportate a nuovo.

7. Interruzione anticipata o mancato rinnovo dell’opzione: le perdite trasferite alla controllante e non ancora utilizzate rimangono di esclusiva pertinenza della controllante stessa, fermo restando il riconoscimento dell’indennizzo secondo quanto indicato ai punti 5 e 6.

Il provento derivante dall’adesione al regime del consolidato fiscale ammonta a euro 606.998 ed è così dettagliato:

	AVM (controllante)	Actv (controllata)	Ve.La. (controllata)	PMV (controllata)	Rettifiche di consolidato fiscale	Totale
Reddito (perdita) trasferito al consolidato	292.015	1.865.908	447.814	2.283.843	(304.697)	4.584.883
Perdita utilizzata	(233.612)	(1.492.726)	(358.251)	(1.827.074)	243.758	(3.667.906)
Reddito fiscale dopo utilizzo perdita	58.403	373.182	89.563	456.769	(60.939)	916.977
Imposta dovuta	16.061	102.625	24.630	125.611	(16.758)	252.169
Imposta ante trasferimento perdita	16.061	102.625	123.149	628.057		869.892
Risparmio d’imposta	-	-	(98.519)	(502.445)	(16.758)	(617.723)

Perdita trasferita / Interessi passivi dedotti con cessione ROL		(1.167.583)			(304.697)	(1.167.583)
Remunerazione						10.725
Provento (onere) totale da adesione al regime del consolidato fiscale						606.998

Le imposte differite del Gruppo sono pari a euro 333.316 e comprendono:

- ◆ il carico (Ires), per euro 354.368 sull'importo di una sopravvenienza a causa del differimento della sua imponibilità fiscale;
- ◆ lo scarico della controllata PMV per euro 21.052 quale storno di maggiori ammortamenti fiscali recuperati a tassazione ai sensi della L. 24/2007 e storno della quota corrispondente alla terza rata di una plusvalenza realizzata negli anni passati.

Le imposte anticipate del Gruppo sono state determinate come dalla tabella seguente:

IMPOSTE ANTICIPATE	Valore	Aliquota	Importo	Imposte anticipate 2014
IRAP				
accantonamenti a fondi non deducibili nel corso dell'esercizio	13.652.629	3,90%	532.453	
Canoni sistema tramviario non dedotti nell'esercizio	2.051.900	3,90%	80.024	
disallieamento ammortamenti	46.263	3,90%	1.804	
				<i>614.281</i>
IRES				
Interessi passivi non deducibili nel corso dell'esercizio	1.322.239	27,50%	363.616	
disallieamento ammortamenti	73.182	27,50%	20.125	
accantonamenti a fondi non deducibili nel corso dell'esercizio	3.359.000	27,50%	923.725	
Compensi amministratori non pagati nell'esercizio	176.533	27,50%	48.547	
Canoni sistema tramviario non dedotti nell'esercizio	2.051.900	27,50%	564.273	
Costi e svalutazioni non dedotte nell'esercizio	1.297.594	27,50%	356.838	
				<i>2.277.123</i>
Totale credito al 31/12/2014				2.891.404
Totale credito al 31/12/2013				2.037.510
Totale imposte anticipate - carico				853.894

Altre informazioni

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale, dell'Organismo di Vigilanza, del Responsabile anticorruzione e alla Società di Revisione della Capogruppo e delle società controllate.

Società capogruppo AVM

Qualifica	Compenso
Amministratori	159.537
Collegio sindacale	85.506
Organismo di Vigilanza	15.508
Responsabile anticorruzione	2.153
Società di Revisione	17.890

Società Controllata Actv S.p.A.

Qualifica	Compenso
Amministratori	116.745
Collegio sindacale	71.806
Organismo di Vigilanza	16.670
Responsabile anticorruzione	2.153
Società di Revisione	48.026

Società Controllata VE.LA.

Qualifica	Compenso
Amministratore Unico	56.767
Collegio sindacale	28.060
Società di Revisione	9.805
Responsabile anticorruzione	2.153
Organismo di Vigilanza	16.670

Società Controllata PMV

Qualifica	Compenso
Amministratore Unico	104.000
Collegio sindacale	64.797
Società di Revisione	19.277
Organismo di Vigilanza	8.540

Per completezza d'informazione si segnala che:

- √ il Collegio sindacale della Capogruppo AVM e quelli delle sue controllate hanno rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa;
- √ il compenso spettante alla società di revisione della Capogruppo e delle sue controllate è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e

- comunicazione, varie);
- √ ai componenti degli Organi d'Amministrazione della Capogruppo e della sue controllate sono stati corrisposti anche indennità a titolo di rimborsi chilometrici e spese per missioni e trasferte per complessivi euro 11.095. Queste ultime sono state determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di "rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli amministratori delle società partecipate" e ai sensi dell'articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell'articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente bilancio consolidato, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Si allegano al bilancio consolidato:

- l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento (allegato n. 1);
- l'elenco delle altre partecipazioni in imprese collegate non consolidate (allegato n. 2);
- l'elenco delle altre partecipazioni (allegato n. 3);
- il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato (allegato n. 4);
- il prospetto di composizione del patrimonio netto consolidato (allegato n. 5);
- il rendiconto finanziario (allegato n. 6).

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alessandro Moro.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771
 Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 1 al bilancio consolidato al 31/12/2014

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale Valuta	Importo	Soci	Quota proprietà %	Quota consolidata %
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale:						
Actv S.p.A.	Venezia	Euro	18.624.996	Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	76,99	100
				Provincia di Venezia	13,49	
				Comune di Chioggia	6,499	
				Altri comuni della Provincia di Venezia	3,03	
VE.LA. S.p.A.	Venezia	Euro	1.885.000	Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	88,86	100
				Comune di Venezia	11,14	
Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A.	Venezia	Euro	39.811.334	Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	68,015	100

Provincia di Venezia	10,238
Actv S.p.A.	9,071
Comune di Chioggia	8,653
Altri comuni della Provincia di Venezia	4,041

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771
 Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 2 al bilancio consolidato al 31/12/2014

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale		Soci	Quota proprietà %
		Valuta	Importo		
CONSORZIO VENICE MARITIME SCHOOL	Venezia	Euro	138.000	Actv S.p.A.	44,93%
				Autorità Portuale di Venezia	44,93%
				S.S.M.C. s.n.c.	10,14%
LA LINEA S.P.A.	Venezia	Euro	1.500.000	Actv S.p.A.	26,00%
				Fiorese Massimo	24,00%
				Mattioli Federico	22,00%
				Gasparotto Giuseppe	24,00%
				La Linea S.p.A. azioni proprie	4,00%

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771
 Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 3 al bilancio consolidato al 31/12/2014

Elenco delle altre partecipazioni

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale		Patrimonio Netto	Soci	Quota di proprietà %	Valore di iscrizione a bilancio al 31/12/2014
		Valuta	Importo				
LA IMMOBILIARE VENEZIANA S.R.L.	Venezia	Euro	9.400.396	7.897.250	AVM S.p.A.	0,5495	51.651
CONSORZIO D'ACQUISTO CAR SHARING	Genova	Euro	149.000	149.000	AVM S.p.A.	8,81	13.000
Insula S.p.A.	Venezia	Euro	3.706.000	4.558.902	AVM S.p.A.	2,00	87.387
THETIS S.p.A.	Venezia	Euro	11.288.986	15.969.714	ACTV S.p.A.	5,756	649.778
Venis S.p.A.	Venezia	Euro	1.549.500	2.772.605	ACTV S.p.A.	5,90	116.009
					Ve.La. S.p.A.	3,00	83.178
Atc Esercizio S.p.A.	La Spezia	Euro	3.500.000	2.445.620	ACTV S.p.A.	0,04	968
VeneziaFiere S.p.A. in liquidazione	Venezia	Euro	300.000	(253.662)	Ve.La. S.p.A.	0,00383	0
PromoVenezia S.c.p.a.	Venezia	Euro	156.000	310.794	Ve.La. S.p.A.	0,9	1.872

I dati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato, ossia quello al 31 dicembre 2013.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771
 Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 4 al bilancio consolidato al 31/12/2014

Gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31/12/2014 sono riconciliati con quelli della Capogruppo come segue:

	2014		2013	
	Patrimonio netto	Risultato	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo	87.795	103	87.620	27
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	23		7.673	
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		(632)		(8.627)
Adeguamento al valore del patrimonio netto delle società collegate	0	(497)	645	(82)
Rettifiche operazioni infra-gruppo	(243)	126	(369)	(98)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	70.302	(751)	70.612	(6.775)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	17.273	(150)	24.957	(2.005)
Patrimonio sociale e risultato netto totale	87.575	(900)	95.570	(8.780)

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771
 Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 5 al bilancio consolidato al 31/12/2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Prospetto di composizione del Patrimonio netto consolidato

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Risultati a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto del gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2012	62.875.611	410	45.028	1.457.434	3.759.071	248.777	(13.681.738)	54.704.593	10.645.240	65.349.833
destinazione risultato 2012			2.858	2.715		51.590	(57.163)	0		0
altri movimenti	22.602.092	47			(13.658.006)		13.738.901	22.683.034	16.316.828	38.999.862
risultato esercizio 2013							(6.775.487)	(6.775.487)	(2.005.111)	(8.780.598)
Saldo al 31 dicembre 2013	85.477.703	457	47.886	1.460.149	(9.898.935)	300.367	(6.775.487)	70.612.140	24.956.957	95.569.097
destinazione risultato 2013			1.334	1.266		24.080	(26.680)	0		0
altri movimenti	71.535				(6.431.553)		6.802.167	442.149	(7.534.423)	(7.092.274)
risultato esercizio 2014							(750.641)	(750.641)	(149.902)	(900.543)
Saldo al 31 dicembre 2014	85.549.238	457	49.220	1.461.415	(16.330.488)	324.447	(750.641)	70.303.648	17.272.632	87.576.280

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771
Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 6 al bilancio consolidato al 31/12/2014

Gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

PROSPETTO SCALARE - METODO INDIRETTO	2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(751)
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	(150)
Imposte sul reddito	3.997
Variazione netta imposte differite/anticipate	(521)
Interessi passivi/(interessi attivi)	5.894
Proventi da partecipazione (plusv da cessione partecipazione) (Dividendi)	(270) 0
(Plusvalenza)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.024)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	7.176
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>	
Accantonamenti ai fondi	11.059
Variazione del fondo TFR	(2.753)
Ammortamenti delle immobilizzazioni (al netto dei contributi in c/investimenti quota dell'esercizio)	18.111
Svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali	
Svalutazioni di partecipazioni e crediti finanziari	586
Svalutazioni crediti commerciali	1.656
(Rivalutazioni di attività)	0
Altre rettifiche per elementi non monetarie	0
<i>Totale rettifiche non monetarie</i>	28.659
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	35.835
Variazioni del capitale circolante netto:	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(190)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	10.196
Decremento/(Incremento) dei crediti diversi	(16.297)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(1.578)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	(10.874)
(Decremento) dei debiti previdenziali	104
Incremento dei debiti verso altri	(1.388)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(19)
<i>Totali variazioni CCN</i>	(20.046)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	15.789

Altre rettifiche:	
Interessi incassati/(pagati)	(6.188)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.068)
Dividendi incassati	0
Utilizzo dei fondi	(8.864)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(18.121)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(2.332)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(Investimenti)	(34.695)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	6.920
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
(Investimenti)	(3.019)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	10
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
(Investimenti)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	178
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	
(Investimenti)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	14.277
Incremento contributi investimento pluriennali	5.590
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	
	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.740)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento/ (decremento) debiti a breve verso banche (anticipazione di cassa)	9.834
Accensione finanziamenti	0
Rimborso finanziamenti bancari	(2.430)
Rimborso obbligazioni	(2.632)
<i>Mezzi Propri</i>	
Aumento di capitale a pagamento	72
Altre variazioni di Patrimonio Netto	(3.848)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	996
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a+b+c)	(12.076)
Disponibilità liquide al 01 GENNAIO 2014	29.803
Variazione disponibilità liquide	(11.858)
Disponibilità netta al 01 GENNAIO 2015	17.945

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.P.A.
(in breve A.V.M. S.p.A.)
Sede legale: Venezia – Isola Nova del Tronchetto n.33
Capitale Sociale Euro 85.549.237,90.= int. vers.
Iscritta al Registro Imprese di Venezia
Codice fiscale e Partita IVA: 03096680271
Società con socio unico: Comune di Venezia
Società soggetta a Direzione e Coordinamento del Comune di Venezia

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI ACCOMPAGNAMENTO

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

Signor Azionista Unico,

abbiamo esaminato il Progetto di Bilancio Consolidato per l'esercizio 2014 che ci è stato comunicato nei termini di legge unitamente alla Relazione sulla Gestione e che risulta redatto in conformità ai Principi Contabili.

I bilanci delle Società controllate sono stati assoggettati ai controlli previsti dalla legge da parte dei rispettivi organi di controllo.

A norma del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.41 comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, il compito di verificare la conformità del Bilancio Consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di Revisione. La nostra attività è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e ha riguardato in particolare:

- la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di Gruppo A.V.M. S.p.A. di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate e collegate;
- l'esame della composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento e la sua variazione rispetto al precedente Bilancio;

- l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di Gruppo A.V.M. S.p.A., dalla Società di Revisione e dai Sindaci delle Società controllate.

Sulla base dell'attività di controllo svolta sul Bilancio Consolidato, Vi precisiamo quanto segue:

- a) tutte le società incluse nel consolidamento hanno l'esercizio coincidente con l'anno solare;
- b) l'area di consolidamento è stata determinata in modo corretto ed è stata integralmente consolidata per l'esercizio 2014 la Società PMV S.p.A. che nel 2013 era stata inserita solo a livello patrimoniale;
- c) il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base dei progetti di bilancio chiusi al 31 dicembre 2014, approvati dai rispettivi organi amministrativi;
- d) le poste di bilancio consolidato corrispondono alle risultanze delle scritture contabili di consolidamento effettuate dalla controllante ed alle informazioni trasmesse dalle società controllate incluse nell'area di consolidamento;
- e) il Bilancio Consolidato è stato predisposto riprendendo integralmente gli elementi patrimoniali ed economici dei bilanci delle Società incluse nel perimetro di consolidamento (metodo integrale);
- f) sono state eseguite le operazioni di elisione delle partite infragrupo con conseguente eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da queste, come commentato nella Nota Integrativa;
- g) si è tenuto conto dell'effetto fiscale calcolato in base alla normativa tributaria italiana anche sulle elisioni di cui sopra;
- h) le partecipazioni escluse dal consolidamento sono state inserite nel bilancio consolidato e sono state valutate al costo di acquisto o sottoscrizione eventualmente

rettificato per perdite durevoli di valore;

i) i criteri di valutazione delle società incluse nel consolidamento sono conformi a quelli della capogruppo;

l) la quota di patrimonio netto attribuibile a terzi è stata correttamente iscritta in una voce separata dello stato patrimoniale, così come la relativa quota del risultato economico (perdita).

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data ai documenti, sulla loro conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tal proposito concordiamo sulla loro conformità alla disciplina vigente in materia di Bilancio Consolidato.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio Consolidato ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo a sollevare alcun rilievo in proposito.

Il Bilancio Consolidato corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili della Società Capogruppo, considerate le scritture di consolidamento.

A nostro giudizio il Bilancio Consolidato rappresenta correttamente la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico consolidati per l'esercizio 2014.

Considerando, perciò, anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del Bilancio medesimo, concordiamo sui criteri di redazione del Bilancio Consolidato, della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione.

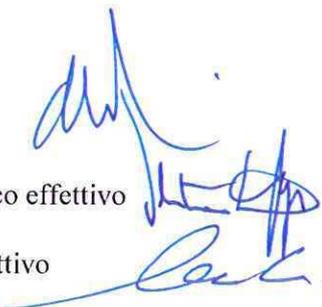
Venezia, 14/05/2015

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Arcangelo Boldrin - Presidente

dott.ssa Valentina Di Renzo – sindaco effettivo

dott. Michele Scibelli – sindaco effettivo



Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

All'Azionista Unico della
AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A. e sue controllate ("Gruppo AVM") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 aprile 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo AVM al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AVM al 31 dicembre 2014.

Treviso, 13 maggio 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Michele Graziani
(Socio)